



Stasera gioca anche Pulici

STASERA ALLE 20

Il Torino rievoca i campioni

TORINO • I quarant'anni della tragedia di Superga sono ricordati oggi con una Messa alla Basilica officiata dall'arcivescovo di Torino. Alle 20 al Comunale Gigi Radeo guiderà la formazione con cui nel '76 vinse lo scudetto contro la mista «Club Italia Superstars» comprendente numerosi campioni del mondo di Spagna '86.

SERVIZI A PAGINA 18

INCHIESTA

Ecco i giovani del rock nella Grande Torino: una «laurea» al Politecnico

TORINO • Il rock è salito in cattedra. Infatti questa genere di musica è stato il tema della rassegna «Da Cinquant'anni a Oltanta» organizzata dall'Assessorato alla Gioventù nelle aule del Politecnico. È stato un percorso a ritroso nell'evoluzione del rock negli ultimi tre decenni. Protagonisti di questo revival alcuni gruppi rock underground che hanno proposto brani e successi discografici partendo dai primordi. Una

vera inchiesta musicale che ha entusiasmato i giovani che si sono goduti il rock al posto dei professori. Ha detto l'assessore alla Gioventù, Giampaolo Leo: «È compito di un assessore promuovere occasioni d'incontro. Qualche ragazzo mi ha perfino chiesto di organizzare corsi dove si possa imparare a suonare il rock».

SERVIZIO A PAGINA 24

DOLLARO

1381 (-1)

IRREGOLARE

PREZZI alle 10.15

Finrex	1.380
Comau	3.040
Pirelli spa	3.350
Montedison	2.141
Siet	18.000
Latina	3.390
Glardin	17.600
Il	18.200
Cir	5.707
Cir risp	5.645
Monadori pr	18.650

NEL PAGINONE



VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 119 GIOVEDÌ 4 MAGGIO 1989

L. 1000

Torino crudele con gli anziani?

Il caso della donna di 89 anni trovata sola in un bar. Il geriatra: «Gli abbandoni sono sempre più rari». I volontari: «Aiutiamoli a casa loro, prima che in ospizio»

TORINO • «Non è vero che Torino abbandona gli anziani». Maria Grazia Breda, una lunga esperienza nel campo del volontariato promozionale ed animatrice delle tante iniziative del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, osserva la fotografia di Gabriella Casagrande, 89 anni, ritrovata morta (sola e un po' confusa) in un bar di corso Siracusa 35 ed ora ospite di Casa Sorana, l'istituto per anziani di corso Lombardia, un interessante dei carabinieri della compagnia Mirafiori.

«Si fa presto a gridare allo scandalo. A pettare ogni colpa addosso ad una uxor». — Prima di emettere un giudizio morale, bisogna conoscere la storia di questa donna, quale aiuto hanno avuto a disposizione i familiari ed i parenti. Non si può dire, però, che questi episodi siano all'ordine del giorno. Un giudizio che viene confermato anche dai medici. «I casi di vero e proprio abbandono sono sempre più rari», spiega il geriatra Carmine Macchione, professore associato all'Università di Torino

— 10-15 anni fa, la situazione era diversa. Oggi, un anziano malato viene ricoverato in ospedale quando ne ha veramente bisogno e i parenti, in genere, sono disponibili ad assistere, anche a casa, appena ciò diventa possibile, specie se sorretti dai servizi sociali e sanitari.

Il caso di Gabriella Casagrande si sta chiarendo man mano che passano le ore (l'anziana donna era nel bar gestito dalla nipote e nel quale lavora come barista il pronipote che sostiene di «non averla riconosciuta»). La prima figlia, che ha 80 anni ed è nata quando la madre era ancora nubile, non aveva più contatti da anni: ieri si è presentata ai carabinieri; il figlio, bracciato dai creditori, è «uccel di bosco» da mesi. Ma la sua vicenda richiama l'attenzione sul problema della terza età, con particolare riguardo agli anziani cronici non autosufficienti.

«E' giusto denunciare singoli episodi di abbandono e intolleranza, dopo aver conosciuto bene i fatti», aggiunge Maria Grazia Breda. «Ma c'è un luogo comune che va sfatato: quello di attribuire la causa della situazione di emarginazione in cui vivono molti vecchi non alla famiglia e soprattutto ai figli. Dati Istat agli mani, in Italia le persone con più di 60 anni sono oltre 10 milioni. Di esse, quasi 5 milioni hanno fra i 60 e i 69 anni; altrettanti, hanno più di 70 anni. Se teniamo conto che sono poco più di 150 mila i vecchi autosufficienti o cronici ricoverati in casa di riposo (una percentuale molto bassa rispetto a quella della popolazione ultrasettantenne), dobbiamo prendere atto che la stragrande maggioranza degli anziani riesce, anche se sovente in modo precario, a provvedere a se stessi autonomamente o con



Nipote e pronipote di Gabriella Casagrande di 89 anni dicono di non averla riconosciuta

l'aiuto di familiari. In molti casi, il sostegno concreto dei parenti, anche dal punto di vista economico, è determinante si considera il gran numero di anziani che ricevono pensioni minime, cioè di pura sopravvivenza.

A ciò si aggiungono i problemi di quel congiunto (spesso anziano anche loro) che debbono provvedere ai vecchi malati 24 ore su 24. Proprio a Torino, è sorta l'Associazione malattia di Alzheimer (demenza senile), quasi a sottolineare la dimensione ed il peso che viene oggi ad assumere tale problema nella nostra città. E Maria Beschi, responsabile del gruppo volontari San Donato-Campidoglio-Parella, sottolinea l'impegno quotidiano

no tanto gravoso che tutti i parenti debbono sostenere, spesso senza alcun aiuto dai servizi. Anche per questo, i suoi volontari hanno fatto una scelta prioritaria: «Occuparsi degli anziani innanzitutto nella loro famiglia, ritardando il più possibile la ricerca d'una soluzione alternativa».

Mario Tortello

TORINO, IN UNA FILIALE DELLA CASSA DI RISPARMIO

Rapinatori aspettano il direttore lo chiudono nel caveau e si servono



La filiale della Cassa di Risparmio rapinata in piazza Gustavo Modena

TORINO • I rapinatori sono arrivati «sul lavoro» prima del direttore di banca. E' accaduto stamane, in zona Sassi, alla filiale della Cassa di Risparmio di corso Casale che fa angolo con piazza Gustavo Modena. Erano le 8,30 quando il direttore Carlo Perrino, 52 anni, si è ritrovato sotto tutte le maniere per aprire la filiale. Ma aperta la porta della sede, dentro, ed attendendo, una sgradita sorpresa: tre uomini, mascherati e armati di fucile a pompa (penetrati all'interno usando con tutta probabilità delle chiavi false).

Il direttore ha dovuto mettersi faccia contro un muro e assistere, impotente, al piano messo in atto dai tre. Subito dopo di lui si è infatti arrivati la guardia della Mondipol, Daniele Bertinatti,

31 anni, che ha subito uguale trattamento. L'agente privato è stato inoltre spogliato della divisa e disarmato.

Quindi direttore e guardia giurata sono stati portati dentro il caveau della banca. E via via che arrivavano alla spicciolata gli impiegati, appena varcata la porta venivano minacciati con i fucili a pompa, quindi scortati e rinchiusi nel sotterraneo blindato.

Fatta piazza pulita del personale, i ladri hanno obbligato il direttore ad uscire momentaneamente dal caveau intimandogli sempre con le armi di aprire la cassaforte. Infine sono fuggiti su una A 112. Dal posto è arrivata poi la polizia con il dirigente Di Guida e i carabinieri. Non si conosce ancora l'ammontare della rapina.

OGGI SE NE DISCUTE IN CONSIGLIO REGIONALE

La Val Susa scoppia e l'autostrada non si fa

TORINO • L'autostrada della Val Susa: un punto interrogativo per adesso senza risposta. E soprattutto senza soldi. La finanziaria '89 presentata dal governo infatti l'ha ignorata completamente scatenando mille polemiche. Il problema arriva oggi in consiglio regionale: è prevista la discussione sui tre ordini del giorno presentati rispettivamente da maggioranza, comunisti e lista verde. Se da una parte il pentapartito e il pci sono concordi nel domandare che la giunta s'impegni per ottenere i tempi brevi un incontro con il governo per chiarire la delicata questione, dall'altra la lista verde, in considerazione dei costi ormai altissimi, per garantire la tutela ambientale e a causa dell'incertezza che si è creata sulle reali pos-

sibilità di proseguire i lavori, chiede «il blocco immediato di tutte le autorizzazioni relative al tratto Susa - Dogana e la sospensione immediata di eventuali opere sul tronco Susa - Rivoli».

La situazione della Val Susa sta infatti diventando ogni giorno sempre più difficile. Annualmente transitano più di 1500 tir, la rete viaria è ormai diventata insufficiente anche per il traffico automobilistico. Inevitabili le conseguenze anche dal punto di vista turistico. Oltretutto al di là delle Alpi, ad Albertville, proseguono senza sosta i lavori di ammodernamento e costruzione di nuovi impianti in vista delle prossime olimpiadi invernali. Considerata, grazie al traffico del Frejus, l'unica via via di comunicazione per evi-

tare un parziale isolamento di Torino e il Piemonte, l'autostrada avrebbe dovuto essere completata entro il 1992. Un ruolo fondamentale dovrebbero comunque averlo i parlamentari piemontesi. La maggioranza, ricordando che «in seguito a pretestuose prese di posizione delle opposizioni è stato rinviata l'emendamento che stanziava i 150 miliardi necessari», nel suo ordine del giorno chiede che i deputati «della nostra regione, e di ogni partito, lasciando perdere sterili polemiche e dannosi personalismi, agiscano con ogni mezzo in loro possesso perché l'autostrada diventi realtà».

Non è però tutto qui. Le difficoltà legate ai costi dell'opera sono affrontate da Nemico Ala, della lista verde. Domanda che venga fornita la documentazione completa progettuale relativa a tutte le strade di servizio previste per il proseguimento dei lavori. Si vuole accertare la loro effettiva importanza in modo da evitare inutili danni al paesaggio di zone particolarmente importanti come quella tra Chiamonte ed Edoles.

Sulla necessità di una rigorosa tutela della zona sono comunque tutti d'accordo. Il pci ha anche presentato una mozione in cui domanda che la giunta faccia suo il rapporto di impatto ambientale predisposto dal gruppo di lavoro regionale. Il vuole fornire precise indicazioni e strumenti alle comunità montane e ai comuni per non correre il rischio di arrivare impreparati ad un appuntamento che in realtà continua comunque ad essere una speranza povera di finanziamento.

Paolo Negro

A 200 LIRE

Sacchetti di plastica: da lunedì il prezzo raddoppia

TORINO • Da lunedì prossimo i sacchetti di plastica usati per riporre la spazzatura sono soggetti ad una tassa di 200 lire. Il loro costo, al pubblico, sarà di duecento. Questo prezzo dovrà essere pagato soltanto per quelli che portano stampigliati gli estremi della legge che ha istituito la tassa. Per gli altri il consumatore dovrà fare attenzione a non farsi prelevare una tassa non dovuta.

Nel frattempo alcuni commercianti stanno studiando

le possibili scappatoie per poter continuare a fornire ai clienti i sacchetti eludendo il pagamento delle cento lire. La legge, infatti, è un colabrodo, visto che restringe l'obbligo della tassazione sui sacchetti di plastica di involucri, mentre la nostra vita quotidiana è invasa da sacchetti di diversa forma che possono essere utilizzati in diverso modo.

SERVIZIO A PAGINA 8

CON BORG

Bush vince a tennis

WASHINGTON • Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha dato una dimostrazione del suo talento tennis vincendo, in coppia con l'ex grande campione svedese Bjorn Borg, un «doppio» contro l'ambasciatore della Svezia a Washington e un altro ex giocatore svedese. Sul campo della Casa Bianca, Bush e Borg, hanno battuto ferì l'ambasciatore Wilhelm Wachmeister e Uve Benlson, in un set, conclusosi 7/6 dopo il tie-break.



Bush impegna nella partita con Bjorn Borg contro l'ambasciatore di Svezia e un altro giocatore svedese

E lo sciopero contro il ticket fa salire la febbre al governo

ROMA ● Con lo sciopero generale del 10 la «pressione» sindacale non dovrebbe esaurirsi. Già le tre Confederazioni minacciano il governo di continuare la loro battaglia contro i ticket e contro il debito pubblico se nel frattempo non ci sarà un accordo tra le parti sociali e l'esecutivo. E' questo il senso dell'ultimatum lanciato da Franco Marini, leader della Cisl, in vista dello sciopero di mercoledì prossimo.

L'iniziativa sindacale raccoglie consensi nel poi, ma non solo. Il segretario del Movimento Federativo Democratico, Giovanni Moro, ha scritto a Marini, Trentin e Benvenuto, manifestando l'intenzione di aderire allo sciopero generale. Scrive Moro: «Crediamo che in questa vicenda si sia espressa una grande maggioranza sociale che esiste nel nostro Paese, che non è legata a schieramenti ma che è invece disponibile a mobilitarsi per la tutela concreta e quotidiana dei diritti dei cittadini».

Il movimento chiede a Cgil, Cisl e Uil che nella piattaforma dello sciopero venga inserito il tema dei diritti dei cittadini, attorno al quale occorre organizzare l'intero sistema dei servizi. «Ci sembra riduttivo considerare questo sciopero come legato a questioni particolari», scrive Moro. «I diritti dei cittadini sono una grande questione nazionale, la cui soluzione non può essere abbandonata alla logica dello scambio politico».

Sul fronte opposto, la difesa cioè del governo, c'è tutta la dc, compatta nel definire dannosa l'iniziativa sindacale. L'ex ministro degli Interni, Virginio Rognoni, parla di «risa» pre-elettorale e spiega che è tempo di mettere mano alla riforma elettorale per consentire al Parlamento di poter decidere in tempi rapidi.

Molto più polemico il neo direttore de La discussione, Clemente Mastella, che in un editoriale sul settimanale de si domanda «come può andare avanti un governo se un giorno si è uno e un altro giorno si è un altro?».

Umberto Agnelli «Sarebbe bello entrare in Bmw»

MILANO ● Fra Gianni Agnelli e Silvio Berlusconi non c'è stato alcun contatto formale su una possibile fusione fra Rinascente e Standa, «ma solo uno scambio scherzoso di battute». Secondo Umberto Agnelli, intervenuto ad un incontro all'università Bocconi, «il raggruppamento che potrebbe nascere da un'alleanza fra le due aziende della grande distribuzione avrebbe certamente una dimensione comparabile alle industrie straniere».



Umberto Agnelli

Si paga? Allora non mi ammalo...

ROMA ● Gli esperti di politica e di economia sanitaria l'hanno già previsto: a partire da ieri, la vendita dei medicinali, in seguito alla manovra sul ticket decisa dal governo il 27 aprile scorso, subirà un calo di circa il cinque per cento l'anno.

In media, ad ogni assistito i ticket sui medicinali verranno a costare circa 54 mila lire l'anno e la spesa per la famiglia media (tre persone) dovrebbe aggirarsi intorno alle 164 mila lire.

Per la Usl la spesa per i farmaci dovrebbe scendere dai 9903 miliardi a 8898, cui farebbe da controparte una spesa lorda di circa seicento miliardi.

Sono dati che emergono da una ricerca che l'Isis (Istituto internazionale per gli studi e l'informazione sanitaria) ha effettuato in tempo- record, dopo l'ultimo decreto legge.

Lo studio non si limita al ticket sui farmaci ma esamina le conseguenze dell'intera manovra sulla sanità. In questa prospettiva, le modifiche alla normativa del ticket porteranno ad una maggiore spesa per le Usl di circa 33 miliardi per l'anno in corso, che darà luogo ad un disavanzo di gestione per l'anno '89 di oltre 384 miliardi, contro i 56 miliardi previsti con i vecchi ticket.

In tal modo, il fabbisogno di spesa complessiva del Servizio sanitario nazionale si dovrebbe assestare sui 61.134 miliardi, che fanno fronte finanziamenti complessivi per 60.750 miliardi (58.870 di Fondo sanitario nazionale e 1.880 di entrate proprie delle Usl).

La crescita del disavanzo della Usl è dovuta al minor gettito del ticket nell'assistenza ospedaliera (meno 190 miliardi rispetto al precedente decreto), nell'assistenza specialistica (meno 186,7 miliardi) e nell'assistenza termale (meno 15 miliardi), compensati in parte da una maggiorazione del gettito del ticket per l'assistenza farmaceutica (più 43 miliardi).



Il ministro della Sanità Carlo Donat Cattin

Una valutazione più analitica aiuta a comprendere meglio l'origine delle cifre. Assistenza farmaceutica. Aumenta la quota sulla ricetta, da 2000 a 3000 lire, mentre si riduce da 40 mila lire a 20 mila il plafond sulla ricetta.

I due provvedimenti, il primo che incrementa il gettito del ticket e il secondo che lo contiene, dovrebbero portare complessivamente, nell'anno 1989, ad un maggior gettito del ticket farmaceutico di 43 miliardi.

In totale il ticket sull'assistenza farmaceutica dovrebbe assestarsi attorno a 2712,3 miliardi che, detratti dalla spesa lorda prevista per il 1989 (12.065 miliardi), danno luogo ad una spesa di 9352,7 miliardi a carico delle Usl sanitarie locali.

Assistenza ospedaliera. Con i nuovi ticket, fissati in 10 mila lire al giorno sia nelle strutture pubbliche che in quelle private con tetto massimo di applicazione di dieci giorni ed un plafond annuo di 200 mila lire, per i nove mesi di applicazione (fino al 31 dicembre prossimo) il gettito dovrebbe scendere dai 604 miliardi a circa 414.

Di tale importo 306 miliardi saranno incassati negli ospedali pubblici e 107 in quelli privati.

Assistenza specialistica. La trasformazione da ticket in quote fisse a ticket in percentuale porterà ad una maggior spesa per le Usl di 15 miliardi.

Le nuove esenzioni. Con il nuovo sistema di esenzioni, che ha innalzato il reddito dei pensionati esenti da 10 a 18 milioni e da 15 a 22 milioni per coniuge a carico, non si dovrebbero prevedere — almeno per il primo anno di applicazione — rilevanti ripercussioni sul punto di vista economico.

STAMPASERA presenta: **JINGLE MANIA**

è una produzione edizioni musicali e discografiche

In collaborazione con:

I passaggi radiofonici alle ore:

Radio	Orario
Radio 5	7.20-11.05 12.35-15.30
Radio 5	7.35-10.05 14.45-17.05
Radio 5	13.35-15.30 15.50-18.05

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)

- Ogni settimana sono in gara 4 radioclassifiche (=JINGLES)
- Ascolti sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammessi né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica settimanale col tagliando.

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)

- Ogni giorno verranno estratti tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Ascolti e voti di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO), verrà stilata una nuova classifica.
- All'estrazione finale, CON 15 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rinviati nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles.

SECONDA FASE (dal 20 Maggio al 17 Giugno)

Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

GETTONI D'ORO:

- L. 5.000.000 al votante estratto dal 1° jingle classificato
- L. 3.000.000 al votante estratto dal 2° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 3° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 4° jingle classificato

BUONI ACQUISTO:

- N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti fra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda).

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)

In ognuna delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

BUONI ACQUISTO:

- 1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
- 2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
- 3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
- 4) L. 250.000 presso l'Azienda quarta classificata

NOME _____ COGNOME _____ ETÀ _____

VIA _____ LOCALITÀ _____ CAP _____

PROFESSIONE _____ TELEFONO _____

Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 18 maggio a:

STAMPASERA

VIA MARCONI 32 - 10126 TORINO

VIA ROMA 80 - 10121 TORINO

I vincitori dei premi della prima settimana di gioco saranno pubblicati su STAMPASERA del 22 maggio 1989.

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

QUALCOSA DI PIÙ E DI DIVERSO DA UN'AGENZIA

Corso Matteotti, 47 - 10121 Torino - Tel. 011/54 8154



Pechino. Studenti dell'Istituto di Lingue confiliscano nel corteo

IN PIAZZA TIANANMEN
Sfidando la polizia
decine di migliaia
di persone hanno sfilato
o hanno solidarizzato
con la manifestazione
di protesta contro
l'autoritarismo comunista
e per le riforme



La distribuzione dei volantini questa mattina nel corteo sfociato nella grande piazza Tiananmen

Cina, tutti contro Deng

Giovani, lavoratori e giornalisti stamane al corteo

PECHINO • Quindici studenti cinesi hanno sfidato questa mattina a Pechino i cordoni di agenti disarmati, riversandosi nella piazza Tiananmen e dando vita a una manifestazione per la libertà e la democrazia nel settantesimo anniversario della costituzione del primo movimento studentesco; una marea di giovani ha travolto gli agenti che circondavano la piazza, tra applausi e gli incoraggiamenti di migliaia di persone che urlavano: «Lasciateli passare». Contemporaneamente oltre 300 giornalisti in rappresentanza di 13 testate, tra le quali il «Quotidiano del Popolo», organo ufficiale del partito comunista, hanno inscenato una protesta davanti alla sede dell'agenzia «Nuova Cina» reclamando libertà di stampa. «Una stampa chiusa — si leggeva su uno striscione — non contribuisce alla stabilità».

Dopo uno scoppio di petardi e al suono di un gong, migliaia di studenti e dieci

università di Pechino e cinque delegazioni di altri istituti del Paese erano usciti dai cancelli dei rispettivi campus issando decise di striscioni rossi e bianchi nei quali si reclamavano libertà di stampa e riforme democratiche.

Un episodio è sintomatico dell'atteggiamento permissivo deciso dalle autorità, per evitare un'escalation di violenza: a un posto di blocco i poliziotti hanno trattenuto a forza un collega che appariva infuriato dopo una scarica di colpi di pistola.

Negli striscioni si inneggiava alla libertà e alla democrazia. Ma non mancavano gli slogan «creativi». Qualcuno dei giovani sfoggiava ad esempio intorno al capo fascie sulle quali si leggeva: «Mamma, non faccio niente di male». O ancora gli studenti dell'Università del popolo issavano un grande striscione rosso sul quale era stato dipinto un drago verde e si leggevano le parole «Scienza, democrazia, li-



Giovani e polizia si fronteggiano in una delle manifestazioni dei giorni scorsi

bertà e diritti umani».

Rispetto al corteo del 15 mila della scorsa settimana, quando gli studenti avevano dato sfogo alla loro indignazione per l'indisponibilità del

governo alle loro richieste, la manifestazione di oggi ha avuto piuttosto il carattere di una festa della vittoria.

Ed anche i lavoratori sono scesi in piazza per assistere

al corteo studentesco, nonostante le autorità abbiano minacciato il licenziamento per chi si fosse associato alla protesta dei giovani. Circonstanza che è stata resa pub-

blica da alcuni dipendenti governativi.

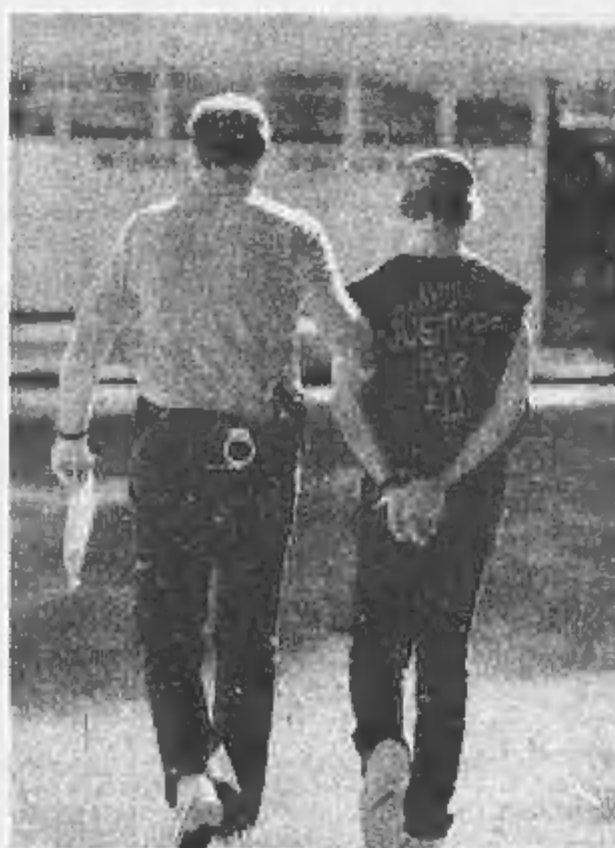
Molta gente si sporgeva dagli autobus per afferrare i volantini distribuiti dai giovani, nei quali si esortano alla protesta tutti i settori della società; a un angolo la folla ha sfasciato gli appelli ripetuti dagli altoparlanti della polizia: «Per favore, obbedite; osservate l'ordine nel traffico; gli studenti che appoggiano il socialismo e il partito devono rientrare».

Dal 15 aprile, data che ha segnato l'inizio dell'attuale ondata di dimostrazioni, gli studenti sono riuniti a marciare sulla piazza Tiananmen (centro politico della Cina) in cinque diverse occasioni; i giovani disertano i corsi dando vita alla più massiccia protesta nei confronti dell'autoritarismo comunista cui si sia mai assistito.

Ieri il segretario del partito comunista Zhao Ziyang, parlando a nome di Deng Xiaoping, in occasione della ricorrenza del 4 di maggio, aveva

ammonito: «Non abbiamo avuto abbastanza tensione sociale? La stabilità, l'ordine e la legalità sono necessari non solo per l'edificazione economica e l'attuazione delle riforme, ma anche per la democrazia e la scienza». Ma gli studenti scesi in piazza non sembrano intenzionati a dargli ascolto. Soprattutto se legalità significa non poter scendere in piazza.

La protesta studentesca ha infatti investito in pieno anche Shanghai, l'altra metropoli cinese, dove cinquemila universitari hanno marciato ieri verso il municipio chiedendo inutilmente di essere ricevuti dal sindaco. Conferma dell'estendersi della protesta viene anche da altre città cinesi, e in particolare da Shenyang, capoluogo della regione settentrionale del Liaoning, dove nei giorni scorsi gli studenti del locale Politecnico hanno dimostrato più volte all'interno dell'ateneo.



FLASH
IL GIUSTIZIA
PER TUTTI

UNO STUDENTE DI PATTERSON, IN CALIFORNIA, PRESO DA UN AGENTE ANTIDROGA

ISRAELE

Vanunu, buona condotta E ora lo lasciano dormire

GERUSALEMME • Mordechai Vanunu, l'ex tecnico della centrale atomica israeliana di Dimona, condannato a 18 anni nel marzo dell'anno scorso per spionaggio e alto tradimento, è comparso di nuovo all'alta corte di giustizia per il processo di appello. Per due ore ha risposto alle domande dei magistrati ma nulla si è saputo perché l'udienza si è svolta a porte chiuse. Il suo difensore Avigdor Feldman ha detto che non sono stati ammessi come osservatori due avvocati europei, uno francese l'altro italiano, che avevano fatto richiesta. Vanunu riuscì a rivelare con un messaggio scritto sulla palma della mano che a fine settembre 1986 fu rapito all'aeroporto di Fiumicino da agenti del Mossad. Suo fratello Meir aggiunse che a Roma Mordechai fu drogato e nascosto in un container, imbarcato poi su una nave diretta in Israele. Ieri

Vanunu è giunto nel cortile dell'alta corte su un cellulare con i finestrini coperti da teli di tela sotto un'imponente scorta di poliziotti e agenti dei servizi segreti.

La linea difensiva dell'avv. Feldman è che Vanunu non ha dato i segreti atomici di Israele ai Paesi arabi ma a un giornale inglese e di conseguenza non può essere definito traditore. Egli intende inoltre ribattere il movente ideologico del suo assistito che nell'intervista al Sunday Times ha voluto denunciare i rischi connessi alla bomba atomica israeliana, senza pretendere denaro. Un riconoscimento in tal senso è venuto dal comitato promotore del premio Nobel per la Pace. I familiari del pacifista sperano almeno in una riduzione della pena. In un'intervista alla radio militare, suo fratello Meir (vive in Gran Bretagna perché teme di essere arrestato in Israele per

le rivelazioni sulle circostanze del rapimento) ha detto che Mordechai dall'ottobre 1986 è detenuto in completo isolamento, spesso rinchiudendo all'aria quotidiana per non sottoporsi alle umiliazioni dei carcerieri, passa il tempo ascoltando una radio a transistor e leggendo (ha appena finito il libro dello scienziato atomico Frank Barnaby che ripercorre la sua vicenda e un saggio del filosofo Benedetto Spinoza). Rievoca una volta al mese la visita dei familiari e si incontra di quando in quando con l'avv. Feldman e con un sacerdote cristiano. «I contatti epistolari fra di noi sono molto complicati», ha aggiunto. Meir Vanunu ha detto inoltre che suo fratello ha ottenuto per buona condotta due piccole concessioni: negli ultimi tempi non è più seguito dalla piccola telecamera installata nella sua cella e di notte gli viene spenta la luce elettrica.

LONDRA

Aiutarono spia
Confessano
dopo 20 anni
Arrestati

LONDRA • Due cittadini britannici che oltre 20 anni fa aiutarono George Blake, una delle spie più famose d'Inghilterra, ad evadere da un carcere londinese, sono stati arrestati dopo aver pubblicato un libro sulla loro «impresa». Michael Randie, un ricercatore universitario di 55 anni, e Patrick Pottle, un antiquario cinquantenne, nel 1968 aiutarono ad evadere George Blake, condannato a 42 anni di detenzione per aver fatto il doppio gioco a favore dell'Urss. I due hanno dichiarato di non essersi pentiti di ciò che hanno fatto precisando di aver aiutato Blake «per motivi umanitari». Randie e Pottle avevano incontrato Blake in prigione, dove si trovavano per aver organizzato una dimostrazione in una base Usa.

NEW YORK

E' uscita dal coma
la donna violentata
da gang di ragazzini

NEW YORK • La giovane donna picchiata e violentata un paio di settimane da una banda di ragazzi mentre faceva jogging a Central Park, nel cuore di New York, è uscita dal coma ed ha pronunciato le sue prime parole, stante a quanto dichiarato dai medici che l'hanno in cura. La donna, che ha 28 anni ed è funzionaria di una banca di Wall Street, aveva già cominciato a respirare senza l'ausilio di un respiratore, ma viene ancora nutrita artificialmente, hanno detto i medici, precisando che, per la prima volta, la donna ha riconosciuto il suo nome e alcuni familiari, e mostra gradualmente segni di ripresa. «Ritengo che abbia mostrato miglioramenti notevoli fin dalla scorsa settimana, ma soprattutto negli ultimi due giorni»

ha detto in una conferenza stampa Robert Kurts, assistente del primario del reparto di chirurgia dell'ospedale. «Salvo complicazioni mediche, dovrebbe continuare a mostrare segni di miglioramento», ha detto il primario Kent Duffy, pur non celando un certo scetticismo sulle possibilità che la donna ha di riprendersi completamente senza alcun danno cerebrale. Secondo i dottori, la paziente potrebbe soffrire di perdita di memoria non solo circa la notte in cui fu violentata ma anche riguardo a periodi precedenti, per quella che viene definita «amnesia retrospettiva». L'entità dell'amnesia, stando ai medici, potrebbe determinare la sua capacità o no di testimoniare contro i violentatori.

MESSICO

Sciopero nei trasporti
licenziati in tronco
23 mila autisti di autobus

CITTÀ DEL MESSICO • Il governo messicano ha licenziato ventitré mila addetti al pubblico trasporto della capitale accusati di aver inscenato uno sciopero illegale, e ha in programma una completa ristrutturazione del servizio (che trasporta ogni giorno due milioni di passeggeri): lo sciopero era stato dichiarato illegale in anticipo, e quindi, ha detto il portavoce dell'amministrazione comunale di Città del Messico, i lavoratori sapevano benissimo a cosa andavano incontro. Conducenti, meccanici e impiegati amministrativi avevano incrociato le braccia ieri, dopo aver appreso che gli insegnanti statali (che guadagnano molto meno dei lavoratori del trasporto) avevano ottenuto dal governo miglioramenti sala-

riali e normativi; il sindaco Manuel Camacho Solís ha risposto ordinando il licenziamento degli scioperanti, dichiarando decaduto il loro contratto e annunciando una completa riorganizzazione del servizio, che punta a ridurre i finanziamenti statali, a rendere più adeguato il sistema dei trasporti e a contenere l'inquinamento (che è elevatissimo). Ricardo Barco, legale dei dipendenti dei trasporti, ha annunciato che presenterà ricorso contro la decisione della commissione di mediazione sindacale di dichiarare illegale l'astensione dal lavoro. Ci vorrà almeno una settimana, secondo il governo, perché il servizio torni alla normalità, e nel frattempo è stato istituito un servizio sostitutivo a un prezzo quadruplicato.

I VIAGGI DI NF

Oriente

INDIA DEI RAIPUTES
14 giorni, mezza pensione
L. 2.235.000

SCOPERTA DELLA THAILANDIA
15 giorni, mezza pensione
L. 1.690.000

PANORAMA CINESE
17 giorni, pensione completa
L. 3.300.000

NOUVELLES FRONTIERES

Milano
c/o Check in
Wale Tunisia, 11
Tel. 02/276200-225130
c/o Sea Viaggi
Via Melchiorre Gioia, 8
Tel. 02/6572021

Torino
Via Palazzo di Città, 18
Tel. 011/5682062-5662117

RCS Cultura impegno civile dibattiti polemiche

LUCIO COLLETTI

PAGINE DI
FILOSOFIA E POLITICA

«Illuminismo filosofico e irrazionalismo; la rivoluzione scientifica, Marx, Heidegger; cattolicesimo e comunismo; dove va il pensiero più significativo di uno dei più inquieti pensatori italiani»

RIZZOLI

L'INGEGNERIA ELEVATA A POTENZA.

I propulsori sono un esempio dei risultati ottenuti dall'ingegneria Alfa Romeo con il progetto 164. La loro raffinata



tecnica, unita alla perfezione costruttiva, ha espresso valori al vertice in quattro motorizzazioni: 2.0 Turbo, una scatto bruciante e una straordinaria progressione con una coppia max di 29 kg/m a 2.500 giri; 3.0 V6: la potenza di 192 CV DIN, con le prestazioni eccezionali del 6 cilindri a V, 2.0 Twin Spark: il primato tecnologico della doppia accensione e del variatore di fase per una straordinaria elasticità di marcia; 2.5 TD: il più veloce Turbo Diesel della sua categoria. Tutte le motorizzazioni esprimono una guida piacevole e dinamica, garantita in ogni situazione dalla leggendaria sicurezza attiva Alfa Romeo. 164: il modo elegante e sofisticato di interpretare la strada negli anni '80.

164	2.0	2.0 TURBO	2.5 TD	3.0 V6
Potenza max (CV/giri/min)	115/5500	192/5500	115/4200	192/5500
Coppia max (kg/m/giri/min)	25/4000	29/2500	19/4000	29/2500
Velocità max (km/h)	170	200	170	200
Accelerazione (0-100 sec)	12	7.2	12	7.2

PERFORMANCE.



164.

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE



PUOI NOLEGGIARE

In un negozio THORN EMI puoi noleggiare l'apparecchio televisivo o di videoregistrazione scegliendo tra gli ultimi arrivi delle migliori marche. Il noleggio ti dà diritto al servizio di assistenza completa e gratuita, alla possibilità di sostituire l'apparecchio e di usufruire degli sconti e facilitazioni riservati ai clienti THORN EMI.

PUOI ACQUISTARE

Da oggi THORN EMI ti propone anche l'esclusiva formula di acquisto dilazionato con possibilità di restituzione.

■ scegli un apparecchio nuovo e fissi il prezzo d'acquisto; ■ per due anni o più paghi un canone che comprende il servizio di assistenza totale e la possibilità di cambiare modello; ■ poi, dopo un periodo predefinito, puoi confermare l'acquisto saldando l'importo rimanente, oppure restituire l'apparecchio senza perderci.

Le proposte dei negozi THORN EMI hanno già conquistato milioni di persone nel mondo. Adesso che sono in Italia, approfittane anche tu! o TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

THORN EMI

televent

LA PIU' GRANDE VETRINA DEL MONDO

(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)

Altri nostri negozi have:

AKAI
GRUNDIG
HITACHI
ITT NOKIA
SCHNEIDER
SCHAUB LORENZ
SELECO ecc.



venerdì 5 maggio
Teatro GARYBALDI
Via Garibaldi, 4 - Settimo Torinese

GIU' LA MASCHERA

Incontro sullo spettacolo,
sui teatri lirici e di prosa.

Ore 18

Presentazione delle iniziative del PCI per un sistema teatrale in Piemonte. Intervengono i gruppi consiliari comunisti di Comune, Provincia, Regione, le associazioni di categoria e operatori del settore.

Ore 21

Tavola rotonda conclusiva
Presiede Giorgio Ardito. Intervengono Willer Bordon, Renato Nicolini, Luca Ronconi, Guido Davico Bonino.



Federazione di Torino

**valigie
pelletterie**

BARONIO

via garibaldi, 46 ang. p.zza statuto
torino - tel. (011) 518505

**DIMAGRIRE
velocemente**
tecnica particolare
di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 686.084
ore 9-12



AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vercellina 1 - TORINO
Tel. 834.426

Un giorno Siri mi disse... ...e perse la corsa a Papa

Gianni Licheri ricorda la figura e la personalità del cardinale Giuseppe Siri, tante volte candidato a diventare il vescovo di Roma. Storia di un'intervista «fatale»

A poco più di dieci anni da quel 16 ottobre 1978 la Chiesa romana si troverebbe oggi di nuovo, con la morte di Giuseppe Siri, in «Sede vacante». Mai infatti come alla morte improvvisa ed inaspettata di Albino Luciani dopo appena trentatré giorni appariva l'elezione dell'arcivescovo di Genova, al suo quarto Conclave, in ognuno dei quali si trovò sempre in linea, quale pacelliano di ferro.

Nato a Genova il 20 maggio del 1908, a 36 anni ne divenne vescovo ausiliare, ed a 40 titolare di quella cattedra che rese ininterrottamente per 44 anni, cedendola unicamente per dimissioni non certamente volontarie. Cardinale a 47 anni. Presidente della Cei fino al Conclave.

Era infatti uno degli esponenti di quel «partito romano» che contrastò incessantemente l'ascesa di Giovanni Battista Montini fino al suo «esilio» nel 1954, lasciandolo senza porpora sicché fu impossibile l'accesso al Conclave nell'ottobre 1958; che elesse il tassettiano Angelo Roncalli quale Papa «di transizione» alla morte di Pacelli; che cercò infine con ogni mezzo di svuotare il Conclave inaspettatamente ed improvvisamente indetto dal neo-eletto, predisponendo dei documenti di pura riaffermazione della tradizione, quasi un'appendice del Vaticano I di cent'anni prima.

«Sono sempre arcivescovo di Genova ma ho agito anche come cardinale di Curia. Poiché infatti avevo molte presidenze io venivo due o tre volte al mese a Roma ed ogni volta ero ricevuto da Pio XII come anche da Giovanni XXIII, mentre Paolo VI mi riceveva sì, ma ogni tanti mesi. Mi trovavo quindi nella situazione di conoscere molto bene la Curia, cioè i suoi uomini. Ecco perché non mi bisognò di bere a nessuna fontanella».

E' uno dei passi significativi di quella che ancora oggi, a undici anni di distanza, Andreotti chiama la «clamorosa intervista» che il cardinale mi concesse il 13 ottobre 1978 alla vigilia del Conclave, presso la sua residenza romana in via Pio VIII, l'Istituto delle suore di Ravasco, e che la «Gazzetta del Popolo» di Torino pubblicò il 14 ottobre 1978, giorno dell'apertura del Conclave da cui uscì inaspettatamente Wojtyla. Si tratta dell'intervista che, ormai è certo, condizionò il Conclave fino a determinare l'abbandono della candidatura italiana e a indirizzare la scelta verso l'arcivescovo di Cracovia.

E che il primo giorno il Col-

legio cardinalizio avesse votato per un italiano, lo rivelò lo stesso Andreotti pubblicando un «appunto» inviato da un cardinale francese che evidenziava l'inesistenza di «un animus antitaliano», tant'è vero che fino a lunedì mattina incluso abbiamo dato suffragi a nostri confratelli



Il caratteristico atteggiamento di saluto del cardinale Siri

italiani, specialmente a due di loro che raccoglievano consensi. La verificata impossibilità dell'unificazione dei consensi portò nell'intervallo alla convinzione che fosse maturo il momento per una scelta diversa» (Ad ogni morte di Papa, 1980, pag. 176).

E' evidente che i due cardinali più votati Siri e Benelli, esponenti delle due anime della Chiesa italiana e di quella universale in genere: quella pacelliana, preconciliare il primo, quella Montiniana-conciliare, il secondo.

E l'impatto tra i due gruppi fu esemplare proprio della mia intervista al cardinale geno-

vese che, come mi rivelò qualche mese dopo il conclave il cardinale F. Koenig di Vienna «portò ad una rinfacciata decisione tra i cardinali», riferendomi cinque anni dopo che la medesima «circolò all'interno del Conclave» («Chiesa dove va? Gianni Licheri interroga F. Koenig», 1985, pag. 84); una voce già confermata in precedenza da Benny Lay che sostenne come i cardinali in conclave «trovarono sui tavoli nei rispettivi portacarte coloro come una fotocopia dell'intervista di Siri. Nessuno ha mai saputo chi abbia ideato quella capillare divulgazione, attuata con l'indispensabile consenso dei massimi responsabili dell'organizzazione del Conclave» (I segreti del Vaticano da Pio XII a Papa Wojtyla, 1984, pag. 173); un fatto che anche oggi lo stesso Andreotti commenta come «immediata capacità divulgativa quasi scientifica» (L'Ursus Vultu da vicino, 1988, pag. 68).

L'incontro con Siri era invece arrivato dopo quelli con i cardinali Garrone, Gantin, Pironio, Pappalardo, Arns, Tomasek, Lorscheider, Marty. Si trattò di un incontro richiesto da un giornale, con telefonate giornaliere, fino all'appuntamento del 13 ottobre datami dal segretario del cardinale.

Quando alle 8,10 arrivai presso le mura di Ravasco, il porporato stava salutando il dottor Emilio Rossi, dirigente del TGI che zoppicava su una sedia per l'attentato da poco subito ad opera delle brigate



Torino, il cardinale Giuseppe Siri con Gianni Agnelli davanti al Palazzo del Lavoro in occasione di Italia '86

rosse. Mi presentai subito esponendo la mia richiesta ed il cardinale, senza un attimo di esitazione mi fece accomodare in un salottino attiguo, chiudendo opportunamente la porta. Poi sul tavolo il registratore e chiesi il consenso all'incisione subito accordato. Cominciò così il colloquio in oltre un'ora ogni tanto interrotto dall'affievolirsi del segretario, meravigliato del protrarsi della conversazione. Il cardinale rispondeva senza alcuna esitazione alle mie domande che si facevano sempre più incalzanti, date le risposte in cui chiara appariva la sua appassionata partecipazione, che diveniva ancor più decisa quando lo sollecitavo su alcuni temi scabrosi affrontati con durezza nei dibattiti conciliari, quali la collegialità

episcopale, il modo di eleggere e fare il Papa, il contrasto che provoca la sua posizione nella Chiesa.

Ricordo così la mia grinta con la quale affermai: «Non so neppure cosa voglia dire lo sviluppo della Collegialità episcopale», aggiungendo la mia sollecitazione come «il Sinodo non potrà mai diventare istituto deliberativo nella Chiesa perché non è contemplato dalla costituzione divina della Chiesa stessa». E alla mia replica circa la presenza di un tale Istituto della Lumen Gentium alzò la voce e con decisione troncò l'argomento: «Lasciamo stare questi discorsi perché non rispondono».

Si trattava dell'esatto contrario di quanto mi aveva detto alla vigilia del primo conclave il cardinale Giovan-

ni Benelli, per il quale «non c'è dubbio che i vescovi debbono divenire compartecipi nel governo della Chiesa».

Circa i criteri per fare il Papa, rivedo ancora l'espressione sicura e sufficiente del cardinale nel rispondermi che «il criterio per me è che si faccia così che sappia fare il Papa. Così, dire soltanto la parola "pastore" è decapitare la figura del Papa. Non unificarla ma decapitarla. Dev'essere un pastore, d'accordo, ma dev'essere uno che governa la Chiesa. Se non governa la Chiesa, cosa sta a fare lì, a pascolare le pecorelle?».

E in merito alla necessità per i cardinali di fornire di sicure informazioni prima di votare, risento ancora la decisione con la quale spingeva «coloro che sono privi di informazioni sui cardinali, informazioni tali da fare un Papa, a procurarsene, alle fonti autentiche però; non vadano cioè a bere alle fontanelle dove esce acqua non potabile, ma a quelle dove l'acqua è potabile».

E, infine, circa la sua elezione: «Comincerò a pensare a quello che dovrei fare soltanto dopo l'elezione, non prima. Ma non credo che io sarò eletto, nonostante i «si dice»». Io non mi interessai di tutte queste cose. Lascio fare a Dio e basta».

L'impressione netta che ebbe invece nel salutarlo con grande cordialità mentre Luigi Gedda, prendeva il mio posto nel salotto, fu quella di salutare un cardinale che attendeva il papato.

Nel salutarli mi pregò, così come a suo agio aveva fatto con Carlo Napoli del OR2, di rendere nota l'intervista a conclave iniziato. Non voleva cioè che i cardinali ne venissero a conoscenza. Ma poiché il OR2 mandò in onda la sua intervista prima, anche la «Gazzetta del Popolo» credette doveroso seguirne l'esempio tanto più che si trattava, ripeto, dell'ultima di una serie di interviste, sullo straordinario evento.

Questi sono i fatti, questa è la verità su un'intervista che Giulio Andreotti qualifica come «infornata» al quale addebita «il piccolo gap di voti che mancarono all'arcivescovo di Genova per divenire Vescovo di Roma».

Gianni Licheri

OREFICI AGGREDITI IN AUTO

La cintura di sicurezza sta aiutando i rapinatori

GENOVA • Sei rapine a rappresentanti e commercianti di gioielli dal primo dell'anno a tre, addirittura, negli ultimi sei giorni. C'è una banda specializzata nell'afferrare, con rapidità incredibile, le valigette preziose. Ma non è solo rapidità di banditi, in almeno tre casi il derubato non è nemmeno riuscito a trattenere la valigetta o la borsa perché, legato al sedile dalle cinture di sicurezza, non ha potuto compiere i movimenti necessari.

«Maledette cinture», protesta infatti Lucio Miglioranza, 33 anni, contabile della ditta «Oro Folly». Era partito da Vicenza il mattino presto con il suo prezioso campionario (3 chili d'oro finemente lavorato) contando di visitare alcuni clienti. In corso Aurelio Saffi, a Genova, ferma la sua Golf a un semaforo. Improvvisamente — racconta — sento un colpo al finestrino posteriore, un vetro va in frantumi, intravedo una valigetta che si protende verso la valigetta posata sul sedile posteriore. Mi rendo subito

così che è una rapina. Cerco di girarmi, ma le cinture mi inchiodano al posto di guida».

Fatto il colpo il rapinatore salta su una moto e sparisce nel pauroso traffico della mattinata verso la circonvallazione a mare. Colpo tanto più audace in quanto compiuto a meno di 200 metri dalla questura centrale.

Alla Squadra mobile sono sbalorditi. Colpi con l'identica tecnica furono compiuti nei primi mesi dell'anno in piazza Verdi, al City Park di piazza Dante, sulla soprastante che traversa la città dal centro all'inizio di Sampierdarena. Poi, nell'ultima settimana, altre tre rapine, una dopo l'altra, che scandiscono la frenetica attività del bandito: aggressione in via Montalegri, un'altra in via Bruno Buozzi, l'ultima a Lucio Miglioranza.

In tutte e sei le aggressioni i banditi hanno agito a volto scoperto e questo fa presumere che siano arrivati alla città. «Può darsi che non siano nemmeno schedati, co-

munque avevano certamente i guanti per cui è impossibile ogni controllo sulle impronte digitali», dicono in questura, accusando la sconnessione. «Mi è capitato qualche volta di subire tentativi di furto e di rapina, ma mai avevo visto una simile prontezza, nell'individuare l'auto e nell'afferrare la valigetta e nel perdersi nel traffico», si lamenta Lucio Miglioranza.

La sua deposizione conferma che i banditi sono certamente «professionisti»: hanno certo informazioni precise al punto di non avere fermato l'auto di un altro rappresentante che nella valigetta aveva solo bigiotteria. Vanno a colpo sicuro. Per sei volte, dunque, da gennaio a ieri le vittime hanno passato ore in questura visionando foto di possibili responsabili. Nessun riconoscimento. Una delle vittime ha detto che porrà alla sua compagnia di assicurazione di stipulare un contratto, «con premio maggiore se il sottoscritto è legato con le cinture».

Guido Coppini

NOTIZIE

Firmato l'accordo per produttori latte

CUNEO • (g. d. m.) E' stato firmato ieri sera presso l'assemblea regionale all'Agricoltura l'accordo per il contratto integrativo sul latte piemontese che interessa oltre 30 mila produttori. Il patto è stato siglato dalla delegazione degli industriali caseari, dalle organizzazioni sindacali degli agricoltori (Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcooperatori) e dalle associazioni professionali di categoria. Rispetto all'accordo nazionale l'integrativo regionale prevede una parametrizzazione diversa e più favorevole ai produttori della qualità (contenuti di grassi e proteine del latte), il pagamento del premio di qualità ogni mese anziché a fine anno, un recupero di 10 lire il litro per i primi 10 giorni di gennaio. Complessivamente, anche se i computi devono ancora essere fatti, i produttori riceveranno 8-4 lire in più per litro appunto con la diversa parametrizzazione della qualità. «Ci aspettavamo qualcosa di più», spiega Renzo Becotto dei Coldiretti cuneesi —, ma i produttori hanno ora delle certezze sulla resa economica del latte che ogni giorno consegnano all'industria. Nelle settimane finali potrà tornare un po' di tranquillità».

Incendio al bar Motta a Milano

MILANO • Un incendio si è sviluppato ieri sera al secondo piano interrato del bar Motta di piazza del Duomo. Secondo i vigili del fuoco le fiamme che hanno avvolto un deposito di involucri di cartone, sarebbero state innescate da un cortocircuito. Si è sviluppato subito un fumo molto denso che ha provocato un fuggeggi generale nel locale bar che si trova a pian terreno, a poche centinaia di metri dal Duomo. Due avventori anziani, che hanno respirato del fumo, sono stati soccorsi, ma al sono subito ripresi. I vigili del fuoco sono stati costretti a scendere nei sotterranei con maschere e bombole.

CURATO DA PIETRO DAO

E' alle stampe a Cuneo il «Vocabolario occitano»

CUNEO • Sono usciti sul trimestrale di cultura e tradizioni popolari «Primalpe» gli ultimi due fascicoli del «Vocabolario italiano-occitano» curato da Pietro Dao ed è l'ultima che consente di avere il corrispettivo nella lingua nazionale di 11 mila vocaboli d'oc. I precedenti quattro fascicoli, ciascuno di 44 pagine, erano usciti l'anno scorso.

L'autore del nuovissimo e unico vocabolario è figlio di genitori che per ragioni di lavoro da Ebra, nella Valle Maur, si erano trasferiti a Mezzalombardo, comune della provincia di Trento dove Pietro Dao è nato sessantasei anni fa. Insegnante di matematica, da quando è andato a nozze anni fa in pensione Pietro Dao (ma si presenta con il soprannome Pey di Lizan) ha dedicato la propria attenzione allo studio dell'occitano, la lingua che i genitori parlavano in casa e che lui ha imparato fin da bambino.

Il primo frutto delle ricerche è il libro «Occitano Alpino» scritto nel 1963 e che riporta insieme a notizie storiche geografiche anche una grammatica dell'antichissima lingua.

A quell'epoca risalgono anche i contatti con un editore cuneese e la promessa, ora mantenuta, di preparare il primo vocabolario italiano-occitano. Spiega Pietro Dao: «Quante volte chi si è dovuto allontanare dalla propria terra ha sentito la nostalgia di scambiare due chiacchiere nella parlata materna e quante volte si è sentito impacciato perché una nuova cultura e una nuova lingua lo avevano estraniato facendogli dimenticare le voci familiari. Il vocabolario vuole essere un rovesciamento di tendenza, cioè non più un mezzo per uscire dall'occitano ma un mezzo per tornare ad esso».

Ciascun fascicolo del nuo-

vissimo vocabolario è illustrato da tavole del disegnatore Fernando Garcia, argentino esule fino a tre anni fa a Cuneo, e che è tornato recentemente in patria. Le tavole vogliono soprattutto attirare l'attenzione e la comprensione dei bambini come degli adulti su temi correnti quali il corpo umano, la cascina, la casa, la famiglia, la cucina, il bosco per ognuno dei quali vengono riportati i disegni e le relative denominazioni occitane. Nella tavola sulla famiglia occitana, riportata all'inizio del quinto fascicolo, ci sono però anche disegni come «La television» o «La telefon» che sono oggetti che non esistevano nell'antico idioma ma Pietro Dao ha voluto inserire nel vocabolario insieme a tante altre parole moderne per rendere la sua notevole fatica utile e completa.

Gianni De Matteis

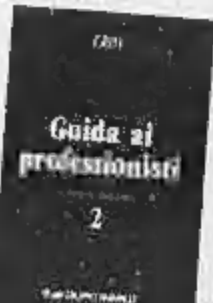
I Libri di Class

Ingegneri e architetti d'Italia.

In Edicola con Class di Maggio il 2° volume della Guida pratica ai professionisti.

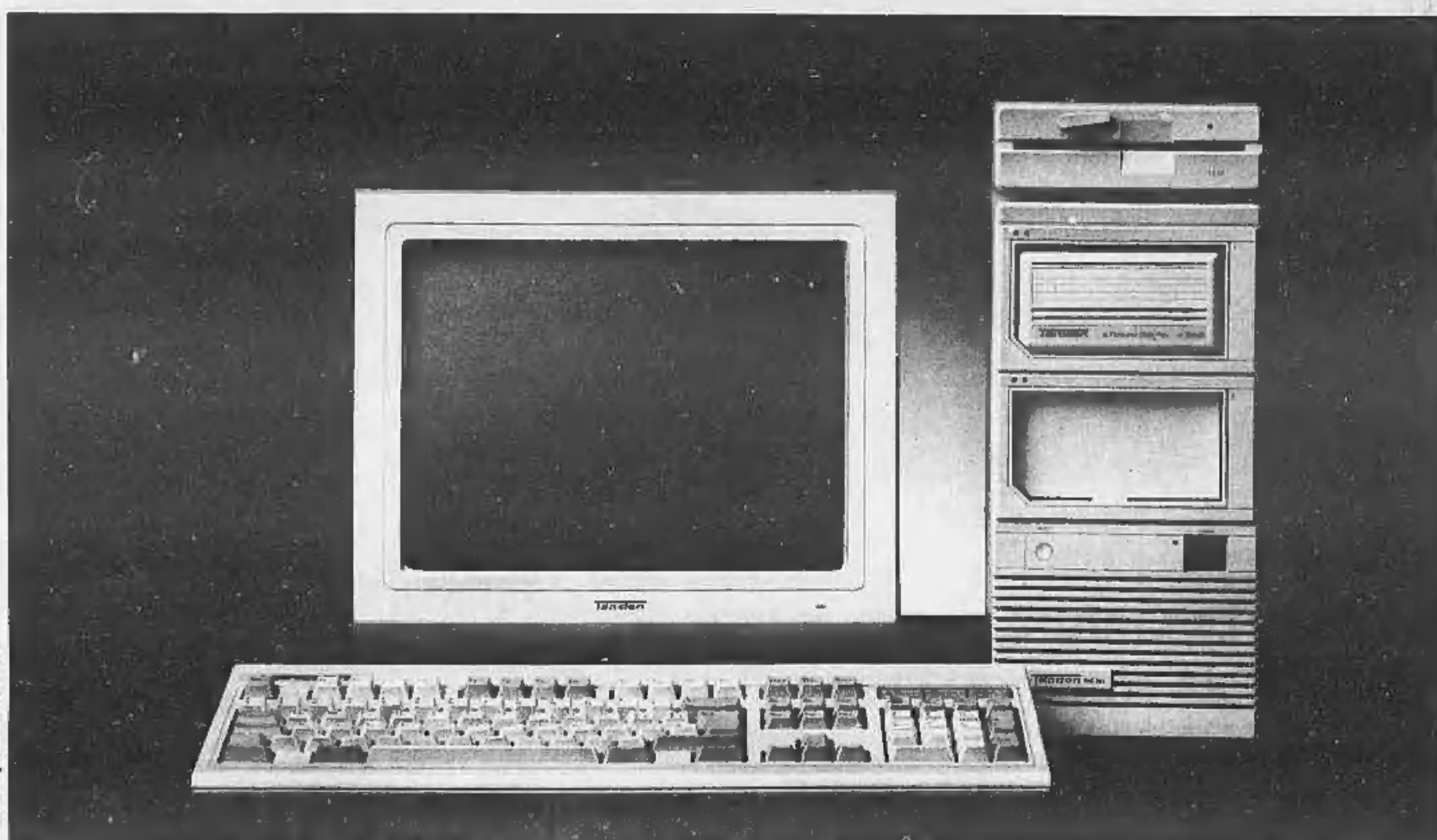
Class di Maggio regala il secondo volume della Guida ai professionisti, un'aggiornatissima rassegna di ingegneri e architetti che operano in Italia. Per conoscere meglio specializzazione, esperienze professionali più significative, tariffe professionali e tutte le informazioni sugli studi (collaboratori, associati e indirizzi) di 350 professionisti italiani.

Class di Maggio è in Edicola



Solo dopo la perdita dei dati, scopri il prezzo da pagare.

* IVA e optional esclusi



PAC 286 Plus L. 2.490.000* (sicurezza compresa).

Fino al 31 Maggio il PAC 286 Plus di Tandon ha un prezzo irripetibile. Ma in qualsiasi momento, il PAC 286 Plus e i computer della PAC Family vi offrono qualcosa che non ha prezzo: la sicurezza. Una completa protezione per i vostri dati attraverso la nuova tecnologia del Data Pac. Il primo hard disk estraibile dal computer come una videocassetta.

Furto dei dati. Con il Data Pac difendete l'accesso a tutti i vostri dati. Basta sfilarlo dal computer e chiuderlo sotto chiave: l'ingombro è minimo. Questo vi protegge da chiunque si inserisca in ufficio e anche dai furti elettronici, di chi si inserisce nella rete del computer.

Manipolazione. La grande velocità di back-up del Data Pac, vi consente di copiare diecimila pagine di files in pochi minuti, e archivarle immediatamente. Non dovrete più preoccuparvi di errori di manipolazione dati, compiuti inavvertitamente da voi, o da altri intenzionalmente.

Software pirata. Neanche i "virus" più invadenti possono danneggiare il vostro lavoro. Chiunque volesse introdurre del software pirata dovrebbe prima superare la vostra chiave di accesso personale: il "serial number" a voi soli noto.

Da quando Tandon ha introdotto la Data Pac Technology il personal computer è diventato più competitivo nelle prestazioni e nel prezzo. E grazie all'Add-on-Pac tutti i computer AT e XT compatibili possono godere i vantaggi offerti dal Data Pac. Per saperne di più, telefonateci allo 02/4883352. Vi daremo anche l'indirizzo del rivenditore Tandon più vicino.



Add-on-PAC

Sottosistema per tecnologia Personal Data Pac con controller HD RLL per collegamenti ad ogni computer di tipo XT o AT. Capacità: 30 o 40 MB

PAC 286 Plus

- Processore Intel 80286 8/10 MHz - Memoria Centrale 1 MB espandibile fino a 5 MB su scheda madre - 2 alloggiamenti per DATA PAC - Monitor 14 pollici - Scheda grafica monocromatica (compatibile Hercules) - Tastiera estesa 102 tasti - Interfacce seriale e parallela - MS DOS 3.3 - GW BASIC - MS WINDOWS - Optional: PAC floppy 5" 1/4 o 3" 1/2 - DATA PAC da 30 o 40 MB

PAC 386 SX

- Processore Intel 80386 SX 8/16 MHz - Floppy 5" 1/4 o da 3" 1/2 - Memoria Centrale 1 MB espandibile fino a 8 MB su scheda madre - 2 alloggiamenti per DATA PAC - Monitor 14 pollici - Scheda grafica monocromatica (compatibile Hercules) - Tastiera estesa 102 tasti - Interfacce seriale e parallela - MS DOS 3.3 - GW BASIC - MS WINDOWS

Tandon
USA TECHNOLOGY MADE IN EUROPE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

FACCIA A FACCIA

I due segretari di pci e psi, Ardito e Cantore. La lunga crisi del pentapartito rilancia l'alternativa? «Non ci siamo ancora chiesti perché sono finite le giunte di sinistra»



Il segretario socialista Daniele Cantore e quello comunista Giorgio Ardito

Il Grande Toro torna in campo E riparte il dialogo a sinistra

Occhetto ha confidato a Mirer di aver scoperto una passione in comune con Craxi: il tifo per i granata, «per il grande Torino», ha precisato, attribuendo con una battuta a quella fede calcistica una «connotazione di classe», come si diceva una volta.

Cantore, segretario provinciale del psi, sta al gioco dell'intervista scherzosa e sorride: «Se è per questo, anch'io sono un tifoso granata». Ma il calcio non potrebbe iniziare nessun dialogo con il numero uno torinese del psi. Ardito, responsabile della federazione di piazza Castello, con il pallone non ha mai avuto che una vaga dimestichezza. «Sono contento se le squadre torinesi vincono», se la cava diplomaticamente. Qualcosa di più dei loro leader, però, i due ritengono di averlo in comune.

«E' un politico franco, dal stile diverso, e per questo lo apprezzo», dice Cantore e Ardito ricambia: «E' sempre stato sincero con me. Ci sentiamo spesso». Il momento è dei più delicati che si ricordano, negli ultimi dieci anni,

e dallo scandalo Zampini e dalla crisi delle giunte di sinistra non c'è più stato dialogo fra psi e psi.

Daniele Cantore, 35 anni, di origine cattolica, è di «Social». In casa dei gesuiti, a Piazza Fossato, il socialista, alla Libreria Cuore, ma si sente soprattutto un liberal. «Come dimostra d'essere Ardito nella gestione della segreteria del psi».

Al congresso torinese del psi l'altro ha tenuto un duro e franco discorso di saluto. «Come l'avranno accolto? Male?», chiede al cronista. Gli risponde a distanza lo stesso Cantore: «E' venuto a dirci quello che ha in mente. Molte delle sue posizioni non sono condivisibili e le critiche severamente, ma il parso un segnale interessante in me e ad altri che abbia individuato due diversi piani: quello istituzionale, dopo il si può anche scontrare,

nella diversità dei ruoli, e un secondo, di confronto politico fra i nostri partiti, per rilanciare. Oggi ci dividiamo lo stadio e la pratica amministrativa si delimitano le lacerazioni nell'ambito del Consiglio comunale. Da parte nostra c'è la disponibilità ad aprire il campo».

Nella sensibilità comune per il confronto con la società reale Cantore coglie lo spunto per riproporre il dialogo: «Non ci siamo ancora chiesti perché sono finite le esperienze delle giunte di sinistra e che cosa vuol dire essere riformisti in questa città, in ordine ai problemi dell'ambiente, dell'assistenza, della droga. A me era piaciuta la formula del seminario di due giorni, fra i nostri partiti, svoltosi un anno fa all'Hotel Royal. Penso che il psi abbia lasciato cadere quell'occasione di confronto, privilegiando ultimamente il rapporto con la città. Non sempre fra i comunisti c'è consapevolezza che il gruppo dirigente psi è cambiato e che, se abbiamo superato qualsiasi tipo di riddanza psicologica nei

loro confronti, è un fatto politico per tutti. Anche al di là del rapporto psi-psi. C'è una esigenza generale oggi che si imponga ed è quella di costruire un nuovo gruppo dirigente della città».

Giorgio Ardito ha 32 anni più di Cantore e ricorda la differenza d'età, ma solo per l'anagrafe. E' un uomo giovane a vita, un ingegnere atipico come l'hanno definito ormai in tanti, «per la mia attenzione alla società più che al partito e al Palazzo e la mia propensione a coniugare i grandi valori con la realizzazione delle cose minute: la cultura del fare che manca del tutto alla tradizione sinistra comunista». Invitato al dialogo, il dirigente comunista non è tipo da perder tempo. Dice: «Dopo quella volta all'Hotel Royal il dialogo non è proseguito perché i socialisti sono nella nostra battaglia in Comune l'intenzione di rompere con loro. Spero che adesso, individuata questa cultura del fare più, più laica, contemporanea, si rilanci l'impegno comune. Non però alle con-

dizioni che auspica qualcuno nel psi: di vederci morti per poi raccoglierci».

Quali contenuti riproporre al dialogo con il psi di Cantore? «Quelli della nuova cultura industriale, per cominciare: questa città ha un potenziale scientifico-tecnologico eccezionale. E' possibile esprimerlo per dare nuova dignità all'ambiente? E che da questa base maturi, unitariamente per la sinistra torinese, un confronto con la stessa Fiat sui problemi e sulle prospettive di sviluppo per Torino. Noi poniamo il problema della chiusura del centro storico, ma non certo per penalizzare l'auto. La questione della qualità della vita è diventata centrale, e anche rispetto ai problemi dei servizi alle persone. Un terreno su cui si è dato troppo spazio alla politica clientelare e paternalistica della Dc. In questa situazione è quel partito che si avvantaggia, i socialisti, che occorre cambiare rotta vengono da chi finora è stato alito, dai sindacati uniti ai vescovi».

Alberto Gallo

NOTIZIE

Autostrada bloccata da Tir rovesciati

Circolazione interrotta, ieri per oltre due ore, sulla Torino-Milano a causa del ribaltamento di due autotreni in due diversi incidenti. Il primo alle 14,30 presso Chivasso: un Fiat 100 Turbo carico di containers in lamiera ha perso il carico sull'asfalto ed è finito nella scarpata a lato della carreggiata. Il conducente, Angelo Frana, 29 anni, Torino via Luserna 21, è rimasto incastrato nella cabina di guida: estratto dai vigili del fuoco di Chivasso e Torino, è stato trasportato dall'elicottero dell'Aci al Cto, dove è stato ricoverato con prognosi di trenta giorni. Alle 16, sulle corsie per Milano, quasi alla stessa altezza, un «bilco» Iveco 110 guidato da Franco Perona, 29 anni, Nichelino, via Moncalieri 2, Brivio a «cavallo» del guard-rail con la motrice. Il Perona guarirà in una decina di giorni.

Derubato da autostoppisti

Un automobilista, Salvatore Gualì, 28 anni, Moncalieri, via Juglaria, è stato picchiato e derubato da due autostoppisti. Il giovane ha fatto un passaggio sulla propria «Fiat Uno» a due ragazzi. Appena fuori Moncalieri i due lo hanno picchiato a sangue e derubato del portafogli. I carabinieri hanno identificato i due aggressori: sono Domenico Chiera, 22 anni, Moncalieri, via Tetti Platti 113, arrestato, e Mario Malizia, Nichelino, via Amendola 32, irreperibile ma denunciato.

Nichelino, ladro preso in flagrante

Tenta di rubare la macchina del caffè e alcuni calcolatori in una ditta, ma viene immediatamente arrestato dai carabinieri. E' Prospero Pavese, 25 anni, residente a Nichelino in via Polveriera, pregiudicato. I militi lo hanno sorpreso nella ditta «Profile» di via Torricelli a Nichelino.

Collegno, nomade arrestato

Un nomade, sotto choc per il crollo di Collegno, ha insultato i carabinieri e distrutto mobili e bottiglie della pizzeria «L'Orchidea». Pankovic Mladin, 41 anni, domiciliato nel campo nomadi di strada Carignano, è stato arrestato.

Afghanistan passato e presente

«Afghanistan passato e presente», mostra fotografica sulla realtà e la storia del Paese prima e durante l'invasione sovietica, organizzata dal Comitato di solidarietà al popolo afgano di Firenze e inaugurata martedì scorso, resterà aperta al pubblico, nei locali della Circonscrizione 3 in via Monte Ortigara 95, fino al 23 maggio.

Solidarietà e volontariato

La Federazione interregionale delle cooperative di solidarietà sociale del Piemonte e Valle d'Aosta ha organizzato per domani e sabato, presso l'Istituto Figlie della Sapienza in via Bollino 1 a Castiglione, due giornate di studio sul tema «Cooperazione di solidarietà sociale e volontariato». Per informazioni telefonare al 748.181 chiedendo di Paolo Elia e Fabrizio Ghisio.

DROGA

Sgominata (tre arresti) la gang che spacciava in Barriera di Milano

Una grossa centrale per lo smistamento della droga che serviva i tossicodipendenti di Barriera Milano è stata sgominata l'altro giorno ad opera del locale commissariato di polizia. L'operazione ha portato all'arresto di tre uomini, tutti pregiudicati per vari reati (dal furto alla rapina alla detenzione di droga), e al recupero di armi, denaro, gioielli e droga (eroina e cocaina) per un valore di almeno 150 milioni.

Gli arrestati sono Lorenzo Mastropasqua, 22 anni, già residente in via Pacini 1 e Maria Basso dinora; Giovanni Capozza, 20 anni, via Petrella

26, ed Enrico Falanga, via Pacini 1.

E' stata la conclusione di una lunga serie di indagini (coordinate dal commissario capo Politano e condotte dal maresciallo Porcu in collaborazione con gli agenti dell'ufficio del commissariato di Barriera Milano). Iniziate nello scorso anno e che avevano portato a bloccare diverse persone: prima il Natale era finito nelle maglie della giustizia Antonio Tedesco, corriere della droga arrestato con 70 grammi di eroina; sempre a dicembre era stato fermato Bruno Carmelo Belfini con banconote

false per una trentina di milioni. A febbraio era stata la volta di Antonino Maggio, sorpreso con eroina. Quindi in aprile è toccato a Francesco Macchiarola, sorpreso con 88 proiettili in casa e a Maurizio Cusumano, cui erano stati sequestrati 20 grammi di eroina pura. Una serie di episodi che indicavano un'estesa ramificazione.

Alla cattura dei tre si è giunti dopo che era arrivato un ordine di carcerazione per Mastropasqua, emesso dalla procura, che lo aveva condannato per rapina aggravata. Gli agenti si sono presentati in via Pacini 1, ma prima

che facessero irruzione, dalla casa, si sono piano, uno dei tre pregiudicati ha buttato in strada una foderia per ombrello imbottita di eroina e una pistola calibro 38 (insieme ai proiettili) che però sono state raccolte da altri poliziotti che vigilavano sotto il palazzo. In casa sono stati trovati un coltello (ancora sporco di droga), un bilancino e denaro nascosto all'interno di una vecchia radio. In una successiva perquisizione nel sottotetto, con l'aiuto di cani antidroga (Nestor e Felice), si è scoperta cucina ed eroina nascoste fra i detriti e i tavolacci.



Armi, droga e denaro recuperati: tra gli arrestati Lorenzo Mastropasqua (in alto) e Giovanni Capozza



NEL CENTRO STORICO DI SETTIMO

Stop alle chiacchiere, partiti i lavori Dopo dieci anni aperti i primi cantieri. Ma il pci teme speculazioni

Per il centro storico di Settimo, questa è sicuramente la volta buona. Dopo un decennio di discussioni progettuali e varianti ai piani regolatori proposte e ripensamenti, sono stati aperti i primi cantieri. Il mese scorso gli operai hanno iniziato a lavorare nella centralissima piazza S. Pietro in Vincoli e nell'edificio all'angolo fra la via Aristo e Matteotti. Altre opere di ristrutturazione, tutte di iniziativa privata, prenderanno il via in tempi brevissimi, mentre il Consorzio intercomunale torinese dovrebbe demolire e subito dopo ricostruire il cosiddetto «Casone» di via Volta.

Soddisfatti sono il sindaco Giovanni Ossola, socialista e il vicesindaco Pier Paolo Bigone, democristiano. «Finalmente — dicono — si sta ponendo fine alla situazione di degrado che negli ultimi tempi è diventata la caratteristica più evidente dell'intera area centrale. Con l'adozione dei nuovi strumenti

urbanistici anche in Settimo qualcosa si muove. A poco gli operatori privati ritrovano interesse ad agire».

Meno soddisfatti è l'opposizione comunista che teme eventuali manovre speculative a scapito dell'intera comunità. Quella del centro storico di Settimo è una vecchia questione che ha fatto nascere fiumi di inchiostro e polemiche. Nessun edificio, ad esclusione delle chiese e dell'antica torre, presenta elementi di particolare valore architettonico. La maggior parte delle abitazioni sono costruite o radicalmente ristrutturate a partire dalla seconda metà del secolo scorso anche se gli interventi che più di altri hanno contribuito a mutare l'aspetto del centro urbano risalgono a 25-30 anni fa.

Tutto ciò ha sempre impedito che il cuore della vecchia Settimo venisse adeguatamente valorizzato. Risale solamente ad una decina di anni fa il progetto che



Per il centro degradato di Settimo si inizia il recupero

prevedeva la completa demolizione di tutti gli edifici fronteggianti la via Italia che è l'asse principale della città; ma poi non se ne fece nulla. Nel frattempo soffocato da un'infinità di vincoli che impedivano la ristrutturazione degli edifici, il centro storico è stato coinvolto in un inesorabile processo di degrado. Molti alloggi e negozi sono stati chiusi e qualcuno è semidiroccato, altri puntellati perché pericolanti, come in via Italia. Dopo

gli ultimi provvedimenti in materia urbanistica a conclusione di estenuanti discussioni e di qualche compromesso fra le forze politiche di maggioranza, la situazione sta gradualmente mutando. «Tutto — si affrettava a precisare il sindaco Ossola — nel rispetto dei caratteri tradizionali dell'area centrale di Settimo».

Agli interventi dei privati si accompagneranno alcune opere di cui si farà carico il Comune? Entro l'estate avranno inizio i lavori di rifacimento della rete idrica e fognaria in via Italia. L'intervento pubblico più significativo però riguarderà il «Casone» di via Volta. Nel vecchio edificio, che ha un centinaio di anni, verranno ricavati 26 alloggi per gli sfrattati dell'area metropolitana. La spesa complessiva a carico del Consorzio intercomunale torinese si aggirerà intorno al miliardo e 800 milioni.

pa. gal.

DOMANI ALL'ARLECCHINO

Bette Midler Barbara Hershey



Esistono ricordi legati a un momento, a un luogo, ma i migliori tra questi sono i ricordi legati agli amici.

Spiagge



INTERVENE PICTURA COLUMBIA TRISTAR UNIVERSAL ORION WARNER BROS ITALIA

La Polizia di Stato domani è in festa Bilanci di un anno

Il poliziotto diventa così un soggetto a tutti gli effetti del nuovo processo penale.

1970 **Piano Negro** 1988
Unplugged and recorded continuing

Piano Negro

Pipì e sale sulla porta di casa Il diavolo non gli dava tregua

Il gruppo «degli ultimi giorni» sotto processo a Pinerolo. I fedeli «puri» e i «meno puri». Le vessazioni di marca diabolica. Le sberle alle mogli e ai figli.

Sono rimasti in quattro: due falegnami e una coppia di sposi. Il gruppo «degli ultimi giorni» che, per la verità — anche nei momenti di maggior fortuna — non era andato oltre i 15 adepti e si è ridotto ai minimi termini. Gli altri hanno dato segni di cedimento, si sono pentiti e con l'integralismo hanno perso la purezza di chi cerca la santificazione.

Fedeli puri e fedeli impuri stanno insieme per l'ultima volta. Per forza. Perché compiono alla sbarra, davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo (presidente Onofrio Ruffino, pubblico ministero Giulio Tamburini) accusati di associazione per delinquere, istigazione, violenza e maltrattamenti. Armando Gay e Giorgio Periclavati avrebbero «maltrattato, percosso, minacciato, ingiuriato, disprezzato, umiliato e vituperato» mogli e figli.

I puri sono una sparuta pattuglia che ha il terrore del demonio e passa il suo tempo a esorcizzarlo. Sergio Griva e Giuliano Ventriglia (un passato come studente al corso del seminario di Lefebvre) sono i sacerdoti. Ordinati da chi? «Ordinati da Dio». Gli ideologi invece sono Luciana Prompici e il marito Osvaldo Cot.

Erano marito e moglie in spirito e ora un uomo hanno

deciso di legalizzare la loro unione davanti all'assessore di Pinerolo. Matrimonio civile? «Certo. Chi accelererebbe di fare benedire le proprie nozze da una chiesa che stravolge il Vangelo?». Lei è una signora che ha passato l'età di mezzo, ha lavorato a Londra e dice di aver avuto la visione i suoi dell'umanità. Legge nel futuro, sa che cosa accadrà ed è in grado di predire minuziosamente di quel da qui a brevissimo termine.

«Gli ultimi giorni», per l'appunto. «Lo scopo — spiegano — è salvare l'anima e santificare. Vivere l'insegnamento evangelico. Quando si entrava nel gruppo ognuno cambiava nome». Ma non si può sapere quali erano i nomi nuovi. «Sono cose personali e individuali che ognuno tiene per sé».

Gli altri — i meno puri — sono un sindacalista della Riv. Armando Gay che non è comparso in tribunale, Giorgio Periclavati con il padre e lo zio Remo e Gilberto. Facevano parte del gruppo e anche loro si erano proposti di santificarsi. Ma poi, la carne è debole: hanno rinunciato ad alcune cose — cedi di qui e cedi di là — hanno finito per ritrovarsi fuori. Armando Gay che aveva cacciato la moglie perché era indemoniata ha fatto pace in fami-

glia. Giorgio Periclavati invece ha formalizzato la separazione e adesso è in lite perché vuole tenere con sé i cinque figli che il tribunale del minore ha affidato alla donna.

Ma ormai l'uno e l'altro sono alle prese con questioni terrene. «Affari loro». Hanno perso il posto nel gruppo «degli ultimi giorni». La lontananza spirituale veniva evidenziata da cattivi odori. «Sentivo delle puzze — ha confermato Osvaldo Cot —, odori sgradevoli che indicavano la pericolosità. Poi mi sentivo male, grandi mal di testa e sensazioni di disagio». Era il segnale che era meglio trancare di netto i rapporti. «Non non obblighiamo nessuno — ha aggiunto —. Gesù ha detto: "Se vuoi, seguimi". Se vuoi ma se non vuoi vai per la tua strada. Noi per la nostra e tu per la tua».

Non ci sono vie di mezzo. La strada della santità è tormentata. Gli ostacoli sono dappertutto. «Trovo pipì nella camera dove dormivo. E spunti sulla porta. E sperma sull'automobile». Osvaldo Cot dice che, il giorno prima di essere arrestato, ha trovato davanti alla porta di casa del materiale simile al sale grosso che ha tentato di disperdere, senza riuscirci, versandolo acqua. Segni strani, segni pericolosi. Il diavolo.

«E poi — ha detto, ancora, Osvaldo Cot — porcherie sull'auto. Una signora che mi pedinava e telefonava appena mi allontanavo. Rumori di gente che strisciava nel sottotetto. Pregavamo ma dovevamo sopportare delle vessazioni». Non è facile la strada che porta alla santità.

Lorenzo Del Boca



Griva e Ventriglia. Sopra, Osvaldo Cot e Luciana Prompici

Bettazzi ricorda Moreno vescovo «obbediente»

Con «Obbediente in Ivrea», edito dalla Sei, monsignor Luigi Bettazzi, da un ventennio alla guida della diocesi eporediese, rende omaggio alla figura e all'opera di un suo predecessore, Luigi Moreno, vescovo di Ivrea dal 1838 al 1878. Ieri sera, il volume è stato presentato al Circolo della stampa, presenti l'autore, monsignor Franco Peradotto, vicario generale della diocesi di Torino, e lo storico Francesco Tranelli.

Perché il titolo «Obbediente in Ivrea»? Ha risposto monsignor Bettazzi: «Ha voluto in fondo essere una provocazione per richiamare l'attenzione su un prelato, il cui ricordo è ancora vivissimo nella mia diocesi, ignorato però al di fuori di Ivrea nonostante abbia rappresentato un punto di riferimento importantissimo nella Chiesa di quell'epoca».

Le iniziative pastorali e «politiche» da monsignor Luigi Moreno, nei suoi quarant'anni alla guida della diocesi eporediese, lo confermano. Fondò e diresse fino alla morte un periodico, «L'armonia della religione con la civiltà». In cui il vescovo sosteneva con passione la necessità di inserire i cattolici nella vita politica ed amministrativa. Una teoria la sua avversata dalla gerarchia vaticana: durante il Concilio Vaticano II il vescovo di Ivrea infatti fece parte di quell'esigua minoranza contraria alla definizione «dell'infallibilità del Papa».

L'interesse di monsignor Bettazzi verso il suo predecessore ha origini vecchie di qualche anno: «Appena nominato vescovo a Ivrea — ha ricordato Bettazzi — il desi-



Mons. Luigi Bettazzi

deria di conoscere meglio questo mio predecessore mi spinse ad iniziare le ricerche e gli studi che si sono protratti più del previsto a causa dell'enorme quantità di scritti e opere lasciate da monsignor Moreno. Dopo Varmondo, il vescovo dell'Anno Mille che scomunicò il Cardinale, sicuramente Moreno è il più conosciuto dei vescovi eporediesi».

Ma il libro vengono anche approfonditi i legami e soprattutto le polemiche con don Bosco. Ancora Bettazzi: «Stupisce ad esempio come questo vescovo, riconosciuto come il più autorevole di tutta la regione, non fosse mai promosso alla sede arcivescovile e primaziale di Torino». Molti hanno intravisto vite ed esperienze pastorali parallele fra monsignor Moreno e monsignor Bettazzi. Una cosa è certa: entrambi sono «obbedienti in Ivrea».

g. n.



Un negozio di erboristeria. Ora se ne parlerà anche all'Università

UNIVERSITA'

Oggi si fa lezione di erboristeria

Istituita da un decreto presidenziale la scuola, con un corso biennale

Novità nel campo dell'insegnamento: una scuola di erboristeria è stata istituita nell'università di Torino. Il decreto del presidente della repubblica che l'ha creata modificando il precedente statuto dell'università, precisa che le finalità della scuola sono «fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per gli operatori esportatori nei seguenti settori erboristici: riconoscimento e raccolta delle piante di interesse erboristico indigene ed esotiche; coltivazioni di tali specie; essiccazione, preparazione e conservazione delle piante e delle loro parti; semplici preparazioni per uso industriale; preparazione di condimenti e spezie a base di piante aromatiche; vendita all'ingrosso di quanto sopra; vendita al minuto delle specie autorizzate, purché vengano poste in commercio senza alcuna indicazione o suggerimento di carattere terapeutico e non a dosi o in forma di medicamento».

La scuola ha la durata di due anni e vi saranno ammessi non più di quindici studenti per ogni anno di corso. Per l'iscrizione occorre presentare un diploma di scuola secondaria superiore e, se il numero degli aspiranti sarà superiore a quello determinato per le iscrizioni, avverrà anche superare un esame di ammissione.

L'esame di ammissione consistirà in una prova scritta che potrà essere svolta anche mediante domande a risposte multiple; questa prova scritta potrà essere integrata da un colloquio e dalla valutazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione. Il dpr istitutivo della scuola dispone che l'attività didattica sia completata da un tirocinio pratico che sarà svolto nella guida di un docente; la frequenza ai corsi, inoltre, sarà obbligatoria e dovrà essere controllata. Oltre ad un colloquio, gli esami potranno essere corredata da prove pratiche.

Infine l'esame di diploma consista in una prova scritta su argomenti concernenti le materie di insegnamento più specificamente professionali, in una prova pratica ed in un colloquio — stabilisce il decreto del presidente della repubblica —. A coloro che avranno superato l'esame verrà rilasciato il diploma in erboristeria. Una materia che, in momenti di ritorno alla natura, potrebbe avere una sua collocazione nel mondo del lavoro.

USL 24

A Collegno e Grugliasco servizi scarsi e inefficienti Protesta degli operatori

C'è fermento tra i lavoratori dei distretti socio-sanitari dell'Usl 24 di Collegno e Grugliasco, che oggi è domini ai mobilitano, insieme alle associazioni di base e al sindacato pensionati, per il mantenimento e il potenziamento dei servizi sociali e sanitari distrettuali. In appoggio alla protesta, sono state raccolte più di 4000 firme dei cittadini, che hanno inteso così manifestare il malcontento che si trascina da tempo.

Infatti è da gennaio che la protesta degli operatori aspetta una risposta da parte dei politici, ed in modo particolare dal Comune di Collegno. La vertenza ha come fulcro il mantenimento dei servizi erogati dai centri di assistenza sanitaria di base e da quelli socio-assistenziali (consulenti, centri vaccinali, assistenza sociale, infermeristica, ambulatoriale e domiciliare).

Per mantenere i servizi è necessario che intervengano i comuni che attualmente ne sono i veri titolari. «Le amministrazioni sono latitanti — spiegano gli operatori — e quando sono interpellati fanno orecchie da mercante. Così, a pagare siamo noi, che dobbiamo sobbarcarci una mole di lavoro non indifferente, ed i cittadini, a cui si offrono servizi sempre meno efficienti».

In proposito, le cifre parla-

no chiaro. Dal 1983 ad oggi, la popolazione dell'Usl 24 è passata da 81.000 abitanti a 88.500, con un incremento dell'11 per cento, mentre è diminuito il personale distaccato dai Comuni ai servizi, che è passato da 48 unità alle 33 di oggi. Mancano gli operatori, e sono stati chiusi due distretti (su sei che operavano precedentemente), mentre si allungano le liste di attesa, e si rischia di omettere servizi necessari per l'impossibilità di effettuare opportuni interventi di sostegno alternativi al ricovero in istituto, o interventi che riguardano i minori, gli anziani, i disabili.

«Chiediamo — concludono gli interessati — di incontrare gli amministratori affinché non sia vanificato il paziente lavoro di anni. E speriamo che si possa operare in modo più funzionale accanto ai cittadini e ai loro bisogni, superando le dimensioni dei grandi ospedali, degli istituti, e creando una rete funzionale di servizi».

A. M. A.

SCUOLE DI DANZA

TANZSTUDIUM stage dentro Airo con Katina Gennaro. Sabato e domenica 8-7 maggio lezioni e informazioni via Mediam Cristina, 51, tel. 668.978. Torino.

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura

CENTRE GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
POLITECNICO DI TORINO
SOCIETA' DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Carlo Mollino
1905-1973



Mole Antonelliana
Torino: 5 aprile - 30 luglio 1989
Orario: 9-19 feriali 18-13; 14-19 festivi
Lunedì chiuso

acquisto fiducia offro

competenza e tecnologie più attuali, onestà professionale, sensibilità e attenzione ai problemi di ognuno ossia il dare e l'avere che ho scelto da sempre. Offro una affidabilità conquistata giorno dopo giorno in 40 anni di esperienza.

OTTICA
montanaro
I migliori occhiali a lenti a contatto della tua vita
VIA CIBARIO 36 - TELEFONO 011/486565

BUSINESS PALACE



scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni ma anche bar, ristorante, palestra, shopping... perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE

uffici in affitto e vendita

Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 955011 - Telex 214315
Fax 9587890

1988. Un bilancio positivo.

6.200 miliardi di investimenti,
20.500 miliardi di fatturato,
114.500 dipendenti,
26,3 milioni di utenti serviti,
138 miliardi di utile.

Un bilancio positivo che si tradurrà
in un servizio sempre più utile, a tutti.

ENEL

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scuola

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Il flusso di correnti fredde di origine artica contribuisce ad alimentare la depressione che si stagiona ancora sui Balcani ma che progressivamente si sta allontanando verso Sud-Est. L'alta pressione che si stagiona sull'Inghilterra, Europa centrale ed orientale estende le condizioni di bel tempo su gran parte del Paese.

TEMPO PREVISTO PER VENERDÌ. Cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio potranno verificarsi annuvolamenti isolati cumuliformi che interesseranno i rilievi alpini ed appenninici.

TEMPERATURE. Stazionarie nella norma ma tendenti all'aumento.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord - Nord-Est con mari poco mossi con moto ondoso in aumento specie a Sud-Est.

TENDENZA PER VENERDÌ. L'espansione della vasta area anticiclonica sull'Europa e il bacino del Mediterraneo determinano un miglioramento graduale ma generale, ristabilendo condizioni di bel tempo. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Venti da Nord - Nord-Est tendenti a provenire da Nord-Nord-Ovest. Mari poco mossi, temperature moderate rialzo.

TEMPERATURA (per b) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	18	Novara	11
Alessandria	10	Verelli	7
Biella	11	Novara	7
Cuneo	18	Savona	15
Verelli	15	Imperia	18

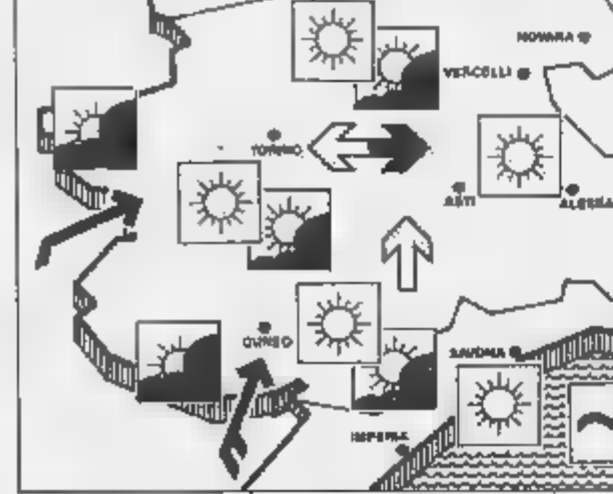
MINIME E MASSIME DI OGGI IN ITALIA...

Bolzano	6	25	Torino	8	23	Trieste	12	20
Venezia	10	22	Milano	11	24	Bologna	10	24
Firenze	11	22	Palermo	7	21	Ancona	14	17
Perugia	9	15	Roma	10	17	L'Aquila	7	13
Roma	9	21	Comptasso	4	8	Bari	9	10
Napoli	10	18	Palermo	5	8	S.M. Lucia	9	10
R. Calabria	11	17	Messina	10	17	Palermo	11	17
Catania	10	18	Alghero	7	22	Cagliari	11	21

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	3	18	Londra	10	25	Parigi	10	25
Atene	13	22	Los Angeles	14	27	San Francisco	10	25
Bangkok	27	38	Madrid	8	23	Stoccolma	10	25
Beijing	11	20	Montréal	9	10	Tokyo	10	25
Buenos Aires	4	27	Mosca	9	18	Washington	10	25
Buenos Aires	4	20	New York	9	18	Yokohama	10	25
Copenaghen	8	14	Parigi	11	21	Yokohama	10	25
Frankfurt	6	19	Praga	11	21	Yokohama	10	25
Ginevra	10	26	Reykjavik	17	28	Yokohama	10	25
Helsinki	4	19	Rio de Janeiro	18	23	Yokohama	10	25
Il Cairo	18	32	Sao Paulo	10	19	Yokohama	10	25

SABATO



SITUAZIONE. Le condizioni meteorologiche sono improntate ad una vasta area anticiclonica in espansione su tutta l'Europa e il bacino del Mediterraneo. La depressione presente sui Balcani è in lento collasso, mentre le residue precipitazioni sul Meridione d'Italia vanno attenuandosi.

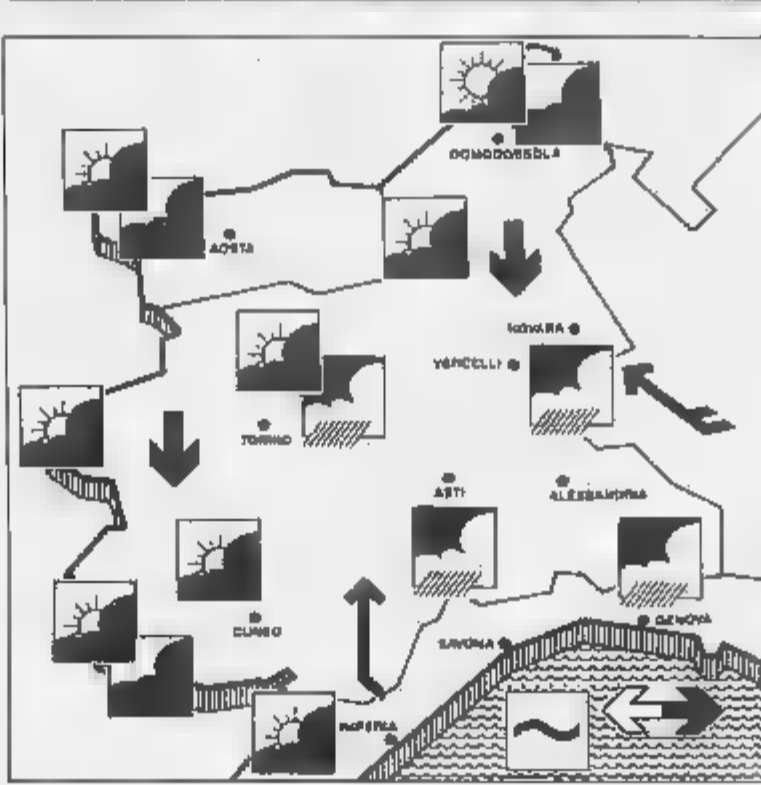
TEMPO PREVISTO PER VENERDÌ. Cielo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sia sulla zona pianeggiante che sui rilievi alpini ed appenninici. La temperatura stagionale, in aumento durante le ore centrali della giornata, potrà determinare formazioni nuvolose cumuliformi sui rilievi ma soggette a dissolvimento in serata.

TEMPERATURE. In aumento sia minima che massima.

VENTI E MARI. Deboli provenienti da Sud - Sud-Ovest con mari poco mossi sia in Liguria che in Corsica.

TENDENZA PER SABATO. La situazione del tempo generalmente stabilizzata al bello sull'Europa, tende ad indebolirsi. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di intensificazione in serata. Temperature stazionarie ma generalmente in rialzo. Venti deboli da Sud - Sud-Ovest. Mari da mossi a poco mossi.

DOMENICA



SITUAZIONE. Le previsioni a medio termine lasciano intravedere un peggioramento del tempo sull'Europa e quindi sull'Italia a seguito di un nuovo flusso di correnti fredde, umide ed instabili dall'Atlantico. Precipitazioni a carattere di rovescio o temporalesco potranno interessare il Settentrione d'Italia.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Cielo generalmente nuvoloso su tutta la regione con isolate precipitazioni. Le stesse saranno a carattere più intenso sui rilievi dove potranno assumere anche carattere di rovescio.

TEMPERATURE. Stazionarie sia minima che massima ma nella media stagionale.

VENTI E MARI. Da deboli a moderati provenienti da Sud - Sud-Ovest con mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER DOMENICA. Salvo mutamenti, oggetto di successive rettifiche. Il tempo su Piemonte e regioni limitrofe dovrebbe rimanere improntato a cielo molto nuvoloso e coperto con pioggia anche a carattere di rovescio o temporali ma in miglioramento durante la serata. Temperature in diminuzione. Mari mossi sia in Liguria che in Corsica. Venti variabili da Sud-Sud-Ovest.

CLASSIFICA GIORNALI

Classifica «immobile» Milano è in vetta

Ancora una piccola novità nelle prime posizioni della classifica del ritardo, dove il massimo assente di Bari, 30, è ricomparso dopo 82 settimane. Era ottavo nella duatoria assoluta.

«Dietro» tutti gli altri ritardatari. A quota 110 apre sempre la classifica 12 di Milano, seguito a un punto (109) da 58 di Napoli; poi, sotto quota 100, 41 di Torino (93), 80 di Genova (91), 24 di Palermo (91), 29 di Milano (90), 49 di Firenze (85), 30 di Cagliari (83).

Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 27 a Firenze, 49 a Torino. Infine, a chi segue il gioco delle combinazioni segnalando l'estraneità di sabato ha dato una coppia di Veritabili a Venezia (54-45) e Termini di Cadenza a Milano (8-63-38). «Figure» a Venezia (54-45-81), di Decine a Genova (88-87-82) e Roma (47-41-40).

Numeri in maggior ritardo

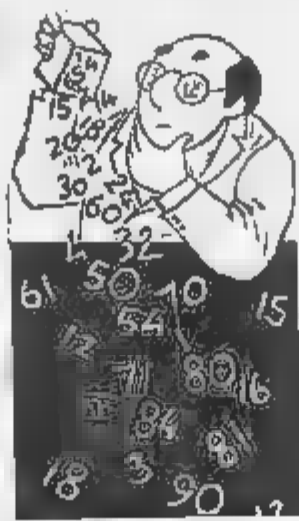
BARI	21	37	41	7	4	57	38	38	75	81
FIRENZE	75	89	57	53	52	48	45	45	41	39
GENOVA	30	18	1	42	27	37	57	15	34	11
MILANO	83	88	57	53	52	48	45	45	41	39
ROMA	48	84	71	12	34	38	53	52	84	87
TORINO	85	72	88	59	58	49	45	43	43	37
VERCELLI	40	72	79	34	33	10	21	20	48	79
VERCELLI	88	88	72	68	51	47	47	45	45	44
VERCELLI	20	88	88	88	88	88	88	88	88	88
VERCELLI	110	88	88	88	88	88	88	88	88	88
VERCELLI	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88
VERCELLI	109	88	88	88	88	88	88	88	88	88
VERCELLI	24	88	77	71	62	84	30	14	35	46
VERCELLI	91	70	66	63	57	51	49	45	45	44
VERCELLI	48	88	37	68	8	27	88	88	74	48
VERCELLI	71	88	61	59	49	45	43	43	40	35
VERCELLI	41	26	2	48	42	3	16	39	38	38
VERCELLI	93	76	75	55	52	49	42	41	41	35
VERCELLI	33	28	71	21	13	48	17	63	58	84
VERCELLI	88	44	40	39	37	38	35	35	32	52

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza.

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

GEMELLI	10	1	10	6	2	41	17	7	10
VERTICALI	1	15	12	7	5	57	3	6	13
COMBINAZIONI	3	65	24	31	28	77	60	18	29
FIGURE	3	1	4	8	7	2	3	2	2
DECINE	47	18	16	33	31	35	60	19	32
DECINE	3	5	6	8	1	3	7	8	1
DECINE	46	30	22	45	45	19	20	12	1

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.



IL NOSTRO ENALOTTO

Concorso n. 18

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	x	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VERCELLI	1	x
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

di Renzo Rossini

Protesta, anche a nome — spiega — di altri lettori. Giampaolo Marzulli, di Nichelino. Non può giocare, dice, perché in Nichelino non trova banchi letto in cui effettuare le puntate. Ebbene, pensiamo che ora possa essere soddisfatto. Anche Nichelino ha un «buon letto», e ottimi punti in cui giocare. Aludiamo alle tre tabaccherie che funzionano, ci dicono, assai bene. Eccole: la ricevitoria n. 87 in via Torino 217, la 118, in via Torino 178, la 145 in via Cuneo 21.

Sono anche tre tabaccherie, quelle citate, che, a quanto ci risulta, hanno accettato

il sistema del pagamento-lampo. Vincite (tramite banca. Nichelino, quindi, con buona pace e soddisfazione del lettore, è quasi un felice campione del lotto tutto nuovo, di cui abbiamo spesso parlato negli ultimi tempi.

Non vorremmo che qualche lettore non si fosse aggiornato rimanendo ancorato ai molti «si dice» che riguardavano il vecchio e arzigogolato gioco. Pagnava male e così tardi da essere divenuto quasi leggendario. Nichelino ci pare offra un'immagine positiva dei tempi cambiati, di una Cabala volta al Duce, senza rimpanti.

OROSCOPO DI TORINO

a cura di Astrologia

ARIE
21 marzo
28 aprile
Lo spirito di iniziativa e l'impegno facilitano la riuscita, stimolano le simpatie e procurano importanti appoggi. Ma è necessario non improvvisare le azioni, concentrarsi razionalmente per chiarire le mete e non lasciarsi travolgere utopicamente.

TORO
21 aprile
21 maggio
Venerdì ottimale per le imprese di ogni tipo. Alcune aspirazioni, almeno parzialmente, si avverano. Altre verranno offerte su un piatto d'argento in maniera improvvisa e inaspettata. Ogni risultato sarà gratificante, anche e soprattutto in amore.

GEMELLI
21 maggio
21 giugno
Favorita la attività intellettuale, le nuove prospettive, gli incontri d'affari e le buone occasioni. Facilitate le cooperazioni e gli appoggi da persone autorevoli. Promozioni in vista. La fortuna è facile per tutti, facilissima per qualcuno.

CANCRO
22 giugno
22 luglio
Prolento l'immobilità e chiarezza le idee prima di agire. Esiste il rischio di lasciarsi coinvolgere in imprese un po' equivocate e pericolose, di improvvisare male e di provocare la spazzatura di cose cui si tiene. In amore, serenità.

LEONE
23 luglio
22 agosto
La crisi sentimentale ha radici molto profonde e vela un poco la vostra bandiera. Ma la soluzione di ogni eventuale problema, i vantaggi in campo professionale e sociale, la corte di amici che sollecita l'orgoglio nascono a tenere alto il morale.

VERGINE
23 agosto
22 settembre
A dispetto di una economia un po' in ribasso e della probabile siccità, un sostegno, l'umore sarà ottimo perché la situazione generale è di sostanziale positività, con garanzie di futuri successi e con piccole fortune.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre
Poca meditazione e fretta controproducente. Sarebbe meglio procrastinare quella resistenza passiva in cui siete maestri, per evitare di cadere inesorabilmente in un gueto. Si perdono le Stelle e ottimi la fortuna improvvisa e gratificante.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre
Inutile concentrare ogni interesse in campo sentimentale, se poi si trascura la giornata allucinando il cavillando sul comportamento del partner. Provate ad adoperare quella sensibilità e quella fantasia che usate negli altri campi e risolverete la crisi.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre
Siate più moderati nei vostri slanci se non volete incrinare una amicizia o perdere una protezione importante. L'eccessiva franchezza, alleata da un rinvio di letto, potrebbe mettere in pericolo molti lati della vita.

CAPRICORNO
23 dicembre
31 gennaio
L'agitazione per un imprevisto verrà controllata esternamente e un atteggiamento di attesa determinata risolverà l'eventuale problema. Anche l'amore continuerà ad essere fonte di grandi soddisfazioni. I vostri sforzi per autodominare saranno premiati.

ACQUARIO
31 gennaio
18 febbraio
Da tempo trascurate il partner per dedicarvi totalmente a imprese professionali e sociali di importanza. Ma si sa, perché, allora, proprio domani, vi amareggiate per la sentimentalità che peggiora. Dipende soltanto da voi.

PESCI
18 febbraio
20 marzo
La serenità totale nel tempo dei sentimenti, l'infatuazione alla griglia o a padella, a fuoco molto alto, facendo attenzione che rimangano all'interno ancora al sangue. Salute e papere. Tagliare poi ogni fetta trasversalmente per sbaglio, in fette sottili e a pezzi comporre sui singoli piatti caldi la forma di un cuore. Ricoprire il cuore di fette di filetto con leggero strato di ricotta tagliata a julienne, salare leggermente e irrorare con olio d'oliva.

PESCI
18 febbraio
20 marzo
La serenità totale nel tempo dei sentimenti, l'infatuazione alla griglia o a padella, a fuoco molto alto, facendo attenzione che rimangano all'interno ancora al sangue. Salute e papere. Tagliare poi ogni fetta trasversalmente per sbaglio, in fette sottili e a pezzi comporre sui singoli piatti caldi la forma di un cuore. Ricoprire il cuore di fette di filetto con leggero strato di ricotta tagliata a julienne, salare leggermente e irrorare con olio d'oliva.

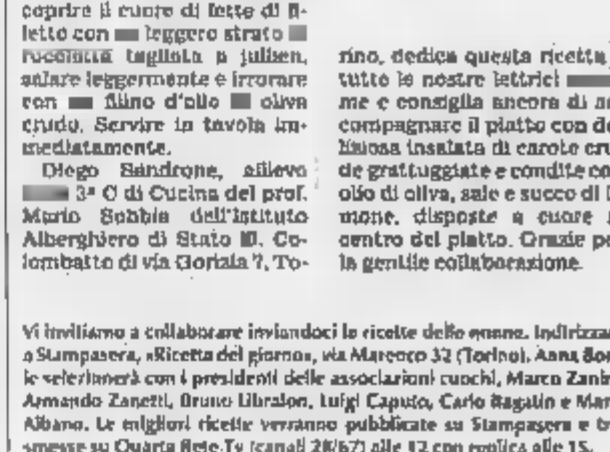
Filetto a cuore di mamma

Per 4 persone: 4 fette di filetto o sottiletta di gr 150 cad., olio d'oliva, ruotaletta, sale, pepe.

Quocere le fette di filetto o sottiletta alla griglia o a padella, a fuoco molto alto, facendo attenzione che rimangano all'interno ancora al sangue. Salute e papere. Tagliare poi ogni fetta trasversalmente per sbaglio, in fette sottili e a pezzi comporre sui singoli piatti caldi la forma di un cuore. Ricoprire il cuore di fette di filetto con leggero strato di ricotta tagliata a julienne, salare leggermente e irrorare con olio d'oliva.

Diego Sandrone, allievo 3° C di Cucina del prof. Mario Sabbia dell'Istituto Alberghiero di Stato W. Colimbatto di via Giorla 7, Torino, dedica questa ricetta a tutte le nostre lettrici me e consiglia ancora di accompagnare il piatto con deliziosa insalata di carote crude grattugiate e condite con olio d'oliva, sale e succo di limone. Disposte a cuore al centro del piatto. Grazie per la gentile collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle emme. Inviare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marengo 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libaloni, Luigi Caputo, Carlo Ragalin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canale 28/57) alle 12 con replica alle 15.



L'onda lunga della libertà dal Nepal alla Cina all'America Latina

De Haesbaert, Jodocuswylky (Bapt.)

■ ■ ■ ■ ■ (via Stradella) ancora l'America Latina, vista
■ ■ ■ ■ ■ In varie lotte di
berazione e per la democrazia.
Venerdì 12 (corso Ferrucci)
protagonista è ■ Cina, storia
della rivoluzione e lettura
poetica. ■ ■ ■ ■ ■ 16 (via Stra-
della) si parlerà della «Con-
quista dell Nuovo Mondo», let-
tura di testi originali del pelle-
roso americano.

Degli altri incontri («Ricor-
dare Praga», «Formando me-
lodina», «India del Nord»;
«Viaggio attraverso la cultura
islamica»; «Tibetani in raillo»;
«Ungheria 1989»; ■ ■ ■ ■ ■)
annuncio di volta in volta.

270 - 271

LE MONDE DI L'INCHIESTA 11.500 lire al numero

a cura di Maria Teresa Martinengo

Michelle, Petra E uomini per ridere

Una folk-singer impegnata sui problemi razziali e ambientali ■
 Una starista alle 21 al Teatro Colosseo di via Marmata Cristoforo Colombo 171. E' Michelle Shocked (proprio addecalca e arrestata durante una manifestazione di protesta a Dallas alla convention repubblicana del 1984). Il suo primo album, *Texas Campfire Tapes*, dello scorso anno, registrato su un Sony Walkman e interamente acustico. Il nuovo *Sharp, Shocked*, registrato a Hollywood con Pete Anderson nelle vesti di produttore, ■ la consacrazione definitiva di ■ come fenomeno del folkrock mondiale. Biglietti lire 25 e 20.000 ■ prevendita.

+8

Grassano e Goethe Institut presentano da venerdì 14 maggio (ore 21), nel rinnovato Teatro Juvana di via Juvana 16, *Le lacrime amare di Petra* von Kant di R.W. Fassbinder, regia di Richi Ferrero e Valter Milosli. Sei attrici in nero (Paola Roman, Roberta Bossoli, Anna Cuccolo, Silvana Morandi, Simonetta Benozzo, Roberta Cerutti), immerse in un buio, opprimente e irrimediabile, tra precisi frammenti di luce. Petra si innamora della giovane Karin e Marlene, sua schiava silenziosa, rubisce. La grande storia d'amore si dissolve e Petra von Kant riconosce per la prima volta in Marlene l'altra sé. Prenotazioni tel. 02/574111.

Si conclude con la recente creazione del coreografo e ballerina Michu van Hoekke *Guitare*, su musiche di Hector Villa-Lobos, stagione di balletto *Il gesto e l'anima* al Teatro Nuovo. Lo spettacolo va in scena stasera — domani alle 20,30. Si tratta di un lavoro fortemente autobiografico, quasi — dicono intimo per immagini — spiega l'autore — il cui punto di partenza è una chitarra come cassa di risonanza ■■ ricordi dell'infanzia. Il Ballet Theatre l'ensemble è stato fondato da ■■ Hoekke (per anni direttore a Bruxelles di Mudra, la scuola di Béjart) e tende alla fusione tra danza, recitazione, canto e musica. Prenotazioni, tel. 454552.

ente cr
tare, su

+7

C'era una volta il film. A qualcuno piace caldo (notintese: jazz), un piccolo capolavoro della commedia americana, con Marilyn Monroe, Tony Curtis, il regia di Billy Wilder che doveva sincronizzare il jet ai tiri momentanei in cui la Monroe non era ubriaca, e soprattutto con la presenza di Jack Lemmon, grandissimo e al meglio di se stesso. Ora c'è la commedia. E in scena domani all'Alberi, con lui, come di drammatica, attorno alle 20.45. Cast di cosiddetti emergenti (una volta si chiamavano «giovani» poco no!): Renato Carosone, Claudio Bora, Rosalba Geronzi, regia di Mario Mete.

 $+ \varepsilon$

**A bocca asciutta da Pepino, Mistrangelo al Circolo degli Artisti
Sindaco e assessori dai Salesiani parlano del disagio giovanile
Un bel concerto di clavicembalo a Moncalieri, e il tempo che cambia**

POETI
A bocca asciutta ■ concludono ■ caffè Pepino di piazza Carignano alle 21 con le liriche ■ Maurizio Perosa e Stefano Niccoli

ARTE A TORINO
Il corso ■ cura di Angelo Mistangelo ■ il progetto Torino Cultura prosegue con una lezione ■ La scuola d'incisione dell'Accademia e le stampe artistiche. Alle 17,45, Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

I FRANCESI VISTI
Si concludono ■ Centre Culturel Français, ■ Pomba 23, rassegna ■ documentari sul francese visti da Godard, Herzog, Lynch, Wajda e Comencini. Alle 18,30.

CINEMA SPORTIVO
Prosegue al Cinema Massimo di via Montebello il Festival Internazionale ■ Cinema Sportivo.

AL CINEMA IN TRE
L'Atene ■ e i suoi bordi ■ via

proiettato per genitori e bambini al Cuore di via Nizza 54 ore 20 e 21.

DISAGIO GIOVANILE
Insieme verso il futuro, iniziativa promossa dall'Oratorio Salesiano Michele Rua, via Palestro 37, prosegue alle 20 con una tavola rotonda dal titolo *Risposte al disagio giovanile*. Partecipano il sindaco assessori alla Gioventù all'Istruttore, il presidente della Circoscrizione 6, don Ferradotto, vicario generale, don Bassot, capelliere salesiano.

BELLS & FLOWERS
Il locale di via Belliere 2 ospita come ogni giovedì e venerdì spettacolo cabarettistico. In lista Dario Leassoni Cabaret. Alle 22.

DA 50 A 80
Si conclude con il concerto "Kiss (punk) e l'incontro con l'esperto musicale Stefano Pistelli alla voce per un

nizzata dell'assessorato ■
Giovetti a da Andriostuff
Politecnico, sulla 1. Alle 18.
CLAVIERMBALO
Piemonte in Musica presenta
alle 21,15, ■ Teatro Ma-
teotti ■ Moncalieri un concen-
■ del claviermbalista Ter-
Koopman. In programma mu-
siche ■ Gabrieli, Picchi, Ro-
si, Frescobaldi, Stornace, Ma-
cello, Bach, Zingarelli.
CONSERVATORIO
Al Teatro San Giuseppe, v.
Andrea Doria 18, alle 20,30,
giovani allievi delle scuole
pianoforte di Sergio Verdini-
me, clarinetto di Sergio De-
mastro, violino di Edoardo
Odone, interpretano pagini
■ Humdemuth, Weiner, Be-
thoven, Skryabin, Prokofiev.
CONCERTO AL CAFFÈ
Alle 21,15 al Caffè San Carl-
li soprano Anna Contili e
chitarrista Michele Cundabù;
eseguiranno brani di Salieri, Mo-
zart, Beethoven.

MATRIMONIO PER FORZA
L'opera di Mollère va in scena alle 21 ■ Nuovo/Sala Valentin nell'albergo di via
Gruppo Teatro Specchio.
RECITO DUNQUE SONO
Prosegue alle 21,15 al Teatro
Miraflori Studio ■ rassegne
dedicate ai migliori allievi di
Le scuole di recitazione di
Piemonte.
■ TITOLI
Si concludono stasera (ore
20,45) al Carignano le recite
di Vittorio Alfieri, regia
di Luca Ronconi.
CERAMICHE ■ MAIOJOLIC
Su questo tema gli Amatori
dell'antiquariato
propongono ■ incontro a
Antonio dell'Aquila. Via Accademia
delle Scienze 11, alle
21,15.
TORINO OGGI E...
La Circolazione 1 organizza
un dibattito sul tema "Il
culturale edile del centro
storico. Intervengono gli
architetto e i sociologi
della città".

sori Zanetta e Dondoma, l'architetto Emilio Barone, e Domenico Russo, vicepresidente del **■■■■■** Incip. Aula Magna del Convitto Nazionale Umberto I, via Bilgny 1. ■■■■ 20.45.

IL CLIMA

Alla Pro Cultura Femminile via Accademia Albertina 4 Augusto Biancotti parla di *Come e perché il clima sta cambiando*. Alle 17.

■■■■■

Sport&fun organizza in via Dandolo ■■■■ ■■■■ a cura del gruppo Lords of Dragons una dimostrazione dedicata al gioco di ruolo *Kabal*. Stasera alle 21.

MARCO SILOMBRIA

Silnagrafa alle ■■■■ presso la Galleria Hevra Arte-Chiostro ■■■■ Juvvra, via Vittoria 5, la mostra di ritratti di ■■■■ Silombria. Tra ■■■■ ■■■■ Ceronetti, Valtimo, Zeri Busi, Asprelli, Pesaresi. Fino 27 maggio, dalle 15 ■■■■ ■■■■

Oggi per andare a Super
c'è un autobus con ■■■ b
pennacchio ■■■ fumo nero
tamente inquinante per
verde della collina. Logi
che se invece ■■■ pullmann
fosse la «cremagliera» tut
sarebbe più pulito, più ef
cello e, ■■■ dubbio, p
bello da vedere. Perché
difendere e valorizzare il v
de a due passi ■■■ città?

Mario Cordova, Torti

NESSUNA CASA-RIFUGIO

Il nostro Paese, uno dei pochi in Europa, non ha ancora risolto il problema dell'assistenza alle vittime di stupri ■ maltrattamenti. Progetti e idee non mancano, ma realizzarli senza sostegno pubblico è impossibile. E da Torino parte una richiesta...



Una scena del film «Sotto accusa» che racconta la storia di un processo per stupro. Nel ruolo della protagonista Jodie Foster, che ha ottenuto il Premio Oscar

Ma per la donna violentata in Italia non c'è diritto d'asilo

Dalla «Casa della donna» di via Vanchiglia, il «Coordinamento» lancia un appello per l'apertura di un centro antiviolenza a Torino con finanziamenti pubblici

In Italia, a differenza di altri Paesi europei, non c'è nessuna casa-rifugio per le donne maltrattate o violentate, nonostante se ne parli da tempo e, soprattutto, se ne senta un gran bisogno. Non mancheranno però progetti e idee per realizzarli, ma senza sostegni pubblici resta un'impresa impossibile. Da tempo gruppi di donne impegnate nell'opera di sensibilizzazione sulla violenza sessuale — varie città come Milano, Bologna, Roma e Torino — cercano di calmare le acque pubbliche con qualche aiuto alle vittime della violenza (ad esempio con l'assistenza legale, a volte ospitando anche nelle loro case le «vittime»), ma tutti i limiti del volontariato.

L'Italia — dove peraltro, dopo oltre dieci anni di discussione, una legge contro la violenza sessuale — non è seguita

l'esempio di altri Paesi europei dove da molti anni, grazie anche a sostegni pubblici, funzionano case-rifugio per le donne che subiscono in famiglia maltrattamenti, violenze sessuali, sadismo psicologico e che non sanno dove andare a cercare aiuto. Un convegno svoltosi a Torino nell'aprile dell'88 (i cui atti sono ora stati pubblicati in un dossier dal «Coordinamento donne elette nelle liste del pci») ha messo a confronto le varie esperienze europee (di cui abbiamo una breve sintesi), da cui risulta evidente la validità nel dare un aiuto concreto a un problema che, pur mandandosi le pareti domestiche, è — e può quindi essere ignorato — Stato e dagli enti locali. Ma la soluzione è questo

problema sembra «delegato» al movimento femminista ■ alla sua ■ solidarietà. A Torino, dalla «Casa della Donna» di via Vanchiglia, dove opera da tempo un «Coordinamento di donne contro la violenza» è partita una precisa richiesta agli enti pubblici perché ■ segnali concreti per poter aprire in città un centro antiviolenza con finanziamenti pubblici. Un centro, quindi, non funzionante solo a livello volontaristico. E' la strada già seguita ■ femministe di altri Paesi europei per garantire un sostegno continuativo morale, psicologico e legale alle donne maltrattate o stuprate. Il Centro dovrebbe ■ essere dotato anche ■ posti letto in caso ■ emergenza

per le donne e eventualmente anche per i loro figli: un luogo temporaneo per consentire il distacco fisico e mentale dall'ambiente domestico ■ cui si è subito ■ violenza, per ricostruire un'immagine ■ se ■ più deformata dalla vergogna e dall'umiliazione.

Il «Coordinamento» torinese in questi anni ha garantito ■ presenza attiva nel processo per stupro, ha dato ■ sostegno alle vittime attraverso un consultorio giuridico o per tutto ■ ha dedicato tempo ed energie per attuare una campagna di sensibilizzazione ■ nei confronti dei giovani sul tema della violenza sessuale (nella completa indifferenza degli enti locali). Ora ha deciso di chiedere il sostegno dei torinesi, attraverso la raccolta ■ firme, per arrivare a smuovere l'indifferenza del Comune nei confronti delle donne violentate. «Noi da sole — dicono le donne del «Coordinamento» — non possiamo rispondere alle ■ richieste di aiuto che ogni giorno ■ arrivano alla Casa della Donna, anche da parte di minorenni. Non basta l'indignazione, bisogna offrire soluzioni concrete a chi vuole sottrarsi alla violenza».

Stefanella Campana

In Belgio tre rifugi per le «Femmes Battues»

BRUXELLES ■ In Belgio sono tre i rifugi per le «Femmes Battues», per le donne «picchiate». Uno di questi funziona a Liegi ■ dieci anni fa iniziativa del movimento di liberazione della donna. All'inizio era formato esclusivamente da militanti ■ invece, le donne che vi lavorano sono pagate, anche se male, dal ministero del Lavoro e per l'attività ricevono ■ ministero della Sanità una sovvenzione esigua, pari a 3 mila lire al giorno; la casa è data in uso dal Comune che provvede anche a pagare le bollette.

L'indirizzo dei rifugi belgi è tenuto segreto ■ garantisce ■ a ■ bambini costretti ad abbandonare i loro ■ Vi si propone un'alternativa ai rapporti interpersonali basati sulla violenza, impostando su base paritaria (in) rapporti delle ospiti fra loro ■ tra ospiti e operatrici. «Noi riteniamo che la donna maltrattata ha caratteristiche comuni: bassa stima di sé, sentimenti ambivalenti ■ confronti dell'aggressore, senso di colpa per il fallimento della coppia». Per mutare questo atteggiamento si svolgono colloqui sia individuali che di ■ dove si sperimentano nuovi modelli di comportamento attraverso varie fasi, utili per arrivare ad affermare se stesse in modo positivo. L'obiettivo ■ il dominio sul proprio corpo, il proprio tempo, i propri rapporti e il proprio spazio, per non più assumere il ruolo di vittima.

A Stoccolma c'è la «Casa delle donne»

STOCOLMA ■ Alla «Kvinnors Hus», «La casa di tutte le donne», è un'associazione ■ nel 1978, non politica, basata sul volontariato. E' aperta a tutte ■ donne, senza distinzioni. L'Associazione — circa 400 aderenti — fornisce alle donne consulenza sociale ■ legale gratuita, sostegno e rifugio ■ caso di percosse, stupro e incesto sia a donne che a bambini, fino a che non ■ vengano un altro posto. Organizza anche dibattiti, seminari. Dispone di locali di proprietà del Comune e conta ■ finanziamenti pubblici e contributi delle iscritte.

«Sos donne» tre rifugi top-secret in Francia

PARIGI ■ In Francia sono molte le case per le donne vittime di violenza. Particolarmente interessante l'attività dell'associazione ■ Nantes «Sos donne» che ha aperto ■ appartamenti-rifugio tenuti segreti. Si reggono sulla responsabilità e solidarietà delle donne che provvedono alla propria assistenza e alla gestione della casa. Le ospiti possono portare con sé i figli e il soggiorno dura ■ massimo 2 mesi, considerati sufficienti per decidere ■ continuare la vita di coppia o troncarla del tutto (in quest'ultimo caso si cerca un nuovo alloggio).

Norvegia ■ così la vittima d'un incesto

OSLO ■ La «Casa ■ donne vittime di ■ funziona nella capitale norvegese dal 1988 (l'unica del Paese) e si basa sul principio di aiutare le donne ad aiutarci da sé, di rendere visibile la violenza privata cui le donne ■ esposte. L'aiuto ■ base su conversazioni personali e gruppi terapeutici (d'estate in un campeggio su un'isola affittata).

Vienna: è nata nel 1978 la prima «Frauenhaus»

VIENNA ■ La prima «Frauenhaus» (casa delle donne) austriaca, fondata a Vienna nel '78, è il risultato di un progetto congiunto tra l'Accademia dei servizi sociali e alcune femministe per fornire ■ aiuto collettivo ■ senza complicazioni burocratiche. L'organizzazione della «casa» è privata, ma ha sostegni pubblici. Visto il sovraffollamento — 40-50 donne in un appartamento di ■ — sono sorti ben presto altri «rifugi» per donne che hanno subito violenza (circa la metà delle ospiti non hanno entrate personali).

Alla «Casa» ■ Berlino dieci anni di esperienza

BERLINO ■ La ■ delle donne di Berlino Ovest è stato il primo progetto femminista ■ finanziato dallo Stato tedesco ed è nato ■ un gruppo che già a partire ■ '78 offriva un'assistenza continuativa ■ alle donne vittime di violenza sessuale. La Casa si propone come centro di assistenza e punto di riferimento per una cultura al femminile. La permanenza media è di un mese, ma spesso le donne vi tornano più volte. Dieci anni di esperienza hanno dimostrato ■ che per chi ha subito violenza servono circa ■ mesi per poter recuperare un equilibrio psicologico.

Gran Bretagna: ■ donna ■ è vittima di ■ stupro

LONDRA ■ Da un'inchiesta svolta in Gran Bretagna ■ emerso che ■ donna su sei è vittima ■ stupro e una su tre di un'aggressione sessuale. ■ stessa inchiesta ha ■ in luce la particolare vulnerabilità delle donne ■ il 40% sono aggredite per via del colore della loro pelle. Il centro londinese «Women Against Rape», a King's Cross, fondato nel 1973, nasce sotto la spinta ■ questa realtà, per combattere ■ fenomeno dello stupro in tutte le sue forme, anche all'interno del ■ (è ■ Regno Unito). «Il nostro obiettivo è far sì che le donne si possano rivolgere a noi per avere aiuto ■ consigli su una vasta gamma ■ problemi».

Una ■ prime iniziative pubbliche delle donne del centro ■ stata una sorta di processo a Trafalgar Square, agli uomini, ai giudici e a tutte le autorità con l'accusa di istigazione ■ stupro, come risposta alla sentenza del processo ■ soldato, Odiswori, lasciato ■ giudice nonostante avesse violentato una donna, perché doveva portare a termine la sua carriera militare.

Al «Women's Centre» lavorano due coordinatori e un gruppo di volontarie alle prese con donne senza casa, vittime di aggressioni razziste, perdita dell'affidamento dei bambini e molti tipi di violenza ■ centro cura l'organizzazione di campagne per sensibilizzare sul problema ■ violenza contro ■ donne ma anche sulla loro situazione sociale ■ economica.



Un po' più piccola.

Stampasera mag-

gio cambia formato.

Diventa più piccola

per essere più como-

da, più pratica da sfo-

gliare, più facile... da

leggere. Ma rimane

sempre la tua Stampa-

sera. Con le stesse ru-

briche, le stesse pagi-

ne, gli articoli che più

ti piacciono. Ci saran-

no ancora più notizie

su Torino e provincia.

I fatti di cronaca e di

politica, gli avveni-

menti più importanti

e quelli più leggeri.

Anche se più piccola

sarà sempre la tua

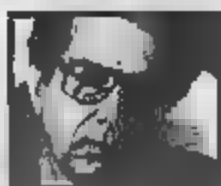
Stampasera.



L'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita e Sergio Cusani del pri

IN PARLAMENTO SONO 72

I piemontesi fanno vetrina nelle commissioni che contano lasciano il posto agli



ROMA. I deputati della
regione di Piemonte sono
72. Tra deputati e senatori,
possi il loro potere reale. Della
regione del Piemonte pre-
senti nelle commissioni parla-
mentari dove si decidono le
leggi e i decreti, c'è un
quattro quintesmo «torino»
presente massiccia nelle comi-
sioni «commissioni vetrina».
(Eletti, per esempio, anni ro-
ssi in quelle dove si discute
la guerra nucleare).

solamente i parlamentari su 48
deputati e 24 senatori, c'è
Maurizio Pirelli, ministro della
Sanità e capofila della Campa-
gna di opposizione alla legge
Fiori.

SERVIZIO A PAGINA 2

1363,50 (-13)

In ribasso

Fal	9.510
Fal p.	9.900
Diretti	9.990
Montecatini	2.000
Generali	21.100
Comau	2.587
Enel	1.710
Ilva	16.390
Eni	3.700
Ferruzzi	3.000
Ban	2.870

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

Protezione civile in allarme Autobotti per 400.000 persone?



Il ministro Donat Cattin

ATRAZINA NELL'ACQUA Già oggi i controlli sui livelli di pesticida negli acquedotti dei 53 Comuni a rischio. Piano d'emergenza per i rifornimenti idrici

TORINO. Il ministro Donat Cattin
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.

La regione di Piemonte
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.



Nove anni
persi
tra divieti
e proroghe

REGIONE

La mappa
dei veleni
nei fiumi
piemontesi

RISCHIO

Nel triangolo
Novara
Alessandria
e Vercelli

SERVIZIO A PAGINA 3

I PIUZZI NON ALIMENTERANNO Inquinamento e siccità è l'inverno-boom dell'acqua minerale

TORINO. Il ministro Donat Cattin
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.

La regione di Piemonte
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.

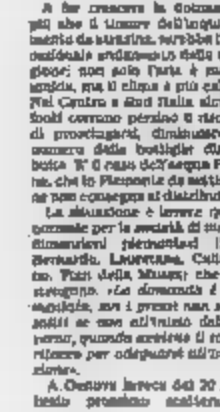
IL MARE «Non è morta l'ictus E' caduta dalle scale»

TORINO. Il ministro Donat Cattin
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.

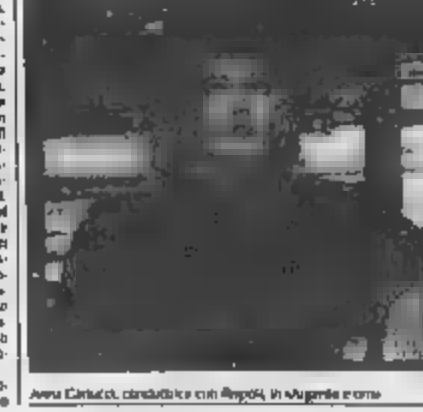
La regione di Piemonte
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.



Il ministro Donat Cattin



Il ministro Donat Cattin



Il ministro Donat Cattin

La regione di Piemonte
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.

La regione di Piemonte
ha deciso di intervenire
immediatamente per
evitare l'acqua che
contiene pesticidi
dalla rete idrica
della regione.
Il ministro ha deciso
di intervenire
immediatamente
per evitare l'acqua
che contiene
pesticidi dalla
rete idrica della
regione.

FOTO OTTICA 2E
Via Cavour 22
Tel. 853.2635

RIVOLI

Esame computerizzato della vista
GRATUITO
una delle migliori marche

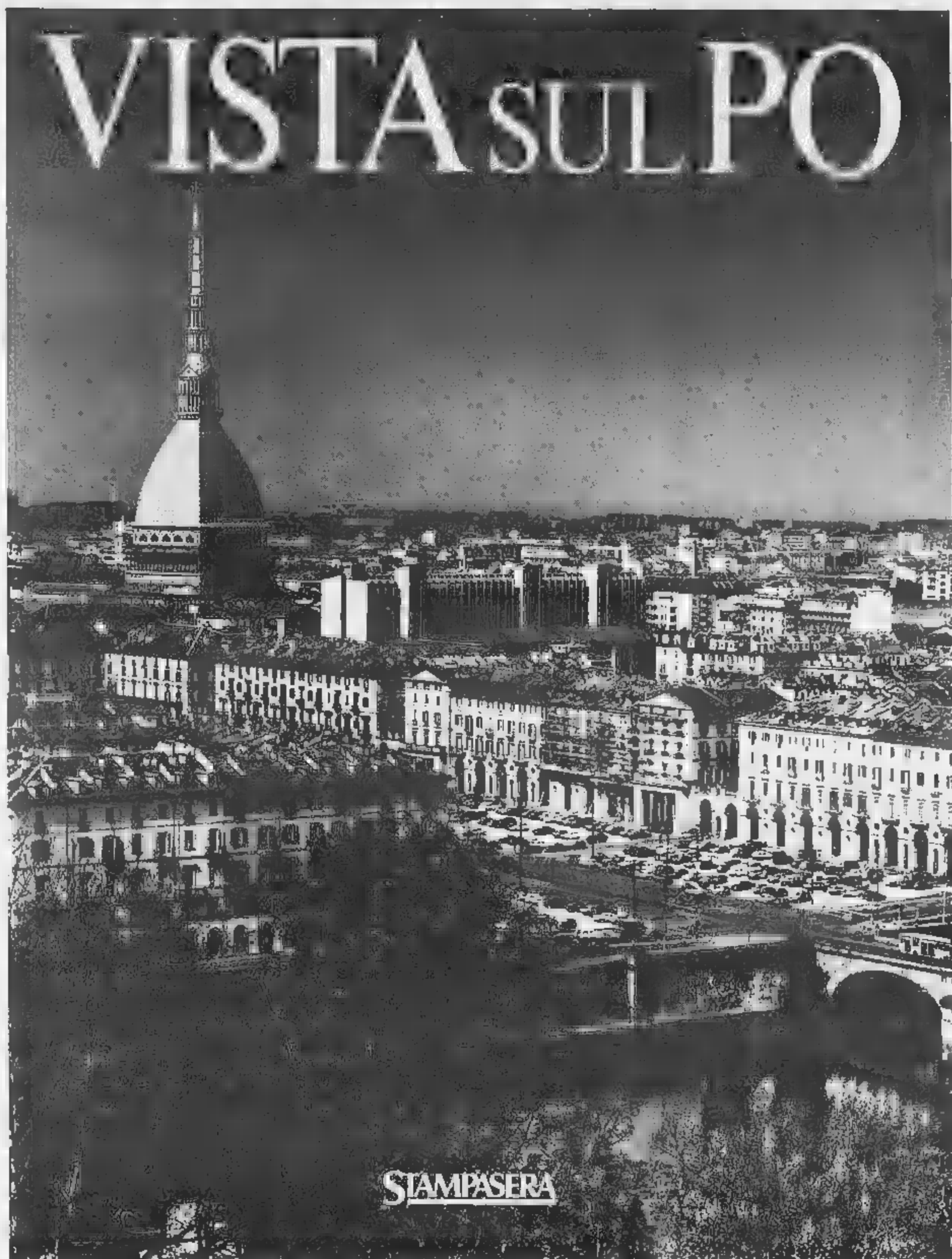
Per tutti i musei di febbraio eccezionale
mentre la vostra foto a L. 490 cad. nel nuo-
vo formato MAXI più 1 rubino omaggio

REPORTAGE FOTOGRAFICI

STAMPASERA

Un nuovo e pratico formato.

Un Po più grande.



Stampasera dal 18
maggio esce con il Po.

Questa la grande notizia. Tutti i giovedì in edicola con la tua Stampasera, a sole milletrecentolire, troverai Vista sul Po. Un inserto gigante (formato cm 29 x 39) che parla del Po, chilometro per chilometro, dal Monviso alla Lombardia. Un lungo racconto fatto di notizie storiche e curiosità geografiche, una miniera di informazioni, di suggerimenti turistici e aneddoti di cronaca. E nel cuore di Vista sul Po un grande poster a colori. Stampasera, un po' più grande per essere più tua.

STAMPASERA

Un coloratissimo inserto sul Po.



Giacinto Ellena ■ il presidente granata Ferruccio Nova



Il Grande Torino a Cinecittà sul ■ di ■ film con Umberto Melnati (riconoscibile alle spalle di Meli)

Il 4 maggio del 1949 si spegneva la stella di una squadra inimitabile. A quarant'anni dalla tragedia che si consumò sul colle di Superga in un freddo pomeriggio di pioggia, le imprese di quella splendida pattuglia granata rivivono nella memoria e nel cuore di tutti gli sportivi italiani

Il mondo del Grande Torino

Mazzola, Gabetto, quel clima stupendo: li ricorda Giacinto Ellena, un compagno di viaggio che oggi piange gli indimenticabili amici perduti

CERIMONIE

**Alle 17 la Messa
Alle 20 giocano
i campioni del '76**

Una Messa e una partita di calcio: il programma delle celebrazioni per il quarantennale della sciagura di Superga.

ORE 17. Messa alla Basilica celebrata dall'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini. E' annunciata la presenza del segretario del Psi Craxi (tifoso granata) e lunga data, mentre si attende da un momento all'altro la conferenza di partecipazione del segretario della Dc, Forlani. Il presidente della Repubblica, Cossiga, ha inviato un lungo e toccante telegramma.

ORE 20. Partita allo Stadio Comunale fra la squadra che vinse lo scudetto nel '76, con Gigi Radice in panchina, e il «Club Italia Superstars». La maglia granata giocherà quasi tutti i campioni di allora fra gli avversari molti degli iridati di Spagna '82 (Paoletti, Rossi, Marini, Orsini, Claudio Gentile, Causio).

Quando si parla del Grande Torino, della mitica squadra di calcio caduta a Superga, è difficile sfuggire alla retorica, alla commovente. Erano straordinari campioni, ma non per questo avevano smesso d'essere dei giovani che si affacciavano alla vita. Quel morti non erano stati, insomma, solo le stelle componenti un gruppo celebre o celebrato: erano degli uomini. E per scoprire chi fossero nell'intimo bisogna andare a parlare con chi gli ha giocato vicino, con chi ha condiviso la vita.

Giacinto Ellena è uno di questi Ellena è rimasto nel mondo del calcio, occupandosi con successo del settore giovanile del Torino. Intelligente ed arguto, guarda il suo sport da un'angolazione particolare e divide drasticamente i calciatori in due categorie: «Quelli che capaci e quelli che lo sono». Ovviamente colloca i grandi di Superga nella prima categoria, ma non sono le loro doti tecniche quelle che tiene a sottolineare, quelle umane.

«Non è facile parlare dei miei compagni di allora — si scusa — Troppi ricordi si affollano insieme, si sovrappongono. E può essere

divertente, perché abbiamo vissuto una stagione troppo intensa per poterla ricordare senza un momento di riflessione. Debbo davvero andare alla ricerca del tempo perduto. Una considerazione di carattere generale si impone comunque: noi, giovani di allora, eravamo entusiasti immediatamente per qualsiasi evento. Avevamo migliaia di aneddoti in questo senso, storie di mille avventure che vivevano i ragazzi in quegli anni...»

Cerchiamo di ricordarne qualcuno, di questi aneddoti, quelli che hanno avuto come protagonisti i campioni scomparsi. Valentino Mazzola, il capitano che qualcuno ha definito il miglior giocatore del mondo di tutti i tempi, è inevitabilmente il primo nome che viene alla mente.

Ellena scava tra mille ricordi: «Aspettavo giocato allo stadio — racconta —, Grezar si era fatto parare un velotto e la partita si era conclusa in pareggio, con nostra gran rabbia. Mentre stavamo uscendo dal campo videro parare grosse ed a un certo punto mi trovai vicino Mazzola che, furibondo, mi aggredì con una scarica di pugni. Opporsi semplicemente una difesa, senza col-

pire. L'episodio divenne famoso, però, fu molto pubblicizzato. Così i rapporti diventavano freddini anche non ci incontrammo tutti insieme. Io me ne stavo in disparte, e il cavalier Civalieri mi incaricò di purgare una fetta di torta a tutti. Cominciai a girare col vassoio finché arrivai di fronte a Valentino: lui mi guardò fisso per un attimo poi prese la fetta di torta, si alzò in piedi e mi chiese pubblicamente scusa. Non lasciai finire e ci abbracciammo. Così era Valentino: si infiammava come un cerino ma gli passava subito. Era un grande uomo, inarrivabile...»

Da Mazzola a Gabetto, un duo che ha fatto impazzire di gioia i propri tifosi e di rabbia gli avversari. Impossibile parlare dell'uno senza ricordare l'altro. E al funambolico centravanti si riferisce il secondo aneddoto di Ellena.

«Anche se non è giusto ricondurre queste cose semplicemente all'aneddotico — sottolinea — Sono i rapporti che legavano, quelli che contano. Ricordo un altro episodio, comunque: Guglielmo Gabetto era un centravanti eccezionale, acrobata inarrivabile che coi palloni faceva tutta quel-

lo che voleva. Ma io non ricordo quelle qualità, pur straordinarie: ricordo invece un episodio avvenuto nel derby, quando ero ancora avversario e non compagno, lui Juventus e io del Torino. Eravamo tutti amici, granata e bianconeri. Se la partita in trasferta non era giocata troppo lontana, avevamo l'abitudine di incontrarci in una sala da ballo che si chiamava Gaudio. Si rideva, si scherzava e si parlava pochissimo delle due squadre. Ellena, al pomeriggio si giocava il derby ed aveva dato un calcione a Gabetto. Non mia abitudine, mentre stavo per colpire il pallone era saltato fuori all'improvviso una maglia a strisce che proprio non mi aspettavo ed avevo colpito Gabetto. Mi era spiaciuto e volevo andare a Gaudio perché era certo di incontrarlo, ma alla fine, mi feci forza. Cercavo di stargli alla larga, però, Gabetto non appena mi vide mi venne incontro e disse a voce alta, in modo che sentissero tutti, di fare lo stupido, che eravamo sempre amici. Mi abbracciò e tutto finì lì. Un grande pentitismo, un grande amico».

Beppe Bracco

STAMPASERA

la Rinascente

la foto mascherata



Oggi i «mascherati» del nostro concorso sono: un difensore nato al torinese e un tipo che non paga il biglietto. Il giovedì sera, nel corso della rubrica «Palla al centro» in onda alle ore 21,30 su Grp, sarà riproposta una delle foto coperta da una serie di tasselli. Il concorrente potrà rimuovere progressivamente i tasselli cercando di individuare il calciatore mascherato. Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisti per 1.000 lire da spendere a Rinascente. A chi tenta ma non vince, un abbonamento a 24 numeri di Stampasera.

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutti il

la quota base ■ diventa proprietaria di una stupenda Uno Sting 3 porte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando

uno a zero

S T I N G

INTERESSI

mezzo di maggio. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende l'IVA, messa in strada ed eventuali optional per diventare possessori di una fantastica Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, i prezzi dell'attuale listino, saranno solo



da ben 1.606.000 lire. E infine ■ magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano con una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirlo dura solo fino al 31 maggio. L'offerta ■ valida ■ tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna ■ è cumulabile ■ oltre iniziative in corso. È valida sino al 31/5/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità ■ richiesti. FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Maradona, 55 anni, su ripete il gol che riporta il Napoli in parità

Blanchi se l'è presa — il catenaccio dello Stoccarda, ma l'impressione è che quella adottata dai tedeschi non sia stata affatto una tattica rinunciataria, anche se a conti fatti ha prodotto solo il gol dell'ex acquiglione. Frattanto, per rimediare quindi non serve proprio a nulla. Se il Napoli è davvero superiore allo Stoccarda avrà modo — dimostrarlo tra due settimane nel ritorno, conquistando un trofeo storico che è tuttora alla sua portata, — che, stando almeno a quanto si dice, lo — randa — il — glio di se stesso in trasferta. Per questa volta deve accontentarsi solo della vittoria. E, visto come si era messa la partita, non è poca cosa.

E' quanto si augura il Torino che peraltro sa benissimo quale pomeriggio l'attende al San Siro: ieri, ad esempio, fu una cavalcata di 27-28 gradini addirittura, una stagione estiva più che primaverile. Sacchi pensano cose il lavoro, non vuole che il Milan scappi panna ■ Barcellona. Questo mentre Quijé sta bruciando le tappe della ripresa: ha una gran voglia di esserci al Camp Nou ma non sarà il vero Quijé. Non lo erano negli ultimi turni del campionato, quando il menisco era bravo un'ipotesi remota: immaginarsi dopo questa sosta.

OSOLA

■ Torino '81 punta sull'esperienza di Franco Macchio



Il violinista Shlomo Mintz

Shlomo Mintz e il suo violino tra le sonate di Bach e Brahms

L'altra sera: concerto per l'Unione Musicale. La carriera di un virtuoso che già a vent'anni era considerato il nuovo, grande genio dell'archetto

La celebrità a poco più vent'anni è per un musicista un patrimonio difficile da amministrare: si tratta di interpretare, massimamente di un violinista, la tentazione di vivere di rendita propri spettacolari talenti, continuando a sedurre le platee di mezzo mondo è pericolosamente assillante.

Shlomo Mintz si è trovato qualche anno fa in queste condizioni: giovanissimo e alla ribalta trionfalistamente.

Possedeva un suono di rara bellezza, eleganza

di fraseggio, un temperamento scattante e vivace.

Riusciva tutto facile ed ogni brano di musica veniva per lui all'ascoltatore una grazia a volte insinuante, a volte rapinosa.

L'avvenire radioso ma la profonda intelligenza musicale di questo giovanotto americano poteva non avvertire le insidie implicite in quegli esordi tanto.

Sull'onda del successo Shlomo prese la sola decisione che poteva convenire: un musicista incapace di pagare del successo virtuosi-

stici, tentò perfino la direzione d'orchestra con lo scopo di realizzare un contatto più profondo con la materia musicale, pare che non sia stata un'esperienza felice.

La metteremo conto di quelle buone intenzioni che lo hanno indotto a sottoporre a revisione profonda la sua arte violinistica.

Cominciò così qualche anno fa una fase diversa, segnata da un vero e proprio autocritico.

Il problema era mettere quelle rare qualità al servizio di una visione musicale capace di divenire via via più

Una buona ipotesi di lavoro dev'essere parsa al Nostro quella di del programma monografico: Partite e Sonate di Bach, le Sonate di Mendelssohn, ed ora quelle di Brahms.

Proprio con queste ultime Shlomo si è presentato l'altra sera al pubblico dell'Unione

Musica, accompagnato dal pianista Yehudi Bronfman.

Nel loro complesso queste vaste e splendide tre Sonate di Brahms costituiscono un capitolo fondamentale della storia della musica europea ottocen-

Ad esaltarne adeguatamente la nobiltà, i struggimenti, la solitudine angosa, occorrerebbe uno sguardo retrospettivo capace di sintetizzare Thomas Mann, e queste interminabili spirali lungo i quali il sentimento si dipana e al modo Shlomo Mintz mi che perfettamente a-

benissimo che i tempi, specialmente prime due, sono splendidi ma fugaci, tempi che tendono quasi a racchiudersi su stessi preferendo bisbigliare piuttosto che profondere e declamare, e questo affievolisce la volontà di dire può reso

adeguatamente con l'arte sottile dell'inflessione.

Ecco perché la tematica melodica che Shlomo imprime a quelle frasi è così controllata, quasi reticente. Ogni caso sorvegliatissimo.

Avverte in quel modo di suonare la tensione spaziosa di uno che è consapevole dell'enorme profondità del messaggio e che tutto vorrebbe cogliere e tutto esprimere senza che vada sciupata una sfumatura. Ci sono naturalmente momenti più radiosi, fugaci abbandoni e brilli stupefacenti, come nell'ultimo movimento della terza Sonata, ma si avverte che, per il percorso interpretativo di Shlomo è tutto in un mo persuasi però che tutto quel travaglio tende a volte destinate a suscitare una durevole e profonda rievocazione.

Enzo Restagno

Stasera al Nuovo il raffinato balletto del grande Misha



Marzia Falcon

Renowned, incensurato da buona parte critica (si è scomodato persino Fedele D'Amico, scrivendo sull'Espresso, fatto rarissimo per questo musicologo che la danza), arriva al Nuovo, a concludere la rassegna «Il Gesto e l'Anima», Giffare, balletto di Tia van Hoecke: debutta il 4 maggio, replica il 5. Nato per il Cantiere Montepulciano, nell'estate '88, lo spettacolo giunge a Torino dopo una fortunata tournée.

Madre russa e padre belga, collaboratore prezioso Maurice Béjart, i tempi di «Mudra» — la scuola di Bruxelles che ora ha chiuso i battenti — il coreografo che ha scelto l'Italia patria d'adozione (la sua compagnia ha sede a Castiglione), Hoecke in questo balletto, che si basa su musiche di Heitor Villa-Lobos, snava nei propri ricordi, e narra di se stesso rag-

zo, del padre molto amato che gli regalò una chitarra: la coreografia è costruita su brani rapidi e intensi, succedono come in una sorta di montaggio cinematografico a permettono a tutti i giovani componenti del Ballet Théâtre L'Ensemble di mettersi in luce. E tra questi c'è anche una fanciulla ormai diventata diva grazie alla tivvù: Marzia Falcon.

Scoperta da Franco Mieseri, applaudita nella sua compagnia musicale Se il tempo fosse un gambero e quindi approdata all'ultima edizione di Fantastico, Marzia ha però dimenticato la compagnia, e finita la trasmissione è tornata disciplinatamente nei ranghi. Insieme ai suoi compagni, a metà giugno sarà a Scalo per l'Orfeo di Gluck, i cui movimenti scenici coreografiati da Hoecke.

Vittoria Doglio



Steve Reeves e Gordon Mitchell ieri dopo cena

CINEMA SPORTIVO

Il vecchio Ercole contro il vecchio Maciste Steve Reeves e Gordon Mitchell a 60 anni

I due eroi del cinema mitologico si sono incontrati al ristorante

Ercole e Maciste, due eroi del cinema mitologico italiano, Steve Reeves e Gordon Mitchell, sono due allegri signori sulla sessantina, un fisico che fa dice lunga sulle passate in palestra fin dalla prima giovinezza: amici da quarant'anni, si sono ritrovati ieri a Torino, dopo due decenni, per l'omaggio che il Festival Internazionale di Cinema Sportivo dedica loro domani. La sezione Culturati mitologici proporrà, oltre a un incontro con

I due protagonisti del genere péplum, un significativo assaggio delle loro interpretazioni: *Romolo e Remo* (1961) e *Il figlio di Spartacus* (1962) di Sergio Corbucci con Reeves, *La vendetta di Spartacus* (1964) di Michele Lupo con Mitchell.

Reeves, campione mondiale d'incassi nel 1959, una specie di Re Mida dell'epoca, dall'inizio degli Anni Settanta vive in un paese di San Diego, California, è ritirato presto dal cinema, convinta da una ferita ad una spalla e dal fatto che tanti colleghi intorno a lui finendo troppo in fretta i loro giorni.

Invece, è rimasto a Roma, su l'italiano quanto basta per farsi capire, e continua a recitare in produzioni televisive e cinematografiche in giro per l'Europa. «Vorrei che alla fine — di gustando la pasta — paté olive, per entrambi un'assoluta novità — pensate risul-

to il problema dei nostri diritti per i film che passano in televisione. Le prospettive sono disastrose perché in Italia i televisori private legittimati esistono. In America è un'altra storia: nel 1973 il primo passaggio lo di «Cleopatra» è costato milioni di dollari».

È la prima volta nel mondo che viene dedicata loro una retrospettiva di questo genere. Bisogna dire grazie ai nuovi miti della forza, agli attori culturati Stallone, Schwarzenegger, Ferrigno?

«No, è solo nostalgia — risponde Reeves — con loro noi non abbiamo molto a che vedere».

Mitchell aggiunge: «Però tutti quanti hanno preso esempio su di lui. Anche Stallone ha detto di essere stato ispirato da Steve in «La falce di Ercole»».

Una battuta Ercole-Reeves: «Quando sono stato eletto Mister America la

dra di Schwarzenegger stava per metterlo al mondo, lo credeva ininfluente dalle mie immagini».

Era il 1947. Nel '48 conquistava il titolo di Mr. World e di quello di Mr. Universo. Nel frattempo, dopo che per un anno a Angeles la gente sull'autobus gli aveva chiesto se era un attore di Hollywood, il cinema si era fatto vivo con lui e lui accettava la proposta.

Nel periodo Mr. Universe, Mille cercava il protagonista di «Sons of Dalia» — racconta Reeves — Quando entrò nel mio ufficio appesi i ritratti di attori famosi. Guardai meglio e vidi anche il mio. De Mille mi avrebbe scelto. «Eccellenti in mano ma — uovo appena messi — per il titolo».

Nel ristorante è entrata una telecamera della Rai e i ragazzini Mitchell e Reeves offrono una dimostrazione

pratica di che cosa è il cinema, anche quello tutto muscoli. «Gabbiano in prova di forza che consiste nel piegare un coltello. Il collo del dio si gonfia. Chi assiste è convinto che i coltelli stiano diventando inutilizzabili. Invece, tutta l'azione, i coltelli serviranno per mangiare il pesce. E sull'onda del revival, i due lasciano andare ad un do collettivo che include anche Ursus-Samson Burke: sollevarono di peso un'automobile che li infastidiva con il gas di scarico mentre facevano jogging in una strada di campagna. Manca a dirlo, l'auto era in movimento. Il buon umore è una loro caratteristica. Reeves, per esempio, non batte ciglio quando racconta che gli era stato offerto il primo film di James Bond. Senza trascinare — l'incendio dico che non ci aveva creduto. Maria Teresa Marlinengo

Tre ragazze dalla pizzeria ai «sentieri della vita»...

TITOLO *Myrtle Pizza*
REGIA Donald Peiris
ATTORI Annabeth Gish, Julia Roberts, Lili Taylor
GENERE Commedia, Usa
SALA Chaplin

L'estate è calda e dolce il sentimento. Tre ragazze sulla soglia dei vent'anni compiono i primi passi sentieri della vita, evadendo letteralmente dalla confortevole atmosfera d'una pizzeria dove sono cresciute imparando a conoscere il prossimo.

TRAMA - Kot, interpretata da Annabeth Gish, la più sognante, tre. Ha sentito avuto ottimi calcoli, non le manca una bora-

semestrale all'università Yale. Contrariamente alle previsioni questa studiosa astronomica sarà l'unica a dare concretezza alle sue propulsioni concedendosi a un uomo sposato che la tiene con imbarazzo accanto a sé per lo spazio d'una notte.

Sua Daisy, è spregiudicata, e l'amica Jojo, indisciplinata e pure timida, non hanno accademici per il capo e stringono bene la rete attorno all'uomo che si sono scelte.

Sullo la vivacità pizzeria alla portoghese (Myrtle è un villaggio del Connecticut) dove pastano gli scocciatori, i sapientoni e persino il gastronomo in go che ha decretato il succe-

GIUDIZIO - Il giovane Donald Peiris è figlio dell'affermato regista commediante Daniel. Viene, in, conosce il gusto medio. Si fa un vano di abolire per ogni volgarità e demenzialità.

Il racconto piano con alcune impennate — l'autostop provocante di par-maschile, l'imbarazzante in casa dei nuovi ricchi — e con un che di consolatorio.

Myrtle Pizza non sarà film d'autore ma è lo dell' diventa quanto meno un film d'attori dando la palma a tonda e bricchiante Annabeth Gish. Il contraccanto di Vincent D'Onofrio, dimagrito 50% da *Full Metal Jacket*.

Piero Perona

CINEMA CAPITOL

Mamba: il solito serpente che dà la caccia ad Eva...

TITOLO *Mamba*
REGIA Mario Orfini
ATTORI Trudie Styler
GENERE Horror, Italia
SALA Capitol

Un esempio di produzione a basso costo, che si rivolge ai giovani e proviene da un primo favorevole assaggio del mercato internazionale. Che poi in una storia terrificante da un serpente che dà la caccia a una donna di nome Eva, adombrano altre implicazioni, questo sarà magari il più impegnativo.

TRAMA - La signora in questione ha lasciato il marito che aveva il complesso superuomo e prosegue

serenità il suo lavoro disegnatrice fumetti. Il marito si presenta con l'uzolo, ultimo contatto ma in realtà ha lasciato cadere a terra un velenosissimo esemplare di mamba. Seguirà dall'esterno attraverso gli stimoli due soggetti allo schermo elettronico e caccia la fuga controposte, né più né meno che un videogame dove tuttavia non ha la potestà d'intervire.

Alzi la mano chi pensa che soccomberà a tanta malizia ammantata cattiva filosofia. I personaggi del film sono tre, tutto, le che ci si liberi del più importante.

GIUDIZIO - Che di questo film si senta parlare in

termini di videoclip o videogioco, confondendo l'argomento con il linguaggio. Al contrario Mamba, costretto dall'angustia dell'ambientazione e dalla fragilità del soggetto a operare miracoli, costituisce un esempio di utilità degli stereotipi cinematografici in senso stretto, dal primo piano al montaggio all'alternanza di chiaro e buio.

Sforzano con eleganza i kitchi e molti illustri collaboratori adunati regista e produttore Mario Orfini (Noccioline a colazione): l'attrice Trudie Styler, moglie di Sting, il fotografo Epile, la costumista Canone, lo scenografo Scarbott e il musicista Moroder.

p. per.

SALA ELITE
20 RASSEGNA TEATRO POPOLARE
questa sera ore 21
GRUPPO TEATRO SPECCHIO in
IL MATRIMONIO PER FORZA
di Molière

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
stasera e domani ore 20.30
BALLET THEATRE
L'ENSEMBLE
diretto da
MICHA VAN HOECKE
in «GUITAR»
musica di Hector Van Louck

AMERICA
Va Juvina 22 ore 21.71
ore 21.2 debutto
DEL SOLE

TEATRO VARRA
Va Juvina 15 - Tel. 357.3064
oggi ore 18.30 inaugurazione
del **TEATRO JUVARNA**
Ore 21 - Grandissimo presenta
AMARE
di R. W. Fassbinder
di R. Ferraro e V.

Giovedì 4 Maggio 1989

Giovedì 4 Maggio 1989

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 - **Stazione di servizio**, situazione comedy ■■ M. Messeri
14,30 **Il mondo di Quark**. A cura di ■■ Angela
15 - **Primisatima**, a cura di Gianni Ravaleo
15,30 **Gronache italiane**, attualità
16 - **Cartoon clip**
16,15 **Bigli**, varietà per ragazzi
17,35 **SpazioLibero**. Aes. ■■ I ■■ italiani delle vittime della strage alla stazione di Bologna
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 - **Tg1 Flash**, attualità
18,05 **Zuppa o nocciolina**. Viaggio attraverso gli Usa con il cinema dei grandi comici
19,05 ■■ ■■, cinema
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
20 - **Telegiornale**

20.30 ■ **raddoppia?**, varietà a cui condoto ■ **Lando Buzzanca, Strillo Giamberotto e Johara, 10ª trasmissione** — E' la riedizione del famoso quiz lanciato da Mike Bongiorno. Tutto ■ una volta, cambia solo l'entità dei premi: il supercampione potrà vincere infatti fino a trecento milioni.

22.30 **Linea diretta**, di Enzo Biagi
Trenta minuti d'asino fa ■ ■ ■
ca ■ ■ ■

23 - Telegrafale
Italia, Raul Pechino-Paigi.
L'avventura continua Sesta puntata

23.40 **Per ■ ■ ■ notte**, alhasit, ■ Gigi Marzullo

24 - Tg1 notte
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

7.15 **Unomattina** con Livia Azzariti
e Piero Bacaloni
9.40 **Santa Barbara**, serial
10 — **Ci vediamo alle dieci**, va-
rietà
10.30 **Tg1 mattina**
10.58 **137° anniversario dell'**
Unità della polizia
Stato, da Roma
11.30 **Ci vediamo alle dieci**, va-
rietà
11.55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12.05 **137° anniversario**, **68**, **anni** con
Loretta Goggi

15 — FILM ■ Anonima ricatti. con
Bernard Blier, Mona Mauban
Poliziesco

16,30 FILM ■ La grande _____
_____ di Henry Hathaway. ■
Tyraone Power, Susan Har-
wood, Dean Jagger Usa av-
venturoso 1941 — La tragica
epopea del popolo montono-
chi, perseguitato per anni
dopo l'uccisione del profeta
Joseph Smith, decide di em-
igrare verso le terre selvagge
delle Utah

■ — Cartoni animati

18,35 GRP monitor, notiziario

Documentario

Le brigate del tigre, telefilm

21,30 Palla al centro. In diretta col-
la calciatori del Toro e ■ Ju-
ventus

22,30 Bere, dal _____ Squar-
Garden

23,30 GRP monitor, notiziario

24 — FILM ■ Titolo ■ comuni-
cato dell'emittente

1,30 I colori ■ Francis: Riche-
Neau, sconosciuto

2,30 FILM ■ La lunga cavalcata
della vendetta Western
— Film non stori-

14,03 **Il sogno del Sole**, varie
d'argomenti **Argomenti di va-**
15,03 **Mogabi**, antitensione **tutte**
scienze **Carla Ghelli**
16 **Il pagliaro**, notiziario di attualità
culturale di **Giuseppe Neri**
17,30 **Radiouno Jazz '68**, a cura
di **Adriano Mazzanti**, **Sidney Bech-**
in Francia
18,00 **Mostra del** **Fran-**
Margola
18,30 **Gli scudetti che passione**
19,15 **Acqua, si fa sera**, rubrica pas-
sa

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Diogene, al servizio** ■ cittadini
— **Mateo 2**
13,30 **Mazzogoverno è...**, attualità.
Seconda parte
14 — **Quando il ama, scanaggiato**
14,45 **Tg2 - Economia**
15 — **Argento e oro, varietà**, con
Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, ■ Gianni Vasi-
sino
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Il brivido dell'imprevisto**,
telesim
17,30 **Il medico in diretta**, con Cri-
stiana Del Mello
18,30 **Tg2 Sportesa**
18,45 **Moonlighting**, telesim
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Mateo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

20,30 **FILM ● Lo splata.** ■ Bob Swaim, con Nathalie Baye, Philippe Léotard, Priscilla Presley, Richard Berry. Francia poliziesco 1982. Prima visione tv

22,15 **Tg 2 Stasera**

22,25 **International Doc Club.** musicale

23,15 **Tg2 Notte**

0,15 **Appuntamento ■ cinema**

0,20 **FILM ● Lo stralcione.** ■ Carl Reiner, con Steve Martin, Bernadette Peters, Callin Adams, Mabel King. Usa commedia 1979 — Il comico Steve Martin, ■■■■ del soggetto, impersona un giovane bionico figlio ■■■■ di due neri che gira il mondo in cerca di fortuna. Si ■■■■ in un sacco di guai ■■■■ alle tre una ■■■■ inventano ■■■■ la diventa ricco

7 - **Prima** ■■■■■, attualità
 8,30 **Film** ■■■■■, più belli ■ **Mettino**
 9 - **Film** ■■■■■ **Allo sbaraglio**, di Robert Pirosh, con Van Johnson, Lane, ■■■■■, **Gianfranco Maria Canale**, **Guerra** 1951
 10,55 **Tg** ■■■■■ **Trentalatre**, giornale ■■■■■ **medicina**
 11,05 **Due Inglese e francese per** ■■■■■
 11,35 **Aspettando mezzogiorno** ■■■■■
 12 - **Mezzogiorno** ■■■■■, attualità ■■■■■ **Gianfranco Funari**

13 — **Un uomo due donne**, tele-novela
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **God Mars**, cartoni animati
17,55 **Il** **Castro**
18 — **Veronica il volto dell'amore**, tele-novela, **Veronica**
Castro
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**, tele-novela
FILM **Il** **Dov'è Jack?**, con T. Steels, M. Baker. Gran Bretagna commedia 1989
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Il** **d'autore**, rotocalco sportivo di Bernardini e Pastorini
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Il** **Favenna rossa**, con Aida Vaili, Italia commedia 1940
— **Le auto della settimana**, promozionale

18.25 **Audiodor.** Fonoskera
20.20 **Mil' racconti una fiaba?** Favole d
ogni Paese raccontate da Elio P
dell
20.30 **Studio una serata.** Giovedì
Jazz. Conduce in studio
Mazzolatti
21.05 **Telefonata**

15 — Stereobig
10,56 — Ondaverdeuno
21 — Stereodrome
22 — Special Monterey Pop

- **Rai Regione, telegiornali** ■
globali
- 14,30 **Dea Telestoria: il Mediterraneo**
- 15,30 **Convegno cinematografici sportivi**, da Torino
- 15,50 **FILM Come le foglie**, di ■■■ Camerini, ■■ Isa Miranda. Italia drammatico 1934 — **La famiglia Rossi cade in miseria e moglie e figlio si mo-**
■■■ **disponibili a ogni com-**
promesso pur di continuare la bella vita
- 17,30 **Geo, ■■ Gigi Grillo ■■ Claudio Passarini**
- 18,15 **Vita da strega, telefilm**
- 18,45 **Dorby**, a cura di Aldo Biscardi
- 19 — **Tg 3**
- 19,30 **Rai Regione**
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Blob, di tutto di più**, di Enri-
co Ghzelli, Marco Giusti

Samarqanda, attualmente a cura di Giovanni Mantovani ■ **Michele Santora**, Regia di F. Laurenti

22.30 **FILM** ■ **La camera verde**, di François Truffaut. ■ ■ ■ ■ ■
Ne Buys, François Truffaut, Jean-Pierre Mounin, Francia, drammatico 1978 — Un redu-
cuto ■ **Julien**, conduce una vita d-
sireta e diventa in una piccola
città dell'Est ■ **Francis** dove
è nato, soffrendo l'ultimo
dramma causato dall'essersi
salvato — **Un solo** — tra
giovani vite uccise dalla guer-
ra. Il tormentato ricordo lo por-
ta a iniziare un vero e proprio
auto delle moglie morte poco
dopo il matrimonio

0.05 **Appuntamento al cinema**
0.10 **23 putte**
0.25 **anni prima, documenti**

12 — **Due invite a teatro**, a cura di Marco Paoletti, Pino Di Vito. *Piccola città*, di Thornton Wilder.

14 — **Una vita** ■ **vivere**, sceneggiato
15 — **Il principe delle stelle**, telefilm, con Louis Gossett Jr.
16 — **Gill o** ■ **Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, Presentato Carlo, Filippa e Mic Mac
18,15 **Captain Jack**, cartoni animati
18,50 **Captain Harlock**, cartoni
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
■ — **Gill eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **F.I.L.M. ■** **Jane's** e **una mignioletta**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Oliveri, Bombolo, ■ ■ ■ Canavale. ■ ■ ■ commedia 1983
— **Vicenda sentimentale del** **l'incontrastato protagonista della moderna sceneggiatura**
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz
22,55 **F.I.L.M. ■** **Colle 23**, **un passo**
■ ■ ■ **morte**, di Stephen Waks, con Bryan Brown, Max Phipps, Dennis Miller. Australia drammatica 1980
■ ■ ■ **M.A.S.H.**, telefilm
— **Programmi no stop**

14.15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Marconi**, di Maria-
Ginepro Leturro integrando a pic-
coli documenti di Umberto Benedetto
15.30 **Orizzonti**, la storia della valigia
Solentini del mare
15.45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varie
attività a cura di Franca Gargani
16.32 **Il** **discreto detto miele**
colle oggi operanti, balletti e musi-
cali
19.30 **Due diocesi campese**, programmi
di aggiornamento e informazione
per gli studenti, gli insegnanti e
i parroci

19.50 **Diree Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori.

13,30 Bentleri, teleromanzo
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,20 Così gira il mondo, teleromanzo
16,15 Aspettando il domani, teleromanzo
16,45 Castagnaia, telefilm
17,45 Febbre d'amore, teleromanzo
18,30 General Hospital, sceneggiato
19,30 I Jefferson, telefilm
■ — ■ notizia, attualità,
condotta da Pierfilippo D'Ac-
quarone e Cesare Buonamici

FILM ● **Un caso di** **carneade**, di Mel Damski, con Valerie Harper, CWR De Young. Drammatico 1982 — **Un invito a certe si trasforma**, per una giovane donna, in una **drammatica serata in cui è co-** **— a subire violenza sotto** **la minaccia di una pistola. Non** **denuncia il fatto e decide di** **anni giustizia da sola**

22,25 **Clek**, ricolato di cinema

23,10 **Film** ● **Un nuovo anno** **nuovo amore**, di Gordon Wil-
kes, con Sissy Spacek, Monte
Markham, Commedia 1973 —
Uno **primi film** ● Sissy
Spacek, **qui nei panni di una**
personaggio **—**

! — **Vegas**, telefilm

— **Missione impossibile**
telefilm

7,40 **Low Grant**, telefilm con Edward Asner
 ■■■■■■■■■■, telefilm
 9,40 **FILM** ■■■■■■■■■■
 ■■■■■■■■■■, di Lucia Mingano
 con Marisol, Rafael Alonso
 Commedia 1982
 11,30 **Petrocelli**, telefilm con Gary
 Newman
 12,30 **Agente Papper**, telefilm con
 Anne Dickinson

13 — Un eroe da quattro soldi, telefilm
14 — Tg4 Borsa
14,20 La riscossa del giorno
15,15 Magic
16 — Avventura in fondo al mare, telefilm
17 — Chopper One, documentario
17,30 Capitan Futuro, cartoni animati
18,15 Luisa e mia, telenovela
18,45 Automerket Iv, programma promozionale
19 — Tg4, notiziario
19,30 Viviana, telenovela
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Penalty, rubrica sportiva
22 — Al banco, difesa, telefilm
23,30 Automerket Iv, programma promozionale
0,15 Tg4, notiziario
0,45 Super sony
1 — Al banco della difesa, telefilm
1,30 Questa è Hollywood, film

20,10 Radiodue torna
da Paolo Padellaro. On my way
20,30 Fatti eccelsi. Un programma per
chi viaggia e per chi rimane a casa
21,30 Dalla spia F Uj Roma: Radiodue
21,31 Notte, Radiodue: Maurizio
Giampa. Per intervista telefonica
- 3131

15 — Studio due
18.05 I magnifici dieci
19.50 Il barbiere di Silesia
21.02 E. M. ...

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby Sister**, telefilm
15 — **Smile**, varietà con Gerry Scotti
15,30 **Oneey Television**, musicale
16 — **Blm Bum Bam**, per i ragazzi
— **John e Sebastian**, cartoni animati
— **Mimi**, cartoni animati
— **E' quasi magia Johnny!**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiolino**, telefilm con Brian Keith e Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm con David Hasselhoff
19,30 **Happy Days**, telefilm, con Harry Winkler
20 — **D'Artagnan e i moschettieri**, del re, cartoni animati

FILM ● **Giusto** ● **quello**, ■ Sergio Corbucci, ■ Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Janet Agren, Italia commedia 1983 — **Due episodi**: Un disegnatore, un po' hippy ■ un po' punk, viva ■ lungo momento di crisi creativa, ■ suo editore gli fa incontrare una ragazza per dargli l'ispirazione. Nel secondo episodio ■ scrittore sessantenne incontra una vecchia ■ ■ sua figlia. **Chi preferire?**

22,36 ■ **I Tallari**, Lelafilm con i Tretiré
23,05 ■ **Jonathan**, document con Ambrogio Fogar. Dietro le quinte della trasmissione: gli imprevisti e i problemi di chi realizza un documentario, ■ il pianiere non ■ perde d'animo!

0,05 **Prendere**, i trailers della settimana

7- **Catellano, cartoni animati:**
 — **Snorky**
 — **Lo specchio magico**
 — **Lucy Kelly**
 8,16 **Strega per amore**, telefilm
 8,45 **Super Vicky**, telefilm
 9,16 **Ralphsupermazzaro**, telefilm
 10- **Hardcastle e McCormick**, telefilm
 11- **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
 12- **Tarzan**, telefilm
 13- **Cleo cheo**, cartoni brevi

13 — FILM ● I magnifici sette
poccali, con B. Forsyth, Gran
Bretagna, 1971

15 — Marlene il diritto di nasce-
re, teleseiva

15,30 Millelire, programma com-
merciale

17 — Good Pink, cartoni animati

17,30 Speed Buggy, cartoni
animati

18 —

16,30 Bollidine, telefilm

19 —

19,30 I protagonisti della vita
piemontese, serialità

20 — Le avventure di Huckberry
Finn, telefilm

20,30 FILM ● La linea del fiume
di Aldo Scavarda, con Rocco-
dio Cucciollo, Grazia Orlando
Pierluigi Leroy, Lea Massari
Italia drammatica 1976 — Qu-
tobre 1943: un bambino etiope
fugge la libertà

22,30 Boomerang, serialità

0,30 FILM ● Danza

— Film no stop

14 — Pomeriggio musicale: Composizioni di Beethoven e Schubert
14,48 Succede In Europa
14,53 I miti della cultura
14,58 Un libro al giorno
15 — Pomeriggio musicale: Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven
musica proposta da Sylvano Buisson
con Paolo Carlini

17,50 **Pomeriggio musicale.** Grandi
terrelli: Josef Krips
18,45 **Europa '89,** settimanale del G2
in collaborazione con la Rbb e la

13,30 **Carl gentili**, quiz con Enrico Bonaccorti
14,15 **Il gioco della coppia**, con Marco Predolin
15 — **Agenda nuziale**, attualità con Maria Fiavi
16,30 **La casa nella preistoria**, telefilm
17 — **Doppio statem**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **La via**, gioco a quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, Con iye Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Radiò Londra**, attualità ■■
Giuliano Ferrara

20,30 **Telespiele**, quiz con Mike Bongiorno. Del suo programma il decano del presentatore televisivo dice: «La mia è una trasmissione che assomiglia al gioco del Lotto. Tutti ne conoscono la struttura ma il finale è sempre imprevedibile». Capita della puntata Edoardo De Crescenzo. Continua la raccolta di fondi per la ricerca contro la talassemia

23,05 ■■ **Costanzo Show**, attualità

0,35 **Frontiere**, i trionfi della settimana

0,45 **Seretta**, telefilm ■■ Robert Blake

1,40 **Mannino**, telefilm con Milu Connors

8,30 Una famiglia americana, telefilm con Ralph Wake
8,30 Peyton Place, telefilm
10,30 Cantando cantando, gioco a quiz condotto da G. Rivieccio
11,15 Tuttinfamiglia, quiz con Lino Toffolo
12 — Bix, quiz con Mika Bongiorno
12,35 Il pranzo è servito, quiz con

13 -- **Gronache** ■ **Piemonte e**
■ **Valle d'Aosta**, rotocalco
d'informazione regionale

14 -- ■ **Musik Box Italia studio 1**
■ **Box Italia** ■ **2**

15 -- **Pomeriggio con simpatia**,
musicale

18 -- **Flying Dragon**, canzoni animati

18.30 **Teneramente rock**, con
Gianni ■

19.15 **Tg**, telegiornale giovani,
Produzione Supersat

20 -- **Speciale Piemonte e Valle**
d'Aosta, Tradizioni popolari,
cultura, spettacolo

■ **Catch the catch**, Incontri di
catch femminile

■ **Gronache** ■ **Piemonte e**
Valle d'Aosta: tradizioni po-
polari, cultura, spettacolo

23 -- **Night Flight**

24 -- **Telefilm della notte**

19.15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
21 — **Direttore e organista** Giorgio
Bacchi. **Musica di Haydn**, J. S.
Bach. **Orchestra Sinfonica di Roma**
della Rai
23.20 **Blue note**. **Presenta Nuccio** Ro
lando

24— **Daguerre's night**
E di E. tiornale dell'arte

by Charles M. Schultz



ODEON TV

- 13 — **Lemù**, cartoni animati
 13,30 **Sylvanian Family**, cartoni animati
 14 — **Rituali**, soap opera
 14,30 **Maria**, telenovela di Roberto Dennis, con Grecia Colmenares, Jorge Martínez
 15,30 **Celestina**, telenovela con Lucia Mendez
 18,30 **Sugar**, presentano Cassi, Paola e Christina
 — **Dinosauri**, cartoni animati
 — **Ghostbusters**, cartoni animati
 — **Cartoni animati**
 — **New Transformers**, cartoni animati
 — **Gobots**, telefilm
 19,30 **Beyond 2000. Verso il futuro**, documentari
 20 — **T and T**, telefilm

- 20,30 **Un amore prima classe**, di Salvatore Samperi, con Enrico Montesano, Sylvia Kristel, Franca Valeri. Italia commedia 1983 — **Il viaggio in treno di Carmelo**, che tradito dalla moglie lascia Milano per la Calabria con il figlio, si trasforma in un'avventura — **una campagna di viaggio, un'attaccamento paleontologico**
 22,30 **FILM • La foto proibita** — **signora per bene**, di Luciano Ercoli, con Susan Scott, Dagmar Lassander, Simon Andreu. Italia giallo 1971 — **La giovane moglie di un indiano** sull'onda della rovina viene perseguitata da un maniac che la — **sostenendo il concerto di un assassino**. La donna, per strappargli la presunta prova del delitto, — **si scontra con i desideri**. Ma — **ricatto tra l'altro...**
 0,30 **Un salto nel buio**, telefilm
 2 — **Film no stop**

- 8 — **Capitan Nica**, telefilm
 8,30 **Good Times**, telefilm
 9 — **Marta nuziale**, telenovela
 10 — **Signore e padrone**, telenovela
 11,30 **Capitan Nica**, telefilm

CANALE 7

- 14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
 14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
 15 — **Atlas**, cartoni animati
 15,30 **Invincibile Shogun**, cartoni animati
 16 — **Robottino**, cartoni animati
 16,30 **Batman**, telefilm
 17 — **giacchello**, programma sull'ecologia e il mondo animale
 18 — **Programmi per ragazzi**
 19 — **Informa 7**, notiziario
 19,30 **In diretta da studio: Appuntamento con...** Krishna, cartomanzia
 20,20 **Canaglieco**, spettacolo
 21,40 **Giorno per giorno**, telefilm
 22,30 **World Sport Special**, programma sportivo
 23,15 **Telecomenti**, notiziario internazionale e collegamento via satellite con Sandro Paternostro
 23,45 **Informa 7**, notiziario
 1,15 **Lucy Show**

RAIUNO

- 16,30 **FILM • La mura di Gerico**, di Kirk Douglas
 18,30 **Robin Hood**, cartoni animati
 19 — **Moglie infame**, di Lino Barabba
 — **Il regionale**, notiziario
 20,30 **Psicologia e salute. Invecchiamento e malattie**. Con Sergio Levi e Antonella Leone. In studio il prof. Pietro Landro (geriatra)
 22,30 **Pietre vive**, rubrica
 — **Il perduto amore**, telefilm

RETE MIA

- 15,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
 16 — **L'agente scaltro**, cartoni
 18,30 **Il gioco di Retemia**. Conduca Claudio Sottili
 19,05 **La tavola con...**
 19,30 **Il gioco di Retemia**
 20 — **Filmsione**, cartoni animati
 20,30 **Tacsi**, show. Conduca Gilberto Rivelli
 22 — **Pesca sport**
 22,30 **Politica & Company**, attualità
 1 — **Notturno per l'Italia**

MONTECARLO

- 13,30 **Oggi**, telegiornale
 14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
 — **Sportissimo**
 14,30 **Clippin**, musica, video-clips, immagini stupefacenti per i giovani
 15 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm
 16 — **FILM • Amore sotto coperta**, di Michael Curtiz, con Jack Carson, Doris Day. Usa commedia 1948
 18 — **TV donna**, chi come quando dove e perché dell'universo femminile
 19,15 **Specchio della vita**, con Nicola Castelnovo
 20 — **Tmo News**

- 20,30 **FILM • Mame Ennata**, di Jonathan Sanger, con Max von Sydow, Horst Buchholz, Helmut Berger. Usa spionaggio 1983 — **A pochi giorni dallo sbarco in Normandia, nell'aprile del 1944, i tedeschi cercavano di avere informazioni** — **intenzioni degli alleati**, intesa sembra che si presenti un'occasione d'oro
 22,15 **Batzen Tropical**, musical. Musica brasiliana — **speciale di Max De Tonnari**. Intervista — **David Byrne**, Jorge Ben, Chico Buarque, Caetano Veloso
 23 — **Stasera news**
 23,15 **Pianeta mare**, settimanale di sport
 23,45 **Stasera sport**

EVENING NEWS

- 7,30 **Evening News**, edizione originale. Via satellite. Il principale tg della televisione americana
 11 — **Boone**, telefilm
 12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri
 12,45 **Specchio della vita**, con Nicola Castelnovo (Replica)

RETE

- 12,40 **Tao**, medicina complementare
 14,20 **Un uomo e la città**, telefilm
 15,22 **Tifosi alla sbarra**
 16,27 **Coffee Break**, comiche
 18,58 **Boys and girls**, telefilm
 20,02 **Quattro supermetti in viaggio**
 22,06 **Auto della settimana**, promozionale
 23,03 **selvaggia**, documentario
 — **La balla di**, telefilm

TELETIME

- 15 — **FILM • Un uomo in preda**, con Dalia Di Lazzaro
 16,30 **Nido dei serpenti**, novella
 19,15 **onorevole**, inchiesta, con l'on. Magliano
 — **Il nido del serpente**
 21 — **Almanacco storico**
 21,05 **Telefilm**
 21,30 **Il pollo**, varietà — **Romano Maggino e Silvia Vada**
 23 — **Catch**
 23,50 **Musica eccellente**. James Cotton

PAN TV

- 16 — **Cartoni**
 16,45 **selvaggia**, documentario
 17,15 **Shopping con noi**, programma promozionale
 19,30 **Nido dei serpenti**, telenovela
 20,15 **Discutiamone**, rubrica di attualità
 20,45 **Gli invasori**, telefilm
 22 — **Il mondo degli animali**, documentario
 22,30 **Le grandi proposte**, rubrica
 2 — **Programmi no stop**

SESTA

- 14,30 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
 15,30 **Martina**, il diritto di nascere, telenovela
 16 — **FILM • Nick Carter** — **perdona**
 18 — **La spia**, telefilm
 19,30 **L'appuntito**
 20,30 **Martina**, telenovela
 21 — **Bollino**, telefilm
 21,30 **Cash and Carry**, telefilm
 — **I protagonisti della vita piemontese**
 23,30 **FILM •** tracce di uno sconosciuto

SV

- 14 — **Tg Flash**
 14,05 **I selvaggi scimpanzé**, documentario
 15,10 **FILM • La legge del Signore**, di William Wiler, con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins. Usa
 17,30 **Natura amica**, documentario
 18 — **Winnetou**, il messale, telefilm
 19 — **Attualità**
 — **Fatti e incontri**
 — **In cronaca**
 19,45 **Telegiornale**

- 20,15 **FILM • quattro dell'oca selvaggia**, di Andrew McLaglen, con Roger Moore, Richard Burton, Stewart Granger, Richard Harris, Hardy Kruger. Usa guerra 1978 — **Disperata spedizione in Africa di un gruppo di eroi** — **nati associati da un uomo d'affari fondatore per la liberazione di un leader africano tenuto prigioniero dalla truppa di** — **milite**, — **colpo di Stato**
 22,25 **Tg sera**
 22,45 **Carta bianca** a cura di Cesare Cicerioli. Ospite in studio Franco Venturi
 — **Al termine Flash**

TELEPOLE

- 13,30 **Il turismo**, rubrica
 14 — **Casa Cecilia**, telefilm, con Giancarlo Dotoli, Dalia
 15,30 **Ciranda**, telenovela
 17 — **Pavlova erot**, cartoni animati
 17,30 **Hanna-Barbera**, cartoni animati
 18 — **pioppi**, telefilm con Philippe Leroy, Rossano Brazzi
 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
 19,30 **Figli**, notiziario
 20 — **Ciranda de**, telenovela
 20,30 **La mala**, sceneggiato, di Tom Topik
 22 — **Tg4**, notiziario
 22,10 **Islam**, documentario
 23,10 **Sport**, rubrica
 23,40 **Al del domani**, di Edward Sutherland, con Jean-Pierre, Charles Winniger, Roland Carlson. Usa drammatico

RETE 1

- 13,30 **Lo Spill**, cartoni
 15 — **FILM • Sciuscià**, Italia drammatico 1948
 17,45 **Lo show del Barone Spill**
 18,30 **Telegiornale**
 20,15 **FILM • Mano di velluto**, Italia commedia 1967
 22,30 **Telegiornale**
 22,45 **Le sfilate**
 23,45 **Redazionale**
 0,30 **Telegiornale**
 0,45 **I cercatori d'oro**, telefilm

VALLE

- 14,30 **Sporting club**, rubrica
 15 — **FILM • Maciste nella terra dei Colopi**
 18,45 **Tg**, notizie e commenti
 19 — **Mangiarbene oggi**
 20,30 **Dancin' Days**, telenovela
 21,10 **Charleston**
 21,40 **Sporting club**, rubrica
 23 — **Superclassificashow**

F

- 13,34 **Siamo neri o solo spensierati?**
 18,02 **Gloca musica**
 17,31 **Boys and girls**, telefilm
 19,17 **Coffè Break**
 20,36 **Torino musica**
 21,21 **arte**
 23,11 **Letterio**, invito alla magia
 23,37 **pantofole**, telefilm
 1,10 **Titolo non pervenuto**
 2,44 **Programmi notte**

VALLE

- 14 — **Tom Sawyer**, telefilm
 14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
 15 — **Goldrake**, cartoni animati
 16,30 **Invincibile Shogun**
 16 — **Robottino**, cartoni
 18,30 **Straw**, telefilm
 17 — **Verde patrone**
 18,30 **Le poltrone scomode**, rubrica
 19,10 **TVA Magazine**, notiziario
 20 — **TVA Magazine**, notiziario
 22 — **TVA Magazine**, notiziario
 23 — **Film no stop**

ITALIA

- 13,30 **Telegiornale**
 13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
 14,10 **Calelo Coppa Uefa**. Partita d'andata della finale (replica)
 16,10 **Sport spettacolo** gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. Football: Western Final — Canadian Football League. British Columbia Lions-Eatonville Playoffs, quotidiano di basket e pallavolo a cura di Luca Corbelli e Lorenzo
 19 — **Campo base**, programma di avventura condotto da Ambrogio Fogar
 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
 20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

- 20,30 **Calelo**. Campionato argentino: una partita registrata
 22,15 **Telegiornale**
 22,25 **Sportime Magazine**
 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
 23,05 **Clallamo** — **Spagna**. Undicesima tappa (sinossi). Telescopica — **Claudio Di Benedetto**

CANALE 5

- 20,30 **Telegiornale**
 22,25 **Sportime Magazine**
 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
 23,05 **Clallamo** — **Spagna**. Undicesima tappa (sinossi). Telescopica — **Claudio Di Benedetto**

CANALE 7

- Continua la simpaticissima sfilata di ospiti del Gioco di Raimondo Vianello. Stasera, domani e dopodomani troveremo il redivo Helmut Berger, l'altrettanto redivo Falk, la solita Sandra Mondadori, moglie del conduttore e ospite fisso (peraltro gradita quanto il marito), il grande pentito di Canale 5 Massimo Boldi, il cantante d'antan Gino Latilla, l'attore Andrea Giordana, l'annunciatrice di Italia 1 Gabriella Golia, la buonanotte più sexy del video, l'onnipresente Sandro Pini — **Aldo Biscardi**, che, se ha un pregio, ha quello di saper ridere di sé stesso, come ha dimo-

Strana coppia

Nino-Renato

- Questo e quello è uno di quei film di seconda schiera, comunque abbastanza simpatici, di cui per anni il nostro cinema si è alimentato. I critici hanno ucciso film di questo genere, ma sono stati loro a salvare dal crack la nostra industria cinematografica. Due episodi. Due attori: Renato Pozzetto fa il meteo in città — **idea che viene aiutata** — **una singolarissima fattura** — **Nino Manfredi** — **Invece lo scrittore avanti con gli anni e cui tocca il compito** — **occuparsi di** — **ragazzina**, figlia di un amore dell'età più verde. Tante parolacce per far ridere i — **e tante comparsate simpatiche**: quelle di

Chiesa e Gino

da Gambarotta

RAIUNO

- Il campione della terza edizione **Lascia o raddoppia?**, Massimo Vassallo, esperto in storia della Chiesa, stasera si impegna a raddoppio — **trecento milioni**. L'ospite d'onore della puntata è invece Gino Bramieri, impegnato a raccontare le sue celebri battellate una volta di più e ospite di Lando Buzzanca per il noioso gioco **«Vero o falso?»**. Buzzanca, contrariamente a quanto ogni tanto i giornali hanno detto di lui per secoli, è — **tutt'altro che mediocre**, ed è un uomo colto quanto intelligente. Ci — **chiede perché il cinema gli abbia appioppati i ruoli** — **cul lo** — **sempre gratificato**, e soprattutto perché la Rai lo utilizzi come conduttore di giochi televisivi.
 Gli altri concorrenti della puntata, chiamati a cercare di ottenere raddoppi di più modesta entità saranno: Enzo Vignoli, esperto di Mozart e Mario Bianchi (la vita di Luciano Visconti). Johara canterà «Tintarella di luna», facendoci rimpiangere Mina; Bruno Gambarotta formulerà domande del

VALLE

- 14 — **Tom Sawyer**, telefilm
 14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
 15 — **Goldrake**, cartoni animati
 16,30 **Invincibile Shogun**
 16 — **Robottino**, cartoni
 18,30 **Straw**, telefilm
 17 — **Verde patrone**
 18,30 **Le poltrone scomode**, rubrica
 19,10 **TVA Magazine**, notiziario
 20 — **TVA Magazine**, notiziario
 22 — **TVA Magazine**, notiziario
 23 — **Film no stop**

IN POLTRONA

La De Rossi e gli altri

CANALE 5

Gli ospiti della puntata di oggi del **Show** — **l'attrice Barbara De Rossi**, il cantante Riccardo Fogli, l'onorevole Vincenzo Scotti, vicesegretario della dc, padre Michelangelo, di della — **Fanciullo di Damodossola** che si è battuto per far ricongiungere i fratelli Zanon, Pier Angelo Musco, fondatore e responsabile della comunità Oikonomia per il recupero degli adolescenti disadattati, Melchiorre Gerbino, nuovamente Riccardo Pazzaglia. L'altra — **la trasmissione** — **ha fatto assistere alla più curiosa performance** — **storico dell'arte Vittorio Sgarbi**, che pri-



Barbara De Rossi da Costanza

ma ha invocato un po' platealmente la morte di un collega, e successivamente ha coperto di insolenze Gerbino, Gerbino, che intellettualmente gli sta un gradino sotto, — **è riuscito a replicare**.

Tutti in per il crack

Samaritana

Samaritana stasera si occupa del problema principale degli Stati Uniti di oggi, problema che si chiama crack e consiste nella diffusione dell'ultima droga derivata dalla cocaina. Per il crack sono stati arrestati l'anno scorso novantamila piccoli spacciatori, tuttavia si può comprare facilmente questa droga nel centro — **New York**. Samaritana stasera mostrerà — **come si** — **in questi casi** — **in esclusiva le** — **file in pieno giorno del consumatore** — **che acquistano il** — **e l'inefficienza delle azioni di polizia**.
 In diretta da Bolzano, alla vigilia delle elezioni comunali, si parlerà poi del conflitto etnico tra la



Il crack, droga micidiale

matità tedesca — **quella italiana**. — **prosegue poi parlando ancora di "droghe"**: i sequestri — **Aspromonte e l'omertà al quartiere Arcei insanguinato dalla** — **di due famiglie in guerra**.

Helmut e la Falk fra i Nove

CANALE 7

Continua la simpaticissima sfilata di ospiti del Gioco di Raimondo Vianello. Stasera, domani e dopodomani troveremo il redivo Helmut Berger, l'altrettanto redivo Falk, la solita Sandra Mondadori, moglie del conduttore e ospite fisso (peraltro gradita quanto il marito), il grande pentito di Canale 5 Massimo Boldi, il cantante d'antan Gino Latilla, l'attore Andrea Giordana, l'annunciatrice di Italia 1 Gabriella Golia, la buonanotte più sexy del video, l'onnipresente Sandro Pini — **Aldo Biscardi**, che, se ha un pregio, ha quello di saper ridere di sé stesso, come ha dimo-



Yvonne Helmut Berger

strato — **un centinaio di volte**. Come — **solito**, il bello della trasmissione non consiste nei giochi — **è un giochino come tutti gli altri**, ma nella presenza degli ospiti e — **quella** — **Vianello**.



Janet Agren

Janet Agren, — **Koskina** che non reclamizzava ancora — **pellicce**, di Gianni Agus, Paolo Penelli e Nanda Primavera. Il film non ha al — **preziosa a parte quella di** — **veritare e ogni tanto ci riesce**.



Johara, la star del quiz

quiz, facendoci rimpiangere Bongiorno, il pubblico avrà a disposizione due giochi per cercare — **vincere milioni**. A Napoli, nei giorni scorsi, i carabinieri sono riusciti a smantellare un'improbabile organizzazione che stampava mille — **«adattabili»** al giochino di Lando Buzzanca. E' la misura del successo del programma.

STAMPASERA
 TUTTI I VENERDI'
 SETTE GIORNI
 DI PROGRAMMI TV

Elvis Presley

La musica in cattedra ha entusiasmato i giovani



E l'esperienza personale, **Normi Romeo**

Tre arrestati, avevano un chilo di cocaina

Valore un miliardo e mezzo. La droga arrivava dal Sud. L'operazione ancora in corso



I sacchetti di cocaina sequestrati dai carabinieri

Un chilo di cocaina per un valore approssimativo di un miliardo e mezzo di lire, grammi di eroina, tre persone arrestate fra cui una donna incinta di otto mesi (rimandata poi a casa, arresti domiciliari). Sono questi i massicci risultati di un'operazione antidroga, nel Chierese a Valle Ceppl, in corso, condotta dai carabinieri di Chieri del capitano Mucicelli in collaborazione con quelli di Nucleo operativo di Torino.

L'inchiesta conferma ancora una volta la suddivisione di «merci» le varie cosche joniche calabresi e l'uso continuo per il trasporto da un capo all'altro della Penisola di gente incamminata. Persone ogni età e di ambo i sessi che nel caso di capoluogo piemontese settimanalmente compiono il viaggio da Reggio Calabria a e successivamente a capoluogo lombardo a

Torino utilizzando come mezzi di trasporto auto di piccola cilindrata, furgoncini e anche corriere lines. Il blitz avvenuto il 30 aprile, dopo numerosi appostamenti in prossimità di villa isolata, ha permesso di incastrare proprietario dell'abitazione e convivente. I stati bloccati su una Renault 5. Erano usciti per «rifornire» collina: discoteche e ritrovi bene. I carabinieri erano però nel distretto,

camuffati da operai. In tasca l'uomo aveva due di cocaina da 100 grammi l'una mentre due altre buste erano i sedili. La successiva perquisizione nella villa portava all'arresto una donna, pregiudicata, e alla scoperta di altro stupefacente: 600 grammi di cocaina nascosti nel boiler, 50 grammi di eroina brown sugar cuitati dietro il frigo.

Ivano Barbiero

BORSA

INDICE MIB
ore 13,30
sul 98%

Rialzo +0,2

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	+0,4
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,5
ore 12,30	+0,3
ore 13,00	+0,2

FIXING 1381,10
PRECEDENTE (1382,90)
A PAGINA 6

STAMPASERA

VIVITORINO

Avenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Sequestrano tutti e rapinano settanta milioni

STAMANE A TORINO

In tre, mascherati e armati
in una filiale della Cassa
ed erano super-informati

TORINO ■ Rapinatori informatissimi e coscientissimi quelli che stamattina hanno evasato il settanta milioni contanti la cassaforte della 21 della Cassa di Risparmio, la corsa Casale angolo piazza Gustavo Modena, presentandosi al «lavoro» prima ancora del direttore e degli impiegati della.

Quando il direttore Carlo Perrino, 52 anni, è arrivato come tutte le mattine alle 8,10 per aprire l'istituto bancario, ha avuto infatti la sorpresa di trovarsi di fronte, all'interno, tre ma-

schinati e armati ■ fucili a pompa, entrati ■ usando una copia delle chiavi. I banditi hanno costretto il direttore a mettersi faccia a muro e ■ impotente all'esecuzione ■ piano messo a punto ■ tre, che hanno cominciato con il rendere inoffensiva la guardia giurata della Mondisipol, Daniele Bertinatti, 31 anni, giunta poco dopo: l'agente privato è ■ disarmato, spogliato e derubato della divisa, manifestando l'evidente intenzione di impossessarsi ■ una ■ completa per

fare probabile uso ■ futuro. Poi i banditi hanno atteso l'arrivo alla spicciolata degli impiegati, rinchiudendoli man mano nella toilette della banca, ■ anche in questa occasione una perfetta conoscenza dell'ambiente: contando gli impiegati, undici, si sono preoccupati di informarsi sui motivi dell'assenza di altri due («Dove sono gli altri, non siete in ritardo?»).



La guardia giurata Daniele Bertinatti, disarmata dai rapinatori, e, in ufficio, spalle, il direttore ■ (filiale con ■ funzionario della banca

Terminando il loro «lavoro» i tre rapinatori sono usciti ■ banca ■ porta principale, incrociandosi con i primi clienti che li hanno visti fuggire a bordo di una «A 112» rossa ■ volante della quale li attendeva ■ quarto

complice. Data l'allarme, sul posto sono ■ immediatamente le Volanti della polizia, con il dirigente ■ se ■ antitrapine ■ Di Guida, e le «gazzelle» dei carabinieri. Per il momento

nessuna traccia degli esecutori del «colpo», portato a termine con la stessa tecnica (l'ingresso ■ chiavi false) usata circa due anni ■ un'altra filiale della ■ di Risparmio, la numero ■ di corso Agnelli 118.

L'interrogativo principale che si pongono gli inquirenti è ovviamente quello sul come i banditi ■ potuti procurare copia delle chiavi dell'ingresso laterale della banca, in ■ solo del direttore e del cassiere.

LA DONNA «ABBANDONATA» IN UN BAR

Crudeli con gli anziani? «A Torino casi isolati»

TORINO ■ «Non è vero che Torino abbandona gli anziani». Maria Grazia Breda, una lunga esperienza nel campo del volontariato promozionale ed animatrice delle tante iniziative del Comi ■ per ■ difesa dei diritti degli assistiti, osserva la fotografia di Gabriella Casagrande, 80 anni, ritrovata martedì (sola ■ un po' confusa) ■ un bar di ■ Siracusa 76 ed ora ospite di Casa Serena, l'istituto per anziani di corso Lombardia, su inter-

azione nubile, ■ aveva più ■ da anni; ieri si ■ presentata ai carabinieri; il figlio, braccato dai creditori, ■ «ucretti di bosco» da mesi). Ma la sua vicenda richiama l'attenzione sui problemi ■ età, ■ particolare riguardo ■ anziani cronici non autosufficienti.

«È giusto denunciare singoli episodi di abbandono e intolleranza, dopo aver conosciuto bene i fatti ■ aggiunge Maria Grazia ■ Ma ■ un luogo comune che va sfatato: quello ■ attribuire la causa della situazione di emarginazione ■ cui vivono molti vecchi sempre alla famiglia e soprattutto ai figli. Oggi, in Italia, le persone con più di 60 ■ sono oltre 10 milioni. Se teniamo ■ che ■ poco più di 150 mila i vecchi auto-



Gabriella Casagrande, ■ anni

sufficienti o cronici ricoverati in casa di riposo, dobbiamo prendere ■ che ■ stragrande maggioranza degli anziani riesce, anche se subisce in modo precario, a provvedere ■ stessi auto-

sa Beschi, responsabile del volontariato di San Donato-Campidoglio-Parella, spiega una scelta prioritaria: «Occuparsi degli anziani immensi- tutto nella loro famiglia, nel loro ambiente».

Mario Tortello

I DUE SONO STATI RICHIAMATI

Funzionari della Regione in Belgio per ■ corso ma non ci arrivarono mai

TORINO ■ Risposta a por- ■ chiese oggi in Consiglio regionale dell'interrogazione ■ Angelo Pezzana sul caso ■ Massaccesi e Daniela Formentini, i due funzionari che ■ il permesso per ■ viaggio in Belgio in realtà ■ arrivarono ■ al ■ di formazione per ■ istruttori locali organizzati a Bruxelles nell'ottobre 1987. «Una vacanza a spese della comunità?», aveva domandato ■ consigliere della Lista verde civica presentando ■ un esposto alla procura della Repubblica e alla Corte dei conti. Gian Paolo Brito, assessore al personale, stamattina ha risposto che «con lettera dell'aprile '88 entrambi ammettevano di non aver partecipato al corso, ma soltanto perché d'intesa con la vicepresidente Bianca Veiri-

che ha confermato, ■ state modificate le finalità ■ missione». Proprio per questo in ■ secondo tempo era stato richiesto alla presidenza ■ Consiglio dei ministri ■ modifica dell'autorizzazione al viaggio ■ da regolarizzare la questione anche ■ l'assessorato ha ritenuto di richiamare formalmente e per iscritto i due funzionari. Il loro comportamento non ■ stato corretto. Neppure al momento della richiesta ■ liquidazione della missione ■ che comunque ■ stata sospesa ■ quindi mai rimborsata ■ hanno dichiarato che c'era stato un cambiamento. Soltanto in seguito, di fronte alla domanda di chiarimenti, tutto ■ stato spiegato.



Franco Alvarado

Intanto Angelo Pezzana annunciando che alleggerà la

risposta di Brito all'esposto già presentando, dice: «A questo punto è necessario vedere tutte le pezzi giustificative che i due funzionari hanno presentato per il rimborso. Quanto è ■ deve essere chiarito».

IL CASO

Sacchetti di plastica: da lunedì il prezzo raddoppia

TORINO ■ Da lunedì prossimo i sacchetti di plastica usati per riporre la spazzatura sono soggetti ad una tassa di cento lire. Il loro costo, al pubblico, ■ duecento. Questo prezzo dovrà essere pagato soltanto per quelli che portano stampigliati gli estremi ■ legge che ha istituito ■ tassa. Per gli altri il consumatore dovrà fare attenzione a non farsi prelevare una tassa non dovuta.

Nel frattempo alcuni commercianti stanno studiando

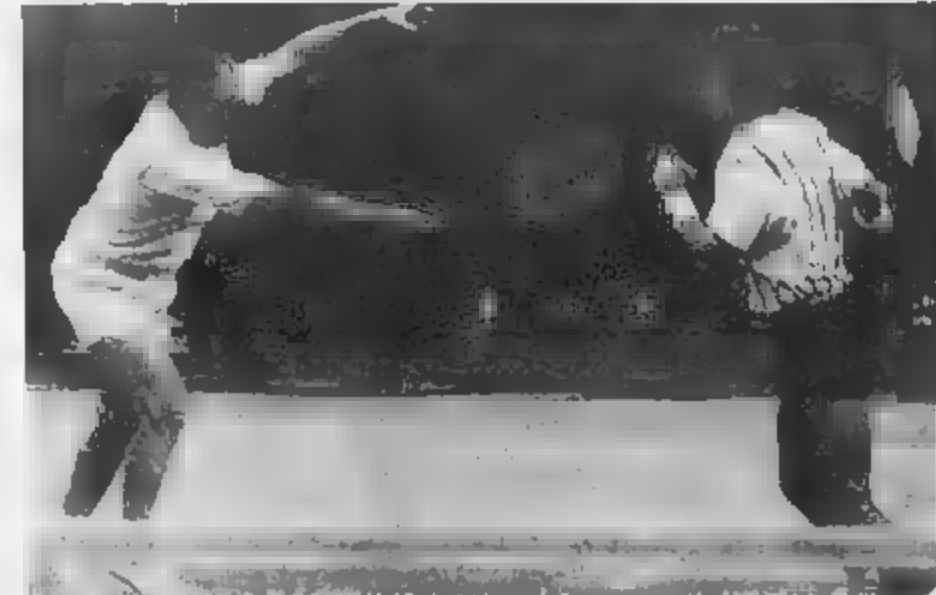
la possibilità scappatoie per poter continuare a ■ ai clienti i sacchetti eludendo il pagamento delle ■ lire. La legge, infatti, è un colabrodo, visto che restringe l'obbligo della tassazione ■ una sola categoria ■ involucri, mentre la nostra vita quotidiana è invasa ■ sacchetti ■ diverse fogge che possono ■ utilizzati in diverso modo.

SERVIZIO A PAGINA 6

CON BORG

Bush vince a tennis

WASHINGTON ■ Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha dato una dimostrazione del suo talento tennis vincendo, in coppia ■ l'ex grande campione svedese Bjorn Borg, un «doppio» contro l'ambasciatore della Svezia a Washington ■ un altro ex giocatore svedese. Sul campo della ■ Bianca, Bush e Borg, hanno battuto ieri l'ambasciatore Wilhelm Wachsmelter e ■ Benken, in un set, conclusosi al 7/6 dopo il «tie-break».



Bush impegnato nella partita con Bjorn Borg contro l'ambasciatore di Svezia e un altro giocatore svedese

E lo sciopero contro il ticket fa salire la febbre al governo

ROMA ■ Con lo sciopero generale del 10 la pressione sindacale non dovrebbe esaurirsi. Già le tre Confederazioni minacciano il governo di continuare la loro battaglia contro i ticket e contro il debito pubblico se nel frattempo non ci sarà un accordo tra le parti sociali e l'esecutivo. E' questo il senso dell'ultimatum lanciato da Franco Marini, leader della Cisl, in vista dello sciopero di mercoledì prossimo.

L'iniziativa sindacale rac-

oglie consensi nel pci, ma solo il segretario del Movimento Federativo Democratico, Giovanni Moro, ha scritto a Marini, Trentin e Senvenuto, manifestando l'intenzione di aderire allo sciopero generale. Scrive Moro: «Crediamo che questa vicenda si sia espressa una grande maggioranza sociale che esiste nel nostro Paese, che non è legata a schieramenti ma che è invece disponibile a mobilitarsi per la tutela concreta e qua-

lità dei diritti dei cittadini». Il movimento chiede a Cgil, Cisl e Uil che nella piattaforma dello sciopero venga inserito il tema dei diritti dei cittadini, attorno al quale occorre organizzare l'intero sistema dei servizi. «Ci sembra riduttivo considerare questo sciopero come legato a questioni particolari», scrive ancora Moro. «E' una questione nazionale, in cui le soluzioni non possono essere abbandonate alla logica dello

scandalo politico». Sul fronte opposto, in difesa cioè del governo, c'è tutta la dc, compatta nel distacco dalla iniziativa sindacale. L'ex ministro degli Interni, Virginio Rognoni, parla di «crisi» pre-elettorale e spiega che è tempo di mettere mano alla riforma elettorale per consentire al Parlamento di poter decidere in tempi più.

Molto più polemico il direttore della discussione, Clemente Mastella, che in un

editoriale dell'«Unità» del 28 aprile ha domandato: «come può andare avanti un governo in un giorno in cui anche lo sciopero a giudici ingenerosi? Il segretario della confederazione di base, Luigi Preti, in un articolo odierno dell'«Unità».

Mino Lorusso

Umberto Agnelli «Sarebbe bello entrare in Bmw»

MILANO ■ Fra Agnelli e Silvio Berlusconi non c'è stato alcun contatto formale su una possibile fusione fra Rinascente e Standard, «ma solo una scambio scherzoso di battute». Secondo Umberto Agnelli, intervenuto ad un incontro all'università Bicconi, «il raggruppamento che potrebbe nascere da un'alleanza fra due aziende della grande distribuzione» certamente una discussione comparabile alle industrie straniere.

«Tuttavia», ha aggiunto, «si fondessero verrebbero immediatamente accusate di semi-monopolio e la capacità di crescita sarebbe bloccata dalle autorità politiche, nazionali e locali, che per contrastare la crescita spingerebbero l'ascesa di altre industrie del settore».

Per contrastare la concorrenza a livello internazionale, ha aggiunto Agnelli, «sono necessari accordi nazionali o partners stranieri, che devono però necessariamente portare a fusioni». Termine, infatti, Agnelli esclude eventuali acquisizioni per l'intero gruppo, «anche se non sono da escludere alleanze anche con concorrenti». Il mercato internazionale è infatti uno dei principali obiettivi per il potenziamento del gruppo: un



Umberto Agnelli

esempio è il recente accordo Toro-Unip in campo assicurativo, «molto ad un intervento comune alcuni paesi europei come Spagna e Portogallo».

Per quanto riguarda il settore automobilistico, il vicepresidente della Fiat, solennemente il pericolo maggiore in fatto di concorrenza sin rappresentato dal Giappone. Il presidente dell'Ifai ha inoltre nascosto un interesse da parte Fiat per la Bmw, «un'azienda solida, che stanzia investimenti consistenti per progetti futuri». Acquisirne una quota, ha detto, «sarebbe bello, ma è impossibile: la famiglia non è disposta a cedere parte di un'azienda in ottima salute».

Si paga? Allora non mi ammalo...

ROMA ■ Gli esperti di politica e di economia sanitaria l'hanno già previsto: a partire da ieri, la vendita dei medicinali, in seguito alla manovra sul ticket decisa dal governo il 27 aprile scorso, subirà un calo di circa il cinque per cento l'anno.

In media, ad ogni assistito ticket sui medicinali verranno a costare circa 10 mila lire l'anno e la media (tre persone) dovrebbe aggirarsi intorno alle 160 mila lire.

Per le Usl la spesa per i farmaci dovrebbe scendere dal 9963 miliardi a 9906, cui si dovrebbe scontare l'8 per cento lordo di circa seicento miliardi.

Sono dati che emergono da una che l'Isis (Istituto internazionale per gli studi di informazione sanitaria) ha effettuato in tempo reale, dopo l'ultimo decreto legge.

Lo studio non si limita al ticket sui farmaci ma esamina le conseguenze dell'intera manovra sulla sanità. In questa prospettiva, dice l'Isis, le modifiche alla normativa del ticket porteranno una maggiore spesa per le Usl di circa 338 miliardi per l'anno in corso, che darà luogo ad un disavanzo di gestione per l'anno '89 di oltre 384 miliardi, contro i 166 miliardi previsti i vecchi ticket.

In tal modo, il fabbisogno di spesa complessiva del Servizio sanitario nazionale si dovrebbe accrescere sui 61.134 miliardi, cui fanno fronte finanziamenti complessivi per 60.740 miliardi (58.870 di Fondo sanitario nazionale e 1.880 entrate proprie delle Usl).

La crescita del disavanzo

delle Usl è dovuta minor gettito del ticket nell'assistenza ospedaliera (meno 190 miliardi rispetto al precedente decreto), nell'assistenza specialistica (meno 166,7 miliardi) e nell'assistenza termale (meno 15 miliardi), compensati in parte da una maggiorazione del gettito del ticket per l'assistenza farmaceutica (più 43 miliardi).

Una valutazione più analitica aiuta a comprendere meglio l'origine delle cifre.

Assistenza farmaceutica. Aumenta la quota fissa sulla ricetta, da 10 a 3000 lire, mentre si abbassa da 40 mila lire a 20 mila il plafond ricetta.

I due provvedimenti, il primo che incrementa il gettito del ticket e il secondo che lo contiene, dovrebbero portare complessivamente, nell'anno 1989, ad un maggior gettito del ticket farmaceutico di 43 miliardi.

In totale il ticket sull'assistenza farmaceutica dovrebbe assestarsi attorno a 2712,3 miliardi che, detratti dalla spesa lorda prevista (1989) di 12.085 miliardi, danno luogo ad una di 9352,7 miliardi a carico Unità sanitarie locali.

Assistenza ospedaliera. Con i nuovi ticket, fissati in 10 mila lire al giorno sia nelle strutture pubbliche che in quelle private con tetto massimo di applicazione di dieci giorni ed un plafond annuo di 300 mila lire, per i nove mesi di applicazione (fino al 31 dicembre prossimo) il gettito dovrebbe scendere dal 604 miliardi a circa 414.

Di tale importo 396 miliardi saranno incassati negli ospedali pubblici e 107 in quelli privati.

Assistenza specialistica. La trasformazione da ticket in quote fisse a ticket percentuale del 5 per cento, che per le visite specialistiche dov'è rimasto un ticket di 10 mila lire per prestazione, nell'anno 1989 porterà complessivamente ad una maggiore spesa per le Usl, nel settore dell'assistenza specialistica, di oltre 166 miliardi, con una spesa pubblica complessiva di quasi 3200 miliardi.

Tale cifra si aggiungono circa 558 miliardi ticket che portano la spesa per l'assistenza specialistica a 4218 miliardi.

Assistenza termale. Anche in questo caso la trasformazione da ticket in quote a ticket percentuale porterà ad una maggior spesa per le Usl di 15 miliardi.

Le nuove esenzioni. Con il nuovo sistema di esenzioni, che ha innalzato il reddito dei pensionati esenti da 10 a 16 milioni e da 15 a 22 milioni per coniugi a carico, non si dovrebbero prevedere — almeno per il primo anno di applicazione — rilevanti sperequazioni dal punto di vista economico.

Resta il fatto che sull'intera materia delle esenzioni del pagamento del ticket si è momento difficile, per mancanza di dati certi sia sui numeri dei pensionati con coniugi a carico, sia sul numero degli indigenti e degli affetti da particolari forme morbose (anch'essi esenti da ticket), effettuate una stima corretta sul numero dei nuovi esenti, che con il regime precedente erano circa dieci milioni, pari al 18,6 per cento degli assistiti dal Servizio sanitario nazionale.

Brano Ghilaudi



Il ministro della Sanità Carlo Donat Cattin

DICE LA CORTE COSTITUZIONALE

Le pensioni facoltative dell'Inps vanno adeguate alla scala mobile

ROMA ■ Le pensioni facoltative Inps dovranno essere rivalutate. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale. E' cancellata una norma in vigore da 37 anni che, «congelando» la scala mobile, prevedeva un adeguamento automatico dell'importo nominale dei contributi versati per l'assicurazione volontaria Inps. La questione interessa migliaia di contribuenti che, dopo aver versato i contributi facoltativi, sono stati ridotti in maniera radicale o persino azzerati il rateo della pensione per la mancanza di un meccanismo di rivalutazione '82 in poi.

Con un'altra importante decisione l'Alta Corte ha eliminato una discriminazione a danno dei dipendenti di imprese dichiarate fallite dal tribunale. Avranno infatti diritto alla rivalutazione mono-

toria dei crediti di lavoro per il periodo compreso tra l'apertura del fallimento e il momento in cui viene dichiarato lo stato passivo predispinto dal giudice, stessa procedura fallimentare il diritto di priorità spettava anche sugli interessi dovuti sui crediti privilegiati di lavoro.

I giudici Consulta hanno poi stabilito che lo Stato pagare ai proprietari del garage dove vengono custodite auto sotto sequestro per ordine di giudice penale un adeguato indennizzo calcolato in riferimento alle tariffe attuali, sanando una grave anomalia contenuta in legge di ben 124 anni fa che fissava compensi assolutamente irrisori: 300 lire nei primi 12 giorni, 500 lire nei successivi 28 giorni e 150 lire dal 40°. La differenza è rilevante. Per

custodia di due grosse vetture sotto sequestro parcheggiate per 10 anni il proprietario di un garage di Bologna dovrà ora incassare dallo Stato ben 12 milioni.

Ecco in sintesi le altre decisioni della Corte.

Canone Rai. Chi possiede un televisore deve pagare il canone anche se non riceve i programmi della Rai. E' stata così respinta un'eccezione della Corte d'appello di Torino alla quale erano rivolti 33 utenti dell'Alta Val di Vige (Bolzano).

Pignoramento esattoriale. Se il marito ha pagato una tassa iscritta a ruolo moglie non può opporsi al pignoramento dei mobili esistenti nella casa coniugale.

Indennità di avviamento. Se l'inquilino lascia libero un negozio o un altro immobile destinato ad uso commerciale il proprietario deve pagar-

gli l'indennità di avviamento prevista dalla legge.

Anni a cambio di residenza. Se il proprietario di un'arma cambia casa deve presentare una nuova denuncia di possesso. Altrimenti una condanna penale.

Elezioni. La magistratura penale ha 10 anni di tempo (e non solo 2 anni, come sosteneva il tribunale di Roma) per processare i presidenti e i componenti dei collegi sponibili brogli in occasione delle elezioni politiche. Riprenderà così a Roma il maxi-processo per le gravi deformità per le elezioni Camera dell'83.

Terroristi dissociati. E' legittima la consistente diminuzione di pena concessa due anni fa dal Parlamento ai brigatisti che si sono «dissociati» dal terrorismo: non è indulto «mascherato».

Pierluigi Franz

STAMPASERA presenta: **JINGLE MANIA**

è una produzione editoriale musicale e discografica

in collaborazione con:

FM 95.5 **RAI** **MANIA** **FM 93** **RAI** **REPORTER 93**

i passaggi radiofonici alla ora:

7.20-11.05
19.35-18.20

7.35-10.05
14.40-17.05

8.35-10.50
13.50-18.35

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)

- Ogni settimana sono in gara 100 jingles (JINGLES).
- Ascoltati sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE.
- Compila il tagliando e UNO dei quattro jingles.
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline.
- In base alla classifica ottenuta coi tagliandi.

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)

In OGNIUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

BUONI ACQUISTO:

- 1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
- 2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
- 3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
- 4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal 29 Maggio al 17 Giugno)

Alle fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:

GETTONI D'ORO:

- L. 5.000.000 al votante estratto dal 1° jingle classificato
- L. 3.000.000 al votante estratto dal 2° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 3° jingle classificato
- L. 2.000.000 al votante estratto dal 4° jingle classificato

BUONI ACQUISTO:

- 1) L. 1.000.000 presso l'Azienda prima classificata
- 2) L. 500.000 presso l'Azienda seconda classificata
- 3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
- 4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

NOME _____ COGNOME _____ ETÀ _____

VIA _____ LOCALITÀ _____ CAP _____

PROFESSIONE _____ TELEFONO _____

Compila e ritaglia questo tagliando dove pervenire entro il 18 maggio a:

STAMPASERA **VIVA!** **RAI** **MANIA** **REPORTER 93**

“Concorso JINGLEMANIA”
Via Marconi 32 - 10126 TORINO
Via Roma 50 - TORINO

I vincitori dei premi della prima

Serie di gioco saranno pubblicati su STAMPASERA del 22 maggio 1989.

EDILCASE

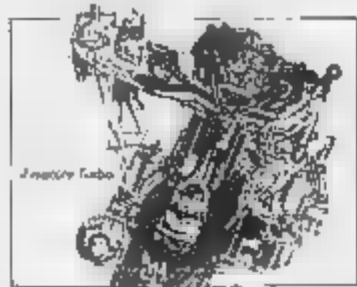
SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

QUALCOSA DI PIÙ
E DI DIVERSO
DA UN'AGENZIA

Corso Matteotti, 47 - 10121 Torino - Tel. 011/54.81.54

L'INGEGNERIA ELEVATA A POTENZA.

I propulsori sono ■ esempio dei risultati ottenuti dall'ingegnere Alfa Romeo ■ il progetto 164. La loro raffinatezza



tecnica, unita alla perfezione costruttiva, ha espresso valori al vertice in quattro motorizzazioni: 2.0 Turbo: uno scatto bruciante e ■ straordinaria progressione con ■ coppia max di 29 Kg/m a 2.500 giri. 3.0 V6: la potenza di 192 CV DIN, ■ ■ prestazioni eccezionali del ■ cilindri a V. 2.0 Twin Spark: il primato tecnologico della doppia accensione ■ del variatore di fase per una straordinaria elasticità di ■ 2.5 TD: il più veloce Turbo Diesel della sua categoria. Tutte ■ motorizzazioni esprimono una guida piacevole e dinamica, garantita in ogni situazione dalla leggendaria ■ Alfa Romeo. 164, il modo elegante e sofisticato ■ di interpretare la strada negli anni '90.

164	1.8	2.0	2.5	3.0
Potenza max (CV DIN)	115	135	150	192
Cilindri	4	4	6	6
Velocità max (km/h)	175	185	195	205
Accel. 0-100 (sec)	12.5	10.5	9.5	7.5
Consumo max (litri/100km)	8.5	9.5	10.5	12.5



SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCALPE



PUOI NOLEGGIARE

In un negozio THORN EMI puoi noleggiare l'apparecchio televisivo o di videoregistrazione scegliendo tra gli ultimi anni delle migliori marche. Il noleggio ti dà diritto al servizio di assistenza completa: ■ gratuito, alla possibilità di sostituire l'apparecchio e di usufruire degli sconti ■ facilitazioni riservati ai clienti THORN EMI.

PUOI ACQUISTARE

Da oggi THORN EMI ti propone anche l'esclusiva formula di acquisto dilazionato con possibilità di restituzione: ■ scegli un apparecchio nuovo e lisci il prezzo d'acquisto; ■ per due anni o più paghi un canone ■ comprende il servizio di assistenza totale e la possibilità di cambiare modello; ■ poi, dopo un periodo prefissato, puoi confermare l'acquisto saldando l'importo rimanente, oppure restituire l'apparecchio senza perderti. Le proposte dei negozi THORN EMI hanno già conquistato milioni di persone nel mondo. Adesso che sono in Italia, approfittane anche tu! a TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

THORN EMI

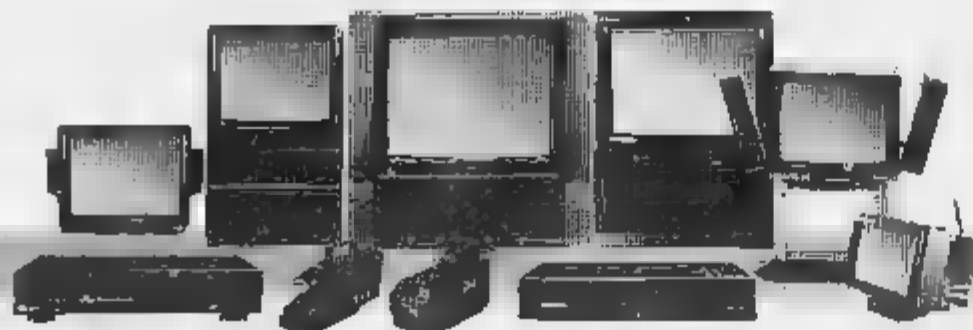
telecom

LA PIÙ GRANDE RETE DI NEGOZI

(più ■ 2.900 negozi ■ 19 Paesi)

negozzi franchising:

GRUNDIG
HITACHI
ITT NOKIA
SCHNEIDER
SCHAUB LORENZ
SELECO ecc.



venerdì 5 maggio
Teatro GARYBALDI
Via Garibaldi, 4 - Settimo Torinese

GIU' LA MASCHERA

Incontro sullo spettacolo,
■ teatri lirici ■ di prosa.

Ore 18

Presentazione delle iniziative del PCI per un sistema teatrale in Piemonte. Intervengono i gruppi consiliari comunisti di Comune, Provincia, Regione, le associazioni di categoria e operatori del settore.

Ore 21

Tavola rotonda conclusiva
Presiede Giorgio Ardito.
Intervengono Willer Bordon, Renato Nicolini, Luca Ronconi, Guido Davico Bonino.



Federazione di Torino



**DIMAGRIRE
velocemente**
tecnica particolare
di AGOPUNTURA
informazioni
tel. ■ ■ ■
ore 9-12



AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Verbiniglia 1 - TORINO
Tel. 534.425

Un giorno Siri mi disse... ...e perse la corsa a Papa

Gianni Licheri ricorda la figura e la personalità del cardinale Giuseppe Siri, tante volte candidato a diventare il vescovo di Roma. Storia di un'intervista «fatale»

A poco più di dieci anni da quel 16 ottobre 1978 la Chiesa romana si troverebbe oggi a nuovo, con la morte di Giuseppe Siri, in « Sede vacante ». Infatti come alla morte improvvisa ed inaspettata di Albino Luciani, dopo appena trentatré giorni appariva sicura l'elezione dell'arcivescovo di Genova, il quarto Conclave, in ognuno dei quali si trovò sempre in lizza, quale pacelliano di ferro.

Nato a Genova il 20 maggio del 1906, a 38 anni ne divenne vescovo ausiliare, ed a 40 titolare di quella cattedra che ininterrottamente per 44 anni, cedendola momentaneamente per dimissioni, certamente volontarie, Cardinale a 47 anni. Presidente della Cei fino al Conclave.

Era infatti uno degli esponenti di quel « partito romano » che contrastò incessantemente l'ascesa di Giovanni Battista Montini fino al « crollo » nel 1954, lasciandolo senza porpora sicché gli fu impossibile l'accesso al Conclave nell'ottobre 1958, che elesse il sessantasettenne Angelo Roncalli quale Papa « di transizione » alla morte di Pacelli, che cercò infine con ogni mezzo di svuotare il Conclave inaspettatamente ed improvvisamente indebito, eletto, predisponendo dei documenti di pura riaffermazione della tradizione, quasi un'appendice del Vaticano I di cent'anni prima.

« Sono sempre arcivescovo di Genova ma ho agito anche come cardinale di Curia. Infatti avevo molte presidenze io venivo due o tre volte a mese a Roma ed ogni volta ero ricevuto da Pio XII come anche da Giovanni XXIII, mentre da Paolo VI ricevuto sì, ma tanti mesi. Mi trovavo quindi nella situazione di essere molto bene in Curia, cioè i rubi uomini. Ecco perché non bisogna di bere a nessuna fontanella ».

È uno dei passi significativi di quella che ancora oggi, a undici anni di distanza, Andreotti chiama il « clamorosa intervista » che il cardinale mi concesse il 13 ottobre 1978 alla vigilia del Conclave, presso la residenza romana in via Pio VIII, l'istituto delle suore di Ravasco, a che la « Gazzetta del Popolo » di Torino pubblicò il 14 ottobre 1978, giorno dell'apertura del Conclave da cui uscì inaspettatamente Wojtyla. Si dell'intervista che, ormai certa, condizionò il Conclave fino a determinare l'abbandono della candidatura italiana e a indirizzare la scelta verso l'arcivescovo Cracovia.

E che il primo giorno il Col-

legio cardinalizio avesse dato per un italiano, lo rivelò lo stesso Andreotti pubblicando un « appunto » inviato da un cardinale francese che evidenziava l'inesistenza di « un animus antitaliano », tant'è vero che fino a lunedì mattina incluso abbiamo dato suffragi a nostri confratelli



Il caratteristico atteggiamento di saluto del cardinale Siri

italiani, specialmente a due di loro che raccoglievano copiosi consensi. La verificata impossibilità dell'unificazione del consensi portò nell'intervallo alla convinzione che fosse maturo il momento per una scelta diversa. (Ad ogni morte di Papa, 1980, pag. 176).

È evidente che i due cardinali più votati erano Siri o Benelli, capostipiti delle due anime della Chiesa italiana e quella universale in genere: quella pacelliana, precorritrice il primo, quella Montiniana-condilare, il secondo.

E l'impegno tra i due gruppi fu causato proprio dalla intervista al cardinale geno-

vese che, come mi rivelò qualche mese dopo il conclave il cardinale F. Koenig di Vienna « portò ad una chiarificazione tra i cardinali », rendendomi cinque anni dopo che la medesima « circolo all'interno del Conclave » (« Chiesa dove vai? » Gianni Licheri interviene F. Koenig, 1985, pag. 84); voce già confermata in precedenza da Benry Lay che sosteneva come i cardinali in conclave « trovarono sul tavolo » nel rispettivo portacarte colorato rosso una fotocopia dell'intervista di Siri. Nessuno ha mai saputo chi abbia ideato quella capillare divulgazione, attuata « dall'indispensabile del massimi »

sponsabili dell'organizzazione del Conclave (i segreti del Vaticano da Pio XII a Papa Wojtyla, 1984, pag. 172); un fatto che ancor oggi lo stesso Andreotti commenta come « immediata capacità divulgativa quasi scientifica » (L'Uscita da vicino, 1988 pag. 66).

L'incontro con Siri era invece arrivato dopo quelli con i cardinali Garrone, Gantini, Pironi, Pappalardo, Amis, Tomasek, Lorscheider, Marty. Si trattò di un incontro richiesto da sei giorni prima, con telefonate giornaliere, fino all'appuntamento del 13 ottobre datomi dal segretario del cardinale.

Quando alle 8,10 arrivai presso le « di Ravasco », il porporato si salutò il dottor Emilio Rossi, dirigente del Tg1 che soppiantava anni per l'attentato da poco subito ad opera delle brigate



Torino. Il cardinale Giuseppe Siri con Gianni Agnelli davanti al Palazzo del Lavoro in occasione di Italia '61

rosse. Mi presentai subito esponendo la mia richiesta ed il cardinale, attento di esitazione, fece accomodare in un salottino attiguo, chiudendo opportunamente la porta. Poi sul tavolo il registratore a cassetta il consenso all'incisione subito accordato. Cominciò il colloquio di oltre un'ora ogni tanto interrotto dall'affacciarsi del segretario, meravigliato del protrarsi della conversazione. Il cardinale rispondeva senza alcuna esitazione, ma domandò che si facevano sempre più incalzanti, le risposte in cui

chiarì appariva la sua appassionata partecipazione, che diveniva ancor più decisa quando lo sollecitavo su alcuni temi scabrosi affrontati con durezza nei dibattiti conciliari, quali collegialità

episcopale, il modo di eleggere e fare il Papa, il contrasto che provoca la sua posizione Chiesa.

Ricordo così la grinta con la quale affermò: « Non so neppure voglia dire lo sviluppo della Collegialità episcopale », aggiungendo su mia sollecitazione come « il Sinodo non potrà mai diventare istituto deliberativo nella Chiesa perché non è contemplato costituzione divina della Chiesa stessa ». E alla mia replica circa la presenza di « istituto della Lumen Gentium » alzò e con decisione troncò l'argomento: « Lasciamo questo discorso perché non risponde ».

Si trattava dell'esatto contrario di quanto aveva detto alla vigilia del primo conclave il cardinale Giovan-

ni Benelli, per il quale « non c'è dubbio che i vescovi debbono divenire compartecipati nel governo della Chiesa ».

Circa i criteri per fare il Papa, rivedo l'espressione sicura e sufficiente del cardinale nel rispondermi che « il criterio per me è che si faccia uno che sappia fare il Papa. Così, dire soltanto la parola "pastore" è decapitare la figura del Papa. Non umiliarla ma decapitarla. Dev'essere un pastore, d'accordo, dev'essere governa la Chiesa. Se non governa la Chiesa, sta a re il, in pascolare le pecorelle ».

E in merito alla necessità per i « partiti » di dare informazioni prima di votare, risentito di decisione con la quale spingeva « coloro che privi di informazioni sui cardinali, informazioni tali da fare la pace, a procurarsi, alle fonti autentiche però, videro cioè a bere alle fontanelle dove acqua non potabile, ma a quelle dove l'acqua è potabile ».

E, infine, circa la sua elezione: « Comincerò a pensare a quello che dovrei fare soltanto dopo l'elezione, non prima. Ma non credo che io sarò eletto, nonostante i "si dice". Io non mi interessavo di tutte queste cose. Lascio fare a Dio e basta ».

L'impressione netta che invece nel salutarlo con grande cordialità mentre Luigi prendeva il mio posto nel salotto, la quella di salutare un cardinale che attendeva il papato.

Nel salutarlo mi pregò, così come a suo fatto con Carlo Napoli del GR2, di rendere nota l'intervista a conclave iniziato. Non voleva cioè che i cardinali ne venissero a conoscenza. Ma poiché il GR2 mandò in onda la sua intervista prima, anche la « Gazzetta del Popolo » credette doveroso seguirne l'esempio tanto più che si trattava, ripeto, dell'ultima di una serie di interviste, sullo straordinario evento.

Questi sono i fatti, questa è la verità: un'intervista che Giulio Andreotti qualifica come « infornuto » quale addebito il più che mancò all'arcivescovo di Genova per divenire Vescovo di Roma.

Gianni Licheri

La cintura di sicurezza sta aiutando i rapinatori

GENOVA • Sei rapine a rappresentanti e commercianti di gioielli, primo dell'anno e tre, addirittura, negli ultimi sei giorni. C'è una banda specializzata nell'afferrare, con rapidità incredibile, le valigette preziose. Ma non è solo rapidità di banditi, in almeno tre casi il derubato è e nemmeno a trattenerle la valigetta. Il borse perché, logico al sedile delle cinture di sicurezza, non ha potuto compiere i movimenti necessari.

« Maledette cinture », protesta infatti Lucio Miglioranza, 30 anni, contabile della ditta « Oro Polli ». Era partito da Vicenza il mattino presto con il suo prezioso campionario (3 chili d'oro finemente lavorato) contando di visitare alcuni clienti. In corso Aurelio Saffi, a Genova, ferma la sua Golf a un semaforo. Improvvisamente « racconta » sento un colpo « finestrina posteriore, vetro va in frantumi, intravedo una mano che si protende verso la valigetta posata sul sedile posteriore. Mi rendo subito

conto che è rapina. Cerco di girarmi, ma le cinture mi inchiodano al posto di guida ».

Fatto il colpo il rapinatore salta su una moto e sparisce nel pauroso traffico della mattinata verso la circoscrizione a. Colpo tanto più audace in quanto compiuto a meno di 200 metri dalla questura centrale.

Alla Squadra mobile sono allarmati. Colpi con l'identica tecnica furono compiuti nei primi mesi dell'anno in piazza Verdi, al City Park di piazza Dante, sulla sopraelevata che traversa la città dal centro all'imbocco di Sampierdarena. Poi, nell'ultima settimana, altre tre rapine, una dopo l'altra, che scandiscono la frenetica attività dei banditi: aggressione in via Montalegri, un'altra in via Bruno Buozzi, l'ultima a Lucio Miglioranza.

In tutto e sei le aggressioni i banditi hanno agito a volto scoperto e questo fa presumere che siano arrivati da altre città. « Può darsi che non siano nemmeno schedati, co-

munque avevano certamente i guanti per cui è impossibile ogni controllo sulle impronte digitali », dicono in questura, accusando la sconfitta. « Mi è capitato qualche volta di subire tentativi di furto o di rapina, ma mai avevo visto na simile prontezza », nell'individuare l'auto sia nell'afferrare la valigetta e nel perdersi nel traffico, si lamenta Lucio Miglioranza.

La sua deposizione conferma che i banditi sono certamente « professionisti » hanno certo informazioni precise al punto di non avere fermato l'auto di un altro rappresentante che nella valigetta aveva solo bigiotteria. Vanno a colpo sicuro. Per sei volte, dunque, da gennaio a ieri le vittime hanno passato ore in questura visionando foto di possibili responsabili. Nessun riconoscimento. Una delle vittime ha detto: « Potrò alla sua compagnia » assicurazione di stipulare un contratto, « con premio maggiore se il sottoscritto è legato con le cinture ».

Guldo Coppini

Quart'ordine francescano per l'amore verso tutti natura e animali compresi

ROMA • Una vastissima eco appare destinata ad avere, in campo cattolico, la costituzione del quart'ordine francescano, che il Centro d'apostolato Padre Mariano da Torino si è proposto di fondare e di propagare dovunque con « regola che rientra nella visione che aveva il famoso cappuccino della radiotelevisione, del quale è in alto il processo di beatificazione ».

Secondo quanto è appreso, la regola del quart'ordine francescano aperto a tutti, sarà questa: « Amare tutto creato: amare il prossimo ma noi stessi, secondo il comandamento di redenzione; amare gli animali, presenti anch'essi nel Vangelo e che Francesco d'Assisi chiamava i nostri fratelli più piccoli; la natura che, quale casistica manifestazione del buon Dio, fu la casa terrena del Nazareno ».

Si tratterà, secondo quanto dichiarato negli ambienti del centro d'apostolato, di « un ritorno integrale al saggio di Francesco per



Padre Mariano a Torino

moderna evangelizzazione del mondo ». L'emittente telefonica internazionale del Centro d'apostolato Padre Mariano da Torino (06-844.3388) diffonderà la trasmissione al riguardo da domenica 7 a venerdì 12 maggio dalle 17 alle 22 di ogni giorno.

CURATO DA PIETRO DAO

E' alle stampe a Cuneo il «Vocabolario occitano»

CUNEO • Sono usciti sul triennale di cultura e tradizioni popolari « Primalepe » ultimi due fascicoli del vocabolario italiano-occitano curato da Pietro Dao ed è l'unico che consente di avere il corrispettivo nella lingua nazionale di 11 mila vocaboli d'oc. I precedenti quattro fascicoli, ciascuno di 44 pagine, erano usciti l'anno scorso.

L'autore del nuovissimo e unico vocabolario è figlio di genitori che per ragioni di lavoro da Eivo, nella Valle Maira, si erano trasferiti a Merano, dove Pietro Dao (ma il presente con il soprannome Pey di Lisan) ha dedicato la propria attenzione allo studio dell'occitano, la lingua che i genitori parlavano in casa e che lui ha imparato fin da bambino.

Il primo frutto delle ricerche è il libro « Occitano Alpino » scritto nel 1983 e che riporta insieme a notizie storiche e geografiche anche grammatica dell'antichissima lingua.

A quell'epoca risalgono anche i contatti con un editore cuneese e la promessa, ora mantenuta, di preparare il primo vocabolario italiano-occitano. Spiega Pietro Dao: « Quante volte chi si è dovuto allontanare dalla propria terra ha sentito la nostalgia di scambiare due chiacchiere nella parlata materna e quante volte si è sentito impacciato perché una nuova cultura e una nuova lingua avevano estraniato facendogli dimenticare usanze e voci familiari. Il vocabolario vuole essere un risveglio di tendenza, cioè non più un mezzo per uscire dall'occitano ma un mezzo per tornare ad esso ».

Ciascun fascicolo del nuo-

vo vocabolario è illustrato da tavole del disegno. « Fernando Garcia, argentino esule fino a tre anni fa a Cuneo, e che è tornato recentemente in patria. Le tavole vogliono soprattutto attirare l'attenzione e la comprensione dei bambini come degli adulti su temi correnti quali il corpo umano, la cascina, la casa, la famiglia, la cucina, il bosco per ognuno dei quali vengono riportati i disegni e le relative denominazioni occitane ». Tavola sulla famiglia occitana, riportata all'inizio del quinto fascicolo, ci mostra però anche disegni come « La televisione » o « La televisione » che « oggetti con relative denominazioni che non esistevano nell'antico idioma ma Pietro Dao ha voluto inserire nel vocabolario insieme a tante altre parole moderne per rendere la sua notevole fatica utile e completa ».

Gianni De Matteis

Ingegneri e architetti d'Italia.

In Edicola con Class di Maggio il 2° volume della Guida pratica ai professionisti.

Class di Maggio regala il secondo volume della Guida ai professionisti, un'aggiornatissima rassegna di ingegneri e architetti che operano in Italia. Per conoscere meglio specializzazione, esperienze professionali più significative, tariffe professionali e tutte le informazioni sugli studi (collaboratori, associati e indirizzi) di 350 professionisti italiani.

Class di Maggio



TORINO

Prezzo unico delle Borse
collegate: Saba 2700, rispar-
mio 2650, risparmio non con-
vertibile 1520; Sip 2900, ri-
sparmio 2550; Stet 1355, ri-
sparmio 2090; Fiat 9260, pri-
vilegiata 8015, risparmio
6080; Generali 41.730; Monte-
dison 3125, Montedison ri-
sparmio 1217.

I prezzi: Generali 41.720; Fiat 9282, 9270, 9250; priv 8080, 8040, 8045, 8020, 8080; Montedison 3140, 2130, 2134, 2138; Viscosa 2710; Olivetti 9170; priv. 5411; Toro 20.900; priv. 12.801; Sal 19.520; risp 8090; Id priv. 18.200; Burgo 13.050; priv. 12.400.

Nel comparto dei bancari in ripresa Bancoroma (+0,77 per cento), stabile Credito Italiano e Mediobanca, in discesa Comit (-0,36 per cento) e Nuovo Banco Ambrosiano (-0,86 per cento).

Prezzo unico nelle Borse
collegate: Saba 2700, rispar-
mio 3660, risparmio non con-
vertibile 1520; Sip 2900, ri-
sparmio 2550; Stet 3355, ri-
sparmio 2090; Fiat 9260, pri-
villegiate 8015, risparmio
6080; Generali 41.730; Monte-
dison 3125, Montedison ri-
sparmio 1217.

ACCORDO OGGI

Iveco, joint venture con la jugoslava Tam (camion ed autobus)

TORINO ■ E' stato siglato oggi a Maribor, in Jugoslavia, un accordo di joint venture tra Iveco e Tam (Tovarni avtomobilov in motorjev Maribor), una dei due partner dell'Iveco in Jugoslavia, insieme con la Zes-Zpv. «Le joint venture — si legge in una nota della Fiat — è il risultato dell'apporto da parte della Tam delle sue attività nel settore dei veicoli industriali, e dell'apporto di risorse da parte dell'Iveco consistenti in attrezzature di produzione e capitale. L'intesa prevede inoltre il trasferimento di know how e delle licenze di produzione di veicoli Iveco, l'intercambio di componenti e veicoli, nonché un importante sforzo di formazione e aggiornamento

professionale del personale Tam».

«Con l'entrata in vigore dell'accordo, prevista entro pochi mesi, previa autorizzazione delle autorità governative jugoslave — conclude la nota — Iccco avrà una rappresentanza paritetica nel "comitato comune di gestione" del settore veicoli industriali e autobus della Tam. Tale comitato perseguirà il raggiungimento di una maggiore presenza dei prodotti della joint venture sul mercato jugoslavo e su quello internazionale. I veicoli pesanti e i telai di autobus prodotti dalla Tam, utilizzando componenti Iccco, saranno commercializzati in Jugoslavia e, attraverso la rete Iccco, su altri mercati».

Titoli	04/05	03/05	Titoli	04/05	03/05
OBBLICAZIONI			TITOLI DI STATO		
Enel 82/89 III indicizzata	100	100	Medio Cir ex Sub. 7% 85/95	87 88	88 50
Enel 82/89 IV indicizzata	102	102	Medio Slip 8% 88/91	105	105
Enel 83/90 I indicizzata	101 20	101 20	Smi 10,35% 85/92	118	111
Enel 83/90 II indicizzata	102	102	Gola 10% 85/93	144	140
Enel 83/90 III indicizzata	101 90	101 90			
Enel 84/92 I indicizzata	104	104	TITOLI DI STATO		
Enel 84/92 II indicizzata	103 80	103 80	C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 10	102 10
Enel 84/93 I indicizzata	107 20	107 20	C.C.T. ECU 11% 83/90	103 40	103 40
Enel 84/93 II indicizzata	107 20	107 20	C.C.T. ECU 8,55% 87/91	87 16	87 10
Enel 84/93 IV indicizzata	107 20	107 20	C.C.T. ECU 11,25% 84/91	103 30	103 30
Enel 85/95 I	101 40	101 40	C.C.T. ECU 10,50% 85/92	103	103
Enel 85/95 II indicizzata	100 10	100 10	C.C.T. 1-11-90	101 80	101 40
Autoside 6% 88/99	89 50	89 50	C.C.T. 1-11-90 II	99 40	99 40
Autoside 7% 73/81	86 50	86 50	C.C.T. 1-12-90	121 16	121 16
C.C. OO. PP. 6%	86 80	86 80	C.C.T. 18-12-90	99 60	99 60
C.C. OO. PP. 6,5%	86 80	86 40	C.C.T. 5-1-91	101	101
C.C. OO. PP. 6%	77 60	77 50	C.C.T. 17-1-91 II	99 20	99 30
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50	C.C.T. 1-2-91	100 86	100 95
C.C. OO. PP. 8% 74	77 20	77 20	C.C.T. 15-2-91 II	80 10	80 10
C.C. Int. 5L 6% 69 V	89 80	89 80	C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C. Int. 5L 6% 70 VI	84	84	C.C.T. 18-3-91 II	80 20	80 20
C.C. Int. 5L 7% 70 I	93	97	C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45
C.C. Int. 5L 7% 71 I	93 60	93 60	C.C.T. 1-5-91	100 45	100 45
C.C. Int. 5L 7% 71 III	93 30	93 30	C.C.T. 1-6-91	100 70	100 70
C.C. Aut. 7% 70 I	80 60	80 30	C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90
C.C. Aut. 7% 72 II	76 80	76 80	C.C.T. 1-8-91	99 80	99 90
FF.SS. 6% 70	84	83	C.C.T. 1-9-91	99 40	99 40
FF.SS. 7% 78 I	94 50	94 50	C.C.T. 1-10-91	99 85	99 85
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30	C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
Amn. FF.SS. 7% 70	97 25	97 25	C.C.T. 1-12-91	99 75	99 75
Amn. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 80	102 80	C.C.T. 1-1-92	98 65	98 65
Amn. FF.SS. 83/90 II ind.	101 90	101 90	C.C.T. 1-3-92	97 60	97 60
Amn. FF.SS. 84/92	102 80	102 80	C.C.T. 1-2-95	98 50	98 50
Amn. FF.SS. 85/92 indiciz.	102 70	102 70	C.C.T. 1-3-95	92 65	92 65
Amn. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20	C.C.T. 1-4-95	92 90	92 90
ICIUP vant. 8%	102 50	103 50	C.C.T. 1-5-95	93 45	93 45
ICIUP 7% 71 I	90 50	90 50	C.C.T. 1-6-95	93 65	93 65
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	102 65	102 65	C.C.T. 1-7-95	94 35	94 35
IMI 71/81 XXIV 7%	94 70	94 70	C.C.T. 1-8-95	93 75	93 75
IMI 74/84 XXVII 7%	93 10	93 10	C.C.T. 1-9-95	93 70	93 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95	C.C.T. 1-10-95	93 70	93 70
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98	C.C.T. 1-11-95	93 80	93 80
IMI-Aut. 85/99 I	85 80	85 80	C.C.T. 1-12-95	93 95	93 95
IMI-Aut. 73/93 II 85	83 50	83 50	C.C.T. 1-1-96	94	94
Montedison 13,5% 78	188	189	C.C.T. 1-2-96	94 05	94 05
Pacchetti 6%	85	89	C.C.T. 1-3-96	93 80	93 80
Olivetti 84 8,375%	75 50	75 50	C.C.T. 1-4-96	93 50	93 50
Int. S. Paolo To 5%	99	99	C.C.T. 1-5-96	93 90	93 70
Int. S. Paolo To 8%	81	81	C.C.T. 1-6-96	94 45	94 45
Int. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50	C.C.T. 1-7-96	93 85	93 85
Int. S. Paolo To 7%	87	87	C.C.T. 1-8-96	93 85	93 11
S. Paolo OO. PP. 6% ex 8%	82	82	C.C.T. 1-9-96	93 30	93 30
S. Paolo OO. PP. 6%	81	80	S.T.P. 1-1-80 12,50%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120 30	120 10	S.T.P. 1-1-85 6,25%	98 50	98 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	102 30	102 30	S.T.P. 1-2-90 9,25%	99 45	99 45
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	102 50	102 50	S.T.P. 1-2-95 12,50%	101 30	101 30
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	102 30	102 30	S.T.P. 1-3-90 12,50%	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	102 50	102 50			
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	102 50	102 50			
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75			
Fond. Piemonte V.A. 7% 75	88	88			
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 35	87 95			

CONVERTIBILI con WARRANT					
Gim 60/83 8,50%	94	94			
Cir 10% 85/93	103 90	103 50			
Eridania 10,75% 85/90	138	137			
GIN 85/91 9,75%	136	135			
La Rinascente 85/93 8,50%	100	100			
Medio Cir 7% 86/98	85 50	86 50			
Medio Italgas 6% 86/96	86 30	86			
Medio Italtel ex 8,50% 86/96	86 50	86			

[illegible]

Titolo	04/03	03/03	Titolo	04/03	03/03	Titolo	04/03	03/03	Titolo	04/03	03/03	Titolo	04/03	03/03	Titolo	04/03	03/03
ALIMENTARI			ALIMENTARI			ALIMENTARI			ALIMENTARI			ALIMENTARI			ALIMENTARI		
Alpar	9300	9300	S. Max. Agr.	10800	10900	Montedison	3135	2132	Schirpam	1088	1050	Olivetti	8200	8200	Acqua Potabili	9800	9700
Eridania	8900	8870	S. Max. Agr. p.	9080	4000	Montedison r. n.c.	1217	1219	Enna	2900	3790	Olivetti p.	5400	5400	Olga	4800	4650
Eridania risp.	3500	3500	S. Max. Agr. r.	3750	3750	Piemont r. n.c.	2210	2150	Ena ord. god. 1/1/89	3780	3750	Olivetti r. n.c.	4920	4920	Olga r. n.c.	2250	2300
ASSICURATIVI			Banco di Roma	8250	8350	Sella	1530	1300	Eni	1880	1850	Piemont	1000	1040	Pacchetti	570	
			Credito Italiano	1980	1990	Sella r.	8400	8600	Eni r.	1350	1350	Piemont r.	10420	10500			
			Credito Italiano r.	1885	1885	Sella r.	9400	9600	Eni r. n.c.	4480	4460						
			Interbanca	—	—	Sella r. a.o.	5050	6180	Eni r. n.c.	2385	2340						
			Interbanca p.	31000	31000	Sella r. a.o.	4320	4180	Eni r. n.c.	2990	2990						
			Mediobanca	21000	21000	Sella r. a.o.	2030	1900	Eni r. n.c.	—	—						
			N. Banco Ambr.	3630	3630	Sella r. a.o.	2700	2700	Eni r. n.c.								
			N. Banco Ambr. r.	1850	1850	Sella r. a.o.	2680	2680	Eni r. n.c.								
						Sella r. a.o.	1920	1980	Eni r. n.c.								
						Sella r. a.o.	8750	8750	Eni r. n.c.								
CARTARI - EDITORIALI			CARTARI - EDITORIALI			COMMERCIO			COMMERCIO			COMMERCIO			COMMERCIO		
Borgo	13900	13900	Borgo	13900	13900	Rinascente	4850	4850	Eni	8480	6000	Eni	8480	6000	Eni	8480	6000
Borgo p.	12000	11950	Borgo p.	12000	11950	Rinascente p.	3000	3000	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
Borgo r.	14000	14000	Borgo r.	14000	14000	Rinascente r.	3350	3200	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
Gruppo ed. Fabbr. p.	2870	2870	Gruppo ed. Fabbr. p.	2870	2870				Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
S.I.S.A.	3500	2500	S.I.S.A.	3500	2500				Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
CEMENTI - CERAMICHE			CEMENTI - CERAMICHE			COMMERCIO			COMMERCIO			COMMERCIO			COMMERCIO		
Cementi di Augusta	4800	4500	Cementi di Augusta	4800	4500				Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
Cementi di Barietto	8200	8200	Cementi di Barietto	8200	8200				Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
Unicom	33850	30850	Unicom	33850	30850				Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
Unicom r. n.c.	11000	11000	Unicom r. n.c.	11000	11000				Eni	1450	1450	Eni	1450	1450	Eni	1450	1450
CHIMICI - GOMMA			CHIMICI - GOMMA														

YrMo	04/05	03/05	Total	04/05	03/05	YrMo	04/05	03/05	Total	04/05	03/05
Marchedun r. n.b.	1993	7123	Bank Fees	4500	4000	Bank fees a	8500	8500	Marchedun w	255	400

Yal

04/03

03/03

ALIMENTARI

Albar

9260

9260

Bonificio Ferr.

26250

26210

Eridania

5925

5880

Eridania n.c.

2551

2550

Zingaro

7900

7850

ASSICURATIVI

Alleanza Ass.

38500

38480

Alleanza r.

38360

38750

Asitalia

15160

15300

Asiponia

2241

2241

Milano Ass.

12530

12530

Milano Ass. r. n.c.

12530

12850

C. Latina

17980

17980

C. Latina r. n.c.

6640

6650

Pisa

10590

10600

Pire

1950

1963

Pire r.

800

805

Generali

41720

41800

Italia Assicurazioni

11330

11485

L'Abellie

114500

112800

La Fondaria

73800

73120

La Previdente

25480

25700

Lloyd Adriatico

16300

16250

Lloyd Adriatico r.

9400

9404

Ras

30410

30250

Ras r. n.c.

13100

13320

Sai

18520

19500

Sai r.

6980

6970

Toro

20060

20060

Toro p.

12801

12712

Toro r.

8820

8699

Un. Subalpina Ass.

30000

30000

Unipol p.

17120

17300

Unipol Ass

20850

21020

BANCARI

B. Agr. Milanese

14690

14790

Banca Car. Veneto

5040

5078

Banca C. Ven. r. n.c.

3490

3390

Banca Com. Ital.

4150

4166

Banca G. Ital. r. n.c.

3730

3690

B. Manzoni

1412

1390

B. Mercantile

11058

11080

Bna

11890

10980

Bna p.

5800

5120

Bna r. n.c.

2548

2770

Bnl r. n.c.

13480

13600

Banca Toscana

5072

5030

B. Chiavari

5085

5065

Banco Lariano

4378

4370

Banco Napoli r.

15900

15850

Banco Roma

9300

9220

04/03

03/03

Montefiore B. n.a.

1024

1031

Perfor

1191

1010

Parral

2275

2340

Parral r. n.c.

1395

1340

Parral Spa

3320

3326

Parral Spa r.

3275

3275

Parral Spa r. n.c.

1076

1076

Recordati

12024

12050

Recordati r. n.c.

1819

1825

Saffa

9530

9530

Saffa r. n.c.

9515

9550

Saleg

4320

4250

Saleg r. n.c.

2501

2545

Sisalogeno

33900

34500

Sisalogeno r.

27200

27600

Sila

3710

3700

Sila r.

2730

2691

Sila r. n.c.

1558

1535

Sila Fibre

1685

1670

Sila Tecnop.

5460

5345

Sorin Bion

9490

9780

Valeria Ital.

5963

5038

COMMERCIO

La Rinascente

5010

4975

La Rinascente p.

3154

3020

La Rinascente r. n.c.

3373

3300

Standa

27000

26890

Standa r. n.c.

10480

10400

CEMENTI - CERAMICHE

Calp

3850

3850

C. Augusta

4650

4620

C. Borsella

8400

8390

C. Marone

4810

4810

C. Marone r. cc

3150

3115

C. Sardegna

5000

5035

C. Siciliana

8102

8081

Cementir

3650

3470

Cementir (Italcementi)

111000

111250

Italcementi r. n.c.

43100

42850

Unicem

23650

23680

Unicem r. n.c.

11000

11000

CHIMICI - COMMA

Asichem

2210

2503

Asichem r. n.c.

2168

2105

Boro

8090

8090

Cattaro

1298

1310

Cattaro r.

1204

1305

Enichem A.

2400

2351

F.M.C.

3700

3650

Fiducias Vel.

8030

7980

Italgas

2139

2105

Manuli Cavi

4380

4308

Manuli Cavi r. n.c.

3090

3048

Marangoni

7900

7551

Misa Lanza

40850

40800

Montedison

2141

2099

FINANZIARI

Acqua Marcia

690

683

Acqua Marcia r. n.c.

494

480

Acq. M. r. n.c. 1-4-97

436

432

Ano Fin.

11900

11900

Ano Fin. r. n.c.

8348

8300

Avr. Fin.

8000

7980

Bastogi

412

415

Belloni

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

1030

Belloni r. n.c.

1030

10

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

FACCIA A FACCIA

I due segretari di pci e psi, Ardito e Cantore. La lunga crisi del pentapartito rilancia l'alternativa? «Non ci siamo ancora chiesti perché sono finite le giunte di sinistra»



Il segretario socialista Daniele Cantore e quello comunista Giorgio Ardito

Il Grande Toro torna in campo E riparte il dialogo a sinistra

Occhetto ha confidato a Mixer di aver scoperto una passione in comune con Craxi: il lupo per i granchi. «Per il grande Torino», ha precisato, attribuendo con una battuta a quella fede calcistica una «connotazione di classe», come si diceva una volta.

Cantore, segretario provinciale del psi, sta al gioco dell'intervista scherzosa e sorride: «Se è per questo, anch'io sono un tifoso granchista». Ma dal calcio non potrebbe iniziare nessun dialogo con il numero uno torinese del pci. Ardito, responsabile della federazione comunista di piazza Castello, con il pallone non ha mai avuto che una vaga dimestichezza. «Sono contento se le squadre torinesi vincono», se la cava diplomaticamente. Qualcosa di più dei loro leader, però, i due ritengono di averlo in comune.

«È un politico franco, dallo stile diverso, e per questo lo apprezco», dice Cantore e Ardito ricambia: «È sempre stato sincero con me. Ci sentiamo spesso». Il momento è del più delicato che si ricordi, negli ultimi dieci anni,

e dallo scandalo Zampini e dalla crisi delle giunte di sinistra non c'è più stato dialogo fra pci e psi.

Daniele Cantore, 33 anni, di origine cattolica, studi al «Sociale», in casa dei gesuiti, come Piero Fassino, si accalora nel parlare di rinnovamento della politica, «soprattutto nel modo di intendere. Chi sta con noi per competenza è bene che se ne vada». Riscopre l'umanesimo socialista, alla Libro Cuore, ma il sente soprattutto un liberal. «Come dimostra d'essere Ardito nella gestione della segreteria del pci».

Al congresso torinese del psi l'altro ha tenuto un duro e franco discorso di salute. «Come l'avranno accolto? Male?», chiede al cronista. Gli risponde a distanza lo stesso Cantore: «È venuto a dirci quello che ha in mente. Molte delle sue posizioni non sono condivisibili e le critico severamente, ma è parso un segnale interessante a me e ad altri che abbia individuato due diversi piani: quello istituzionale, dove ci si può anche scontrare,

nella diversità dei ruoli, e un secondo, di confronto politico fra i nostri partiti, da rilanciare. Se oggi ci dividono lo stadio e la pratica amministrativa si delimitano le lacerazioni nell'ambito del Consiglio comunale. Da parte nostra c'è la disponibilità ad aprire il campo».

Nella sensibilità comune per il confronto con la società reale Cantore coglie lo spunto per riproporre il dialogo: «Non ci siamo ancora chiesti perché sono finite le esperienze delle giunte di sinistra e che cosa vuol dire essere riformisti in questa città, in ordine ai problemi dell'ambiente, dell'assistenza, della droga. A me era piaciuta la formula del seminario di due giorni, fra i nostri partiti, svoltosi un anno fa all'Hotel Royal. Poca che il pci abbia lasciato cadere quell'occasione di confronto, privilegiando ultimamente il rapporto con la dc. Non sempre fra i comunisti c'è consapevolezza che il gruppo dirigente psi il cambiato e che, se abbiamo superato qualsiasi tipo di sudditanza psicologica nei

loro confronti, è un fatto positivo per tutti. Anche al di là del rapporto pci-psi. C'è una esigenza generale oggi che si imponga ed è quella di costruire un nuovo gruppo dirigente della città».

Giorgio Ardito ha 32 anni più di Cantore e ricorda la differenza d'età, ma solo per l'anagrafe. È un uomo giovane a vita, un ingegnere atipico come l'hanno definito ormai in tanti, «per la mia attenzione alla società più che al partito e al Palazzo e la mia propensione a coniugare i grandi valori con la realizzazione delle cose minuziose: la cultura del fare, la manca del tutto alla tradizione sinistra comunista». Invitato al dialogo, il dirigente comunista non è tipicamente da perder tempo. Dice: «Dopo quella volta all'Hotel Royal il dialogo non è proseguito perché i socialisti scorsero nella nostra battaglia in Comune l'intenzione di rompere con loro. Spero che adesso, individuata questa cultura dei due piani, più laica, più contemporanea, si rilanci l'impegno comune. Non però alle con-

dizioni che auspica qualcuno nel psi: di vederci morti per poi raccoglierci».

Quali contenuti riproporre al dialogo con il psi di Cantore? «Quelli della nuova cultura industriale, per cominciare: questa città ha un potenziale scientifico-tecnologico eccezionale. È possibile esprimerlo per dare nuova dignità all'ambiente? E che da questa base nati, unitariamente per la sinistra torinese, un confronto con la stessa Fiat sui problemi e sulle prospettive di sviluppo per Torino. Noi poniamo il problema della chiusura del centro storico, ma non certo per penalizzare l'auto. La questione della qualità della vita è diventata centrale, e anche rispetto ai problemi dei servizi alle persone. Un terreno su cui si è dato troppo spazio alla politica clientelare e paternalistica della dc. In questa situazione è quel partito che si avvantaggia, mentre segnali che occorre cambiare rotta vengono da chi sinora è stato zitto, dai sindacati uniti ai vescovi».

Alberto Gaiotto

NOTIZIE

Precettati i controllori Voli regolari a Caselle

I controllori di volo in servizio presso l'aeroporto di Caselle sono stati precettati per neutralizzare lo sciopero deciso dalle rappresentanze sindacali. In questo modo è stata assicurata la regolarità dei voli. Nel frattempo si sta cercando di avviare una trattativa globale tra il governo e le categorie di lavoratori addetti al settore dei trasporti che, da anni, si dibatte in serie difficoltà provocando enormi disagi in chi deve affrontare un viaggio.

Ferri candidato a S. Maurizio

Il ministro dei Trasporti, Enrico Ferri, socialdemocratico, ha assunto un doppio impegno elettorale. Oltre che per le elezioni europee, ha deciso di candidarsi nel collegio di San Maurizio Canavese dove, il 28 del mese, si terranno le elezioni per il rinnovo degli amministratori comunali.

Mancano i moduli 740

I labaccai protestano perché anche quest'anno sono venuti a mancare i moduli 740 che servono alla denuncia dei redditi.

Encomio ai carabinieri

Il Comune di Collegno ha deciso di proporre all'Arma dei Carabinieri un encomio solenne per due giovani militari che si sono particolarmente prodigati in occasione dello sciopero dell'alloggio il 25 aprile: sono Paolo De Simone e Luigi Lisci.

Rimane il casello d'oro

Dura presa di posizione della dc torinese dopo l'ennesima mancata decisione di giungere ad una definitiva liberalizzazione del «casello d'oro», tra Santena e Trofarello sulla tangenziale di Torino. L'appellativo di «casello d'oro» deriva dal salato pedaggio che si deve pagare per compiere un breve tratto. D'altronde il traffico congestionato sulla statale per Asti costringe gli automobilisti a servirsi di questo tratto per risparmiare lunghe code in uscita dalla città.

Handicappati contro Toro

Un gruppo di handicappati ha protestato davanti alla sede della compagnia assicurativa Toro contro l'atteggiamento dell'azienda nei confronti degli invalidi. Secondo i manifestanti la compagnia di assicurazioni torinese disattende la legge che prevede l'assunzione di handicappati da parte delle grandi aziende. La manifestazione ha preso le mosse dal rinnovo del contratto integrativo di lavoro. La Toro, dal canto suo, contrattacca e definisce incivile la legge che obbliga le aziende ad assumere invalidi facendoli carico di un peso che toccherebbe alla collettività. Una responsabilità toccherebbe anche all'ufficio di collocamento che avvia al lavoro gli handicappati senza compiere una selezione delle attitudini di ciascuno e delle capacità lavorative. Si tratta di una speciale elenco per evitare di inviare a caso gli handicappati, senza verificare le loro possibilità di inserimento nelle aziende alle quali vengono indirizzati.

DROGA

Sgominata (tre arresti) la gang che spacciava in Barriera di Milano

Una grossa centrale per lo smistamento della droga che serviva i tossicodipendenti di Barriera Milano è stata sgominata l'altro giorno ad opera del locale commissariato di polizia. L'operazione ha portato all'arresto di tre uomini, tutti pregiudicati per vari reati (dal furto alla rapina alla detenzione di droga), e al recupero di armi, denaro, gioielli e droga (eroina e cocaina allo stato puro per un valore di almeno 150 milioni).

Gli arrestati sono Lorenzo Mastropasqua, 32 anni, già residente in via Pacini 1 e senza fissa dimora; Giovanni Capozza, 20 anni, via Petrella

26, ed Enrico Falanga, via Pacini 1.

È stata la conclusione di una lunga serie di indagini (coordinate dal commissario capo Poltano e condotte dal maresciallo Porcu in collaborazione con gli agenti dell'ufficio del commissariato di Barriera Milano), iniziate nello scorso anno e che avevano portato a bloccare diverse persone: prima di Natale era finito nelle maglie della giustizia Antonino Tedesco, corriere della droga arrestato con 10 grammi di eroina; sempre a dicembre era stato fermato Bruno Carmelo Rodinò con banconote

false per una trentina di milioni. A febbraio era stata la volta di Antonino Maggio, sorpreso con eroina. Quindi in aprile è toccato a Francesco Macchiarella, sorpreso con 30 proiettili in casa e a Maurizio Gusmano, cui erano stati sequestrati 20 grammi di eroina pura. Una serie di episodi che indicavano un'estesa ramificazione.

Alla cattura dei tre si è giunti dopo che era arrivato un ordine di carcerazione per Mastropasqua, arrestato dalla pretura, che lo aveva condannato per rapina aggravata. Gli agenti si sono presentati in via Pacini 1, ma prima

che facessero irruzione, dalla casa, al nono piano, uno dei tre pregiudicati ha buttato in strada una foderata per ombrello imbottita di eroina e una pistola calibro 38 (assieme ai proiettili che però sono state raccolte da altri poliziotti che vigilavano sotto il palazzo. In casa erano stati trovati un coltello (ancora sporco di droga), un bilancino e denaro nascosto all'interno di una vecchia radio. In una successiva perquisizione nel sottotetto, con l'aiuto di cani antidroga (Nestor e Felix), si è scoperta cocaina ed eroina nascoste fra i detriti e i tavolacci.



Armi, droga e denaro recuperati: gli arrestati Lorenzo Mastropasqua (in alto) e Giovanni Capozza



CONSIGLIO REGIONALE

Val Susa in tilt e niente autostrada

La finanziaria '89 ha ignorato il problema scatenando polemiche

L'autostrada della Val Susa: un punto interrogativo per adesso senza risposta. E soprattutto senza soldi. La finanziaria '89 presentata dal governo infatti l'ha ignorata completamente scatenando mille polemiche.

Il problema arriva oggi pomeriggio in Consiglio regionale: è prevista la discussione sui tre ordini del giorno presentati rispettivamente da maggioranza, comunisti e lista verde.

Se da una parte il pentapartito e il pci sono concordi nel domandare che la giunta impegni per ottenere in tempi brevi un incontro con il governo per chiarire la delicata questione, dall'altra la lista verde, in considerazione dei costi ormai altissimi, per garantire la tutela ambientale e a causa dell'incertezza che si è creata sulle reali possibilità di proseguire i lavori, chiede il blocco immediato di tutte le autorizzazioni relative al tratto Susa-Doeyes e la sospen-

sione immediata di eventuali opere sul tronco Susa-Doeyes.

La situazione della Val Susa sta infatti diventando ogni giorno più difficile. Giornalmente è stato calcolato che transitano più di 1800 tir, la rete viaria è ormai diventata insufficiente anche per il traffico automobilistico. Inevitabili le conseguenze anche dal punto di vista turistico. Oltretutto al di là delle Alpi, ad Albertville, proseguono senza sosta i lavori di ammodernamento e costruzione di nuovi impianti in vista delle prossime Olimpiadi invernali.

Considerata, grazie al traffico del Fréjus, l'unica vera via di comunicazione per evitare un parziale isolamento di Torino e il Piemonte, l'autostrada avrebbe dovuto essere completata entro il 1992. Un ruolo fondamentale dovrebbe comunque averlo i parlamentari piemontesi. La maggioranza, ricordando che «in seguito a pretese pre-



Un tratto dell'autostrada della Valsusa già in funzione

sioni è stato ritirato l'impegno che stanziava i 125 miliardi necessari», nel suo ordine del giorno chiede che i deputati «della nostra regione, e di ogni partito, lascino perdere sterili polemiche e interessi personali, agi-

scano con ogni mezzo in loro possesso perché l'autostrada diventi realtà».

Non è però tutto qui. Le difficoltà legate ai costi dell'opera sono affrontate da Nemesio Ala, della Lista verde. Domanda che venga for-

nata la documentazione completa progettuale relativa a tutte le strade di servizio previste per il proseguimento dei lavori. Si vuole accertare la loro effettiva importanza in modo da evitare inutili danni al paesaggio in zone particolarmente importanti come quella tra Chiomonte ed Exilles.

È la necessità di una rigorosa tutela della zona tutti i gruppi consiliari sono comunque d'accordo. Il pci ha anche presentato una mozione in cui domanda che la giunta faccia suo il rapporto sull'impatto ambientale predisposto dal gruppo di lavoro regionale. Si vogliono fornire precise indicazioni e strumenti adeguati alle comunità montane e ai Comuni. Nessuno vuole negare il rischio che la valle arrivi imprecisata ad un appuntamento che in realtà continua, comunque ad essere una speranza troppo povera di finanziamenti.

Paolo Negro

DOMANI ALL'ARLECCHINO

Bette Midler

Barbara Hershey



Esistono ricordi legati a un momento, a un luogo, ma i migliori tra questi sono i ricordi legati agli amici.

Spiagge

TURCHESSE PIRELLA GUSTAFSON DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Pipì e sale sulla porta di casa Il diavolo non gli dava tregua

Il gruppo «degli ultimi giorni» sotto processo a Pinerolo. I fedeli «puri» e i «meno puri». Le vessazioni di marca diabolica. Le sberle alle mogli e ai figli.

Sono rimasti in quattro: due falegnami e una coppia di sposi. Il gruppo «degli ultimi giorni» che, per la verità — anche nei momenti di maggior fortuna — non era andato oltre i 15 adepti si è ridotto ai minimi termini. Gli altri hanno dato segni di cedimento, si sono pentiti e con l'integralismo hanno perso la purezza di chi cerca la santificazione.

Pedeli puri e fedeli impuri stanno insieme per l'ultima volta. Per forza. Perché compaiono alla sbarra, davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo (presidente Onofrio Maffino, pubblico ministero Giulio Tamburini) accusati di associazione per delinquere, istigazione, violenza e maltrattamenti. Armando Gay e Giorgio Percivati avrebbero «maltrattato, percosso, minacciato, ingiuriato, disprezzato, umiliato e oppresso» mogli e figli.

I puri sono una sparuta pattuglia che ha il terrore del demonio e passa il suo tempo a esorcizzarlo. Sergio Griva e Luciana Ventriglia (un passato come studente ai corsi del seminario di Lefebvre) sono i sacerdoti. Ordinati da chi? «Ordinati da Dio». Gli ideologi invece sono Luciana Prompica e il marito Osvaldo Col.

Erano marito e moglie in spirito e da un anno hanno

deciso di legalizzare la loro unione davanti all'assessore di Pinerolo. Matrimonio civile? «Certo. Chi accetterebbe di fare benedire le proprie nozze da una chiesa che stravolge il Vangelo?». Lei è una signora che ha passato l'età di mezzo, ha lavorato a Londra e dice di aver avuto in visione i guai dell'umanità. Legge nel futuro, sa che cosa accadrà ed è in grado di predire manciate di grani da qui a brevissimo termine.

«Gli ultimi giorni», per l'appunto. «Lo scopo — spiega — è salvare l'anima e santificare. Vivere l'esperienza evangelica. Quando si entrava nel gruppo ognuno cambiava nome». Ma non si può sapere quali erano i nomi nuovi. «Sono cose personali e individuali che ognuno tiene per sé».

Gli altri — i meno puri — sono un sindacalista della Riv Armando Gay che non è comparso in tribunale, Giorgio Percivati con il padre e lo zio Remo e Gilberto. Facevano parte del gruppo e anche loro si erano proposti di santificarsi. Ma poi, la carne è debole: hanno rinunciato ad alcune cose — cedi di qui e cedi di là — hanno finito per ritrovarsi fuori. Armando Gay che aveva cacciato la moglie perché era indemoniata ha fatto pace in fami-

glia. Giorgio Percivati invece ha formalizzato la separazione e adesso è in lite perché vuole tenere con sé i cinque figli che il tribunale del minore ha affidato alla donna.

Ma ormai l'uno e l'altro sono alle prese con questioni terrene. «Affari loro». Hanno perso il posto nel gruppo «degli ultimi giorni». La lontananza spirituale veniva evidenziata da cattivi odori. «Sentito delle puzze — ha confermato Osvaldo Col — odori sgradevoli che indicavano la pericolosità. Poi mi sentivo male, grandi mal di testa e emicranie di mezzo». Era il segnale che era meglio troncarsi di netto i rapporti. «Noi non obblighiamo nessuno — ha aggiunto — Gesù ha detto: «se vuoi, seguimi». Se vuoi ma se non vuoi vai per la tua strada. Noi per la nostra e tu per la tua».

Non ci sono vie di mezzo. La strada della santità è tormentata. Gli ostacoli sono dappertutto. «Trovarlo pipì nella camera dove dormivo. E spunti sulla porta. E sperma sull'automobile». Osvaldo Col dice che, il giorno prima di essere arrestato, ha trovato davanti alla porta di casa del materiale simile al sale grosso che ha tentato di disperdere, senza riuscirci, versandolo acqua. Segni strani, segni pericolosi. Il diavolo. «E poi — ha detto, ancora, Osvaldo Col — porcherie sull'auto. Una signora che mi pedinava e telefonava appena mi allontanavo. Rumori di gente che strisciava nel sottotetto. Pregavamo ma dovevamo sopportare delle vessazioni». Non è facile la strada che porta alla santità.

Lorenzo Del Boca



Griva e Ventriglia. Sopra, Osvaldo Col e Luciana Prompica

Amedeo di Savoia: miasmi all'aperto La denuncia di dp

L'inceneritore dell'ospedale per le malattie infettive «Amedeo di Savoia» non è più in funzione dal 30 marzo scorso e solo una parte dei rifiuti speciali «prodotti» in seguito dal nosocomio è stata ritirata da una ditta specializzata. Il resto, raccolto in sacchi di plastica e scatole di cartone (i clinici-box) giace a mucchi nel cortile interno, esposto alla pioggia e al sole, con forti miasmi che rendono l'aria irrespirabile nel paraggio. E questa sembra essere ancora la preoccupazione minore per gli ambientalisti e i dirigenti di dp che hanno denunciato il caso.

«A parte l'accatastamento dei rifiuti solidi infetti in quel modo — accusa Rita Piana, che ha curato l'indagine —, ci risulta che da oltre un anno almeno una delle due vasche di decantazione del depuratore è inattiva. Le abbiamo con certezza perché, da altrettanto tempo, una delle due spie di segnalazione guasta è accesa. Per legge i rifiuti speciali liquidi devono essere trattati con ipoclorito di sodio in quei contenitori prima di essere immessi nel depuratore».

«Dobbiamo dedurre — continuano a dedurre — che il segretario provinciale di dp, Nevio Perla, e il consigliere regionale Igor Staglianò — che nel depuratore dell'ospedale sono materiali biologici infetti, come urine di pazienti infetti da meningite, epatite virale in generale, Aids, infezioni polmonari, forse anche i liquidi dei bagni di sviluppo e fissaggio della radiologia?». Si dovrebbero fare tre prelievi al mese di campioni d'acqua — aggiungono — ci consta che non siano mai stati

effettuati, almeno nell'ultimo anno.

«La situazione dello smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e non, è drammatica, ma non possiamo accettare che il gravissimo problema si risolva creando una discarica interna, settimana dopo settimana, e, per di più, in un centro ospedaliero per malattie infettive». La denuncia dei demoproletari arriva da Palazzo Civico dove il consigliere comunale Laganà ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco sull'argomento.

Guido Laganà chiede quali controlli siano stati effettuati per accertare dove vengono scaricati i rifiuti e le scorie radioattive e quali provvedimenti si intendano assumere per trasferire altrove i mucchi di rifiuti speciali. Dp avanza anche il sospetto che certi rifiuti liquidi e organici siano direttamente scaricati nella Dora attraverso la rete fognaria.

Alle Molinette il problema dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, in gran parte speciali, si risolve, per quelli solidi, con dieci milioni di spesa al giorno e l'autotrasporto, ma su mezzi italiani, del materiale in una discarica in territorio francese. Quelli liquidi vengono in gran parte scaricati nella rete fognaria, sostiene dp, ma solo da otto mesi l'ospedale è collegato al collettore di un depuratore.

Lega Ambiente e Pro Natura hanno inviato un questionario alle direzioni sanitarie degli ospedali cittadini per ottenere informazioni sulle modalità di smaltimento di tutti i rifiuti. Gli ambientalisti attendono le risposte. a.g.

UNIVERSITA'

Oggi si fa lezione di erboristeria Istituita da un decreto presidenziale la scuola, con un corso biennale

Novità nel campo dell'insegnamento: una scuola di erboristeria è stata istituita nell'università di Torino. Il decreto del presidente della repubblica che l'ha creata modificando il precedente statuto dell'università, precisa che le finalità della scuola sono «fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per gli operatori esperti nei seguenti settori erboristici: riconoscimento e raccolta delle piante di interesse erboristico indigene ed esotiche; coltivazioni di tali specie; essiccazione, preparazione e conservazione delle piante e delle loro parti; semplici preparazioni per uso industriale; preparazione di condimenti e spezie a base di piante aromatiche; vendita all'ingrosso di quanto sopra, vendita al minuto delle specie autorizzate, purché vengano poste in commercio senza alcuna indicazione o suggerimento di carattere terapeutico e non a dosi o in forma di medicamento».

La scuola ha in durata di due anni e vi saranno ammessi non più di quindici studenti per ogni anno di corso. Per l'iscrizione occorre presentare un diploma di scuola secondaria superiore e, se il numero degli aspiranti sarà superiore a quello determinato per le iscrizioni, occorrerà anche superare un esame di ammissione.

L'esame di ammissione consisterà in una prova scritta che potrà essere svolta anche mediante domande a risposte multiple; questa prova scritta potrà essere integrata da un colloquio e dalla valutazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione. Il dpr istitutivo della scuola dispone che l'attività didattica sia completata da un tirocinio pratico che sarà svolto sotto la guida di un docente; la frequenza ai corsi, inoltre, sarà obbligatoria e dovrà essere controllata. Oltre ad un colloquio, gli esami potranno essere correutati da prove pratiche.

Infine «l'esame di diploma consisterà in una prova scritta su argomenti concernenti le materie di insegnamento più specificamente professionali, in una prova pratica ed in un colloquio — stabilisce il decreto del presidente della repubblica —. A coloro che avranno superato l'esame verrà rilasciato il diploma in erboristeria». Una materia che, in momenti di ritorno alla natura, potrebbe avere una sua collocazione nel mondo del lavoro.



Un negozio di erboristeria. Ora se ne parlerà anche all'Università

VOLANTE II

Tre rapinatori sono in trappola



I rapinatori sospettati degli assalti al supermarket

Un probabile, onnesimo assalto a un supermarket è stato sventato stamane dagli agenti della Volante 8, in servizio di pattuglia in zona Mirafiori. I poliziotti (i sottufficiali Cellamare, Di Carlo e Rucci) hanno notato in via Capuana tre giovani salire su una «A 112» azzurra con atteggiamento circospetto.

Gli agenti hanno deciso di bloccare l'auto per un controllo, ma due dei giovani ne sono scesi dandosi alla fuga, inutilmente, così come il terzo rimasto a bordo dell'auto. Identificati per Salvatore Mauriello, 23 anni, via Bovetti 18, Giuseppe Furchi, 26 anni, via Capuana 10, e Mauro Incardona, 27 anni, via Geno-

va 102/17, detenuto in permesso di «libera uscita», sono stati trovati in possesso di due pistole finte (ma del tutto uguali a quelle vere) e di camicie scure, dello stesso tipo di quelle usate dai banditi della «banda del supermarket». Se si tratti proprio di quella banda verrà accertato in seguito, per ora i tre sono stati arrestati.

SCUOLE DI DANZA

YANZSTUDIUM: stage danza Afro con Katina Genova. Sabato e domenica 6-7 maggio. Iscrizioni e informazioni via Madonna Cristina, 51, tel. 658.976, Torino.

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura

CENTRE GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
POLITECNICO DI TORINO
SOCIETA' DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

Carlo Mollino
1905-1973



Mole Antonelliana
Torino: 5 aprile - 30 luglio 1989
Orario: 9-19 feriali 10-13; 14-19 festivi
Lunedì chiuso

acquisto fiducia offro

competenza e tecnologia più attuali, onestà professionale, sensibilità e attenzione ai problemi di ognuno ossia il dare e l'avere che ho scelto da sempre. Offro una affidabilità conquistata giorno dopo giorno in 40 anni di esperienza.



OTTICA

montanaro

I migliori occhiali e lenti a contatto della tua vita
VIA CENNAMO 36 - TELEFONO 011/486565

BUSINESS PALACE



scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni ma anche bar, ristorante, palestra, shopping... perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE

uffici in affitto e vendita

Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 955011 - Telex 214315
Fax 9587890